ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 12 Giugno 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2339

Dopo le fucilazioni di Mosca
Senso di esecrazione in tutto il mondo

Le esecuzioni sarebbero avvenute prima del delitto di Varsavia

LONDRA, 11

La stampa inglese, che dieci giorni fa ancora era divisa in due correnti contrarie, una favorevole e l'altra avversaria alla rottura dei rapporti diplomatici e commerciali con la Russia, è ora unanime nell'accusare la strage compiuta dai foschi dittatori di Mosca. E quei giornali che accusavano allora clamorosamente Chamberlain e Baldwin di aver danneggiato gli inglesi e l'industria inglese col provvedimento dell'espulsione di Rosengoltz, riconoscono che diventa ora difficile e pericoloso per un paese civile mantenere rapporti con un Governo che prepara freddamente e fa eseguire sommari massacri di prigionieri.

Un processo che non si è mai svolto

Si è detto e ripetuto che nessun Governo deve immischiarsi nella politica interna di altri paesi, e questa può essere una norma giusta quando si tratti di nazioni civili e civilmente governate. Ma, come rileva un giornale del mattino, l'assassinio del principe Dolgoruki e dei suoi compagni non può e non deve essere considerato come un fatto politico. Sarebbe semplicemente mostruoso confondere la politica con le barbarie. D'altra parte la Repubblica dei Soviet non correva pericolo di sorta. La situazione invece era assolutamente normale e, comunque, non tale da giustificare misure straordinarie, quelle misure straordinarie che sono culminate nell'incarico affidato alla G. P. U. di difendere le istituzioni soviettiche.

Così — osserva lo stesso giornale — non davano alcun fastidio i poveri prigionieri che nell'attesa del processo, il quale non si è mai svolto, soffrivano ogni giorno nelle celle di Lubianka. Si ha quindi ragione di considerare come ridicole e menzognere le giustificazioni con cui si cerca di spiegare il delitto. Ma è poi vero che le esecuzioni eseguite rappresentano in qualche modo una vendetta per il delitto di Varsavia? Due giornali, il *Daily Telegraph* e la *Chicago Tribune*, lo mettono in dubbio, e del resto si apprende ora che la notizia della fucilazione del principe Dolgoruki e dei suoi compagni venne pubblicata nel *Verakernja Moska* la sera del 22 febbraio, un giorno o due dopo che la tragedia era stata compiuta.

E' stato poi rilevato che il comunicato del Governo dei Soviet non dice quando le fucilazioni sono avvenute. Secondo questa tesi il Governo avrebbe colto l'occasione del delitto di Varsavia per annunciare al mondo il massacro di venti prigionieri, nella speranza che esso venisse considerato come una legittima rappresaglia.

Il *Daily Telegraph* nota poi che anche il trapasso dei poteri di difesa dalle mani del Governo a quelle della G. P. U. sarebbe avvenuto otto giorni prima dell'assassinio di Vojkoff. E' su questo punto particolare che si rivolge l'attenzione del pubblico. La Russia è il solo paese al mondo in cui è possibile alle autorità politiche annunciare pubblicamente l'assassinio di venti prigionieri politici senza nemmeno la parvenza di un processo.

L'impero della "Ceka,,

Intanto in tutte le case della Russia aleggia la cupa ombra della «Ceka», organizzazione — scrive il *Daily News* — armata e composta di 150.000 uomini, poliziotti, agenti provocatori e spie, il cui quartiere generale è a Mosca, mentre i suoi tentacoli si diffondono in tutta la Russia e perfino nei più remoti villaggi, con ramificazioni in tutti i paesi del mondo.

Il *Daily Telegraph* dice che un Governo che deve ricorrere a simili mezzi "per difendersi dai suoi nemici» non è sicuro di sè, e trattandosi particolarmente della Russia può rilevarsi che in dieci anni di potere i bolscevichi non hanno saputo dare al paese quel minimo di tranquillità necessaria per non far uso di orribili esecuzioni.

La stampa londinese, e specialmente il *Times*, non esclude che alcuni degli assassinati appartenessero alle organizzazioni bianche e avessero compiuto prima qualcuna delle azioni loro attribuite. Ma le dichiarazioni che provengono da una fonte così sospetta come quella del Governo russo non sono assolutamente da considerarsi attendibili. Comunque, nessun Governo d'Europa vorrebbe macchiarsi domani di un simile delitto. Inoltre si nota che se i Soviet considerano indispensabile l'impiego del terrore per tutelare dopo dieci anni di Governo le conquiste rivoluzionarie, tale dimostrazione di forza avrebbero dovuto fare anche al momento in cui erano in Russia i rappresentanti del «Labour Party». Invece allora i lupi moscoviti parevano diventati agnelli, e naturalmente non fecero vedere ai loro amici inglesi se non le opere sociali più belle e più utili.

Ma i «leaders» laburisti hanno tempo di ricredersi. Nella situazione in cui sono attualmente i capi di Mosca, non potranno attenuare la loro brutalità e fare un ripiegamento politico.

Il *Times* dice che ormai Stalin, Rykoff e Bukarin e i loro compagni sono spaventati dall'abisso in cui i loro atti delittuosi stanno per trascinarli. Al terrore di oggi non potrà seguire che un terrore ancora più profondo di domani; così fino in fondo, fino a quando la normalità non sarà «da altri uomini ristabilita».

Dichiarazioni di Zaleski

PARIGI, 11

Zalewski, ministro degli Esteri di Polonia, venuto a Parigi per conferire con Poincaré sul prestito che la Polonia sta contraendo con gli Stati Uniti, ha fatto ai rappresentanti della stampa alcune dichiarazioni, precisando che la Polonia considera come un fatto eminentemente spiacevole l'assassinio di Vojkoff, avvenuto in territorio polacco. Tuttavia la situazione è chiara: si tratta di un fatto verificatosi tra due russi, per differenza di opinioni pubbliche. La Polonia non c'entra. Kovenko, l'assassino, se sarà giudicato dai tribunali ordinari, non potrà subire altra pena che quella della reclusione.

La salma di Vojkoff in viaggio per la capitale russa

BERLINO, 11

Il treno che portava la salma dell'ucciso ambasciatore Vojkoff ha varcato il confine russo-polacco ieri sera. La consegna del feretro da parte delle autorità polacche a quelle russe avvenne con grande solennità alla stazione di Stolce. Da una parte e dall'altra le truppe polacche e la guardia rossa schierate rigidamente sull'attenti presentano le armi. Nel cielo volteggiava uno stormo di aeroplani. Infine il treno si mosse, mentre le musiche bolsceviche intonavano l'«Internazionale». All'arrivo alla stazione russa di Kolossoff, l'ultimo drappello di soldati polacchi lascia il treno.

Stalin ha inviato un telegramma al Presidente della Repubblica polacca, in cui ringrazia lui e il Governo per le espressioni di vivo cordoglio inviate al Governo di Mosca per l'uccisione dell'ambasciatore. Dopo la violenta nota di Litwinoff degli scorsi giorni, in cui si accusava la Polonia di essere moralmente responsabile della tragedia, l'odierno telegramma di Stalin aveva prodotto un'ottima impressione, commista però a una grande sorpresa.

L'effetto del telegramma di Stalin è stato però di breve durata, poichè un successivo telegramma da Mosca annunciava che oggi l'organo ufficiale la *Pravda*, pubblicava un altro violento attacco contro la Polonia. Secondo la *Pravda* non sono sufficienti delle dichiarazioni premurose: occorre dimostrare coi fatti che la Polonia non è nemica della Russia, e non è altresì una pedina politica della Gran Bretagna mossa contro la sicurezza dell'Unione dei Soviet. «Ma — soggiunge il giornale ufficiale — come si spiega che gli emigrati appartenenti alla guardia bianca si sono concentrati in grandissimo numero in Polonia e possono liberamente cospirare sotto gli occhi delle autorità polacche? Qui non si tratta di ospitalità ma di vera e propria protezione. Non c'è dubbio che il generale Petljura con tutti i suoi amici godono dell'appoggio diretto e indiretto del Governo di Varsavia. Soltanto reprimendo energicamente l'attività svolta contro l'autorità dei Soviet dai suoi più accaniti nemici, il Governo polacco potrà avvalorare la sincerità delle sue dichiarazioni. Bisogna anzitutto che sieno scoperte e denunciate tutte le cospirazioni che condussero all'assassinio di Vojkoff».

A quanto riferisce un telegramma da Kowno, un altro attentato era stato organizzato contro la Legazione dei Soviet di quella città. La polizia ha fatto in tempo a sventare il complotto. Il Consiglio dei ministri si è immediatamente riunito e ha preso tutte le disposizioni del caso per evitare possibili incidenti tra la Lituania e la Russia. Il servizio di vigilanza intorno alla Legazione russa è stato raddoppiato. Poco dopo il nuovo ministro russo a Kowno, Ahoseff, veniva ricevuto con ostentata cordialità dal Presidente dello Stato, Smetona. Quando il ministro russo ha lasciato la Legazione per recarsi dal Presidente, è stato circondato da un reparto di usseri a cavallo che lo hanno scortato fino all'ingresso del palazzo della Presidenza. Al colloquio era presente anche il Presidente del Consiglio Voldemars.

La stampa tedesca continua frattanto a commentare l'eccidio di Mosca, affermando in generale, che la nuova manifestazione sanguinosa ha avuto effetti diametralmente opposti a quelli desiderati, poichè ha fatto insorgere contro la Russia tutto il mondo civile.

Il principe Dolgoruki e Evremoff
Dal fasto della Corte a una soffitta parigina

PARIGI, 11

La feroce esecuzione sommaria di venti personalità monarchiche russe ha sollevato un grido di orrore da parte di quasi tutta la stampa parigina, e particolare impressione ha fatto l'esecuzione del principe Dolgoruki e di Evremoff, conosciutissimi a Parigi. Il principe Dalgoruki non era affatto uno zarista; anzi alla Duma era stato rappresentante del partito democratico, e spesso era stato dichiarato sospetto agli occhi della polizia politica dello zar. Parecchie volte era stato sospeso dai suoi diritti politici. Arrestato per qualche giorno al principio della rivoluzione, egli aveva potuto ottenere la libertà e tornare in Francia. Egli non era soldato di carriera. Anzi aveva passato all'esercito il solo tempo di leva. Così egli non era colonnello. I Soviet, in tesi generale, si sforzano di provare che i loro avversari sono ex ufficiali dello zar, cioè dei privilegiati attaccati all'antico regime per ragioni d'interesse personale.

Il principe Paolo Dolgoruki era un gran signore. Da molti anni la sua attività era volta a opere sociali e specialmente all'istruzione dei contadini. Egli possedeva una delle più grandi fortune della Russia. Dopo la rivoluzione, egli ha vissuto a Parigi nella più nera miseria, mantenendo però un decoro altissimo di sè. Ormai vecchio, egli si ridusse a lavorare come contabile e abitava in una soffitta. Ma questa soffitta era nell'Avenue des Champs Elisees. Preso da irresistibile nostalgia, egli volle ritornare in Russia. Egli diceva continuamente: «Voglio morire nel mio paese». Egli infatti partì, e ora è stato fucilato senza che gli sia stata accordata la grazia di morire con un po' di gloria.

L'altro ,Evremof, era stato uno dei più brillanti «snobs» dell'antica Corte imperiale. Aveva abitato per molti anni in Inghilterra e a Parigi. Anche lui aveva voluto ritornare in Russia per un fatalismo di razza.

Le condizioni di Re Ferdinando
non destano preoccupazioni

BUCAREST, 11

Le notizie diramate all'estero secondo le quali nello stato di salute di Re Ferdinando sarebbe subentrato un peggioramento e si temerebbe una catastrofe, vengono smentite. Le condizioni del Re continuano ad essere soddisfacenti e non vi è alcun pericolo imminente. La miglior riprova di ciò è il fatto che l'ex Re di Grecia e la sua consorte, che è figlia di Re Ferdinando hanno lasciato ieri sera Bucarest per trascorrere alcune settimane in Italia, ciò che non sarebbe avvenuto se lo stato di salute del Re avesse dato luogo a preoccupazioni.

Un messaggio di Masaryk
La Cecoslovacchia deve fare una politica mondiale

PRAGA, 11

Il Presidente della Repubblica Masaryk ha ricevuto i componenti degli uffici di presidenza delle due Camere ed alla loro presenza e del Presidente del Consiglio Svehla ha dato lettura di un messaggio relativo alla sua rielezione.

Dopo aver dato relazione del viaggio da lui recentemente compiuto nei paesi del vicino Oriente e dopo aver rilevato gli ammaestramenti che ne ha tratto per la soluzione dei problemi vitali delle nuove nazioni, Masaryk ha posto in rilievo che il bene dello Stato è subordinato alla educazione ed alla comprensione dei reciproci diritti delle diverse classi della popolazione risultante dalla benevolenza e dalla simpatia. Bisogna che la democrazia si sviluppi, non soltanto all'interno, ma anche nei rapporti con l'estero, poichè il ragionamento deve sostituire la violenza e la menzogna. Del pari, nel campo della politica estera, nessuno Stato, nessuna nazione potrebbero esistere senza la cooperazione e senza il buon accordo con i loro vicini e con gli altri Stati. Le piccole nazioni, e particolarmente la Cecoslovacchia, data la sua situazione geografica, sono ridotte per assicurare la propria esistenza a fare assegnamento sulle simpatie delle altre nazioni.

«Pertanto — ha soggiunto il Presidente — la politica cecoslovacca deve essere una politica mondiale per poco che si tenga ad essere apprezzati e rispettati dal mondo».

Masaryk ha poi detto di ritenere che la politica della Cecoslovacchia si è indirizzata su una buona via come risulta dagli apprezzamenti degli uomini di pensiero tanto della Cecoslovacchia come dell'estero. Ha aggiunto che sono state poste le fondamenta e sono stati compiuti i muri maestri in modo che d'ora innanzi si tratta di dare all'interno un assetto pratico. Dopo una fase piuttosto estensiva si entra ora in un periodo di politica intensiva. La repubblica democratica è tenuta ad unire armoniosamente tutti i suoi cittadini qualunque siano le loro divergenze dal punto di vista della religione, della concezione del mondo, della nazionalità e del partito politico. Occorre allegarli tutti ai fini di una feconda cooperazione.

Concludendo il capo dello Stato ha dichiarato che egli potrebbe reagire contro alcuni incidenti prodottisi nella elezione presidenziale; ma egli preferisce seguire la parola di Gesù, che colui il quale pone la propria mano sull'aratro non deve guardare indietro.

La vertenza jugoslavo-albanese
e le possibilità della diplomazia

ROMA, 11

Si ha da Tirana che la situazione creata dalla rottura dei rapporti diplomatici dell'Albania con la Jugoslavia rimane immutata. La diplomazia europea è attiva nel ricercare una formula di componimento. E' da segnalare un passo del ministro francese, il quale ha riproposto al Governo albanese la stessa formula già presentata prima della rottura dal Governo di Belgrado. Naturalmente il Governo albanese non ha potuto accettarla. Vi è in Albania perfetta calma. L'allontanamento dell'incaricato d'affari jugoslavo da Tirana non provoca alcuna alterazione alla vita consueta.

Il *Giornale d'Italia* riportando tali notizie, osserva che la situazione non appare destinata a complicarsi, perchè la Jugoslavia che ha provocato il conflitto non può oggi avere interesse a forzarlo verso zone più pericolose. Ma la polemica dei giornali dei vari paesi va riportando due punti che l'Italia deve nettamente chiarire. Anzitutto i giornali di Belgrado, ai quali si affiancano i numerosi e vari organi della sinistre francesi e gli stessi giornali democratici germanici, senza parlare di quelli cecoslovacchi, tendono di accusare l'Italia di aver essa ispirato all'Albania il suo atteggiamento intransigente e ostile alla Jugoslavia che portò il Governo di Belgrado alla «necessaria» decisione della rottura diplomatica.

«Quest'accusa — soggiunge il *Giornale d'Italia* — è infondata, tendenziosa e malevola. Ma a Belgrado si sa bene che prima della rottura il Governo italiano ha agito tanto presso il Governo albanese per indurlo ad ogni possibile moderazione quanto preso il Governo jugoslavo, proponendo una formula di conciliazione che avrebbe in sostanza dato piena soddisfazione alla Jugoslavia senza infliggere inutili e pericolose umiliazioni all'Albania.

Dippiù i giornali di Belgrado prontamente affiancati da più giorali francesi tendono a riportare in discussione il patto di Tirana ostinandosi a vedere una grottesca connessione fra questo patto e l'attuale episodio e ad attribuire al patto stesso tutte le cause dei dissapori fra l'Albania e la Jugoslavia, con la conclusione che bisogna rivedere ed in ogni caso discutere internazionalmente il trattato concluso fra Roma e Tirana.

Ora è da dire ben chiaramente ancora una volta che l'Italia per le ragioni già tante volte spiegate rifiuta in modo categorico qualsiasi discussione sul patto di Tirana. Se la discussione fosse portata, come si vuole affermare, a Ginevra, il rappresentante italiano non parteciperà all'accademia e se ne andrà. La Jugoslavia lo sa bene, e non insisterà in questa pretesa indipendentemente dalle conversazioni che essa dovrebbe iniziare a Roma per chiarire come si desidera i suoi rapporti con l'Italia nei generali problemi che interessano i due paesi.

Voci di crisi a Belgrado

BELGRADO, 11

Ieri doveva avvenire lo scioglimento della Skupstina. Essendosi però formata una forte opposizione nel seno del partito radicale contro il presidente del Consiglio Vukicevic, il decreto è stato rinviato di alcuni gorni. Questo fatto ha dato motivo a voci di crisi, le quali però vengono smentite dal Governo. Nel corso della prossima settimana si deciderà se le nuove elezioni verranno fatte dal Governo di Vukicevic o se esso dovrà rassegnare le dimmissioni.

Il Re a San Rossore

PISA, 11

S. M. il Re è giunto al castello reale di S. Rossore.

Il Duce miete il grano
del suo podere di Carpena

FORLI', 11

S. E. il Capo del Governo ha voluto oggi, nella sua qualità di Duce della battaglia del grano, iniziare la mietitura nel piccolo podere di Carpena, in cui egli stesso aveva compiuto l'11 ottobre le prime semine. Stamattina per alcune ore S. E. Mussolini si è unito alle schiere dei mietitori ed ha tagliato magnifici fasci del precocissimo e produttivissimo Ardito e Mentana già pronti per la mietitura sin da mercoledì 8. Il Capo del Governo ha messo in rilievo, rivolto ai tecnici ed agli agricoltori presenti, i vantaggi considerevoli derivanti dai grani precocissimi che sono meno a lungo esposti a subire i danni delle vicissitudini atmosferiche e lasciano il terreno libero per altre coltivazioni due o tre settimane prima del grano a maturazione tardiva. S. E. Mussolini si è poi lungamente soffermato ad ammirare il «campo catalogo», seminato nel suo podere e comprendente una raccolta di 141 varietà di grani di qualità elette e locali, provenienti da tutte le regioni d'Italia, compiacendosi dei risultati ottenuti. (*Stefani*).

Il movimento di discesa
dei prezzi all'ingrosso

ROMR, 11

L'*Agenzia di Roma* è in grado di precisare con cifre autentiche il movimento di diminuzione dei prezzi all'ingrosso a chiarimento delle confuse e spesso inesatte notizie sin qui pubblicate. Tali cifre sono dedotte dai rilievi particolari compiuti dall'Ufficio di statistica della Camera di commercio di Milano.

Risulta da esse che la media generale dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso riferiti a tutti i gruppi di merci considerate insieme, è disceso da 654.41 per la media dell'anno 1926 a 602.86 per il mese di gennaio di quest'anno e a 521.45 per la prima settimana di giugno. Ma più illustrativo ancora è il movimento dei prezzi riferito ai vari gruppi di merci. Il numero indice riferito a tre successive date, media per l'intero anno 1926, media del gennaio 1927 e prima settimana del giugno 1927, segna rispettivamente queste variazioni:

Per le derrate alimentari e vegetali 707.55, 682.72, 599.56; per le derrate animali 653.26, 579.07, 540.10; per le materie tessili 660.36, 545.75, 457.77; per i prodotti chimici 593.26, 549.81, 484.33; per i minerali e i metalli 665.03, 612.19 490.06; per i materiali da costruzione 686.76, 661.92, 598.60; per i prodotti vegetali vari: 641.86, 621.31, 503.79; per i prodotti industriali vari 637.01, 620.67, 511.87.

Da queste cifre riassuntive — osserva l'*Agenzia di Roma* — risultano le seguenti conclusioni: 1) il ribasso dei prezzi all'ingrosso è autentico e generale; perciò la diminuzione del costo della vita sarà effettivo e immancabile quanto più i ribassi passeranno dai prezzi all'ingrosso ai prezzi al minuto mercè la pressione dei consumatori e le varie azioni attualmente in corso.

2) Il ribasso dei prezzi finora constatato è assai maggiore nei prodotti industriali che non nei prodotti agricoli e riguarda più i vari prodotti manifatturati che non i generi alimentari.

3) Infine il potere d'acquisto della lira calcolato sulla media generale dei prezzi è già salito fra il Gennaio e la prima settimana di giugno di questo anno dal 6.50 a 19.18.

Una circolare del ministro Belluzzo
sulle licenze di vendita

ROMA, 11

Il ministro dell' Economia Nazionale ha diramato una circolare a tutti i prefetti in cui si contengono le norme per l'applicazione del decreto-legge 13 dicembre 1926 relative alle licenze di esercizio per i negozi e per i venditori ambulanti. La circolare in questione chiarisce alcuni punti sui quali potevano sorgere dubbi circa la conciliazione della legge di P. S. ed il decreto di cui sopra.

Confrontando l'art. 3 del decreto e l'art. 10 e 90 del testo unico da cui si rileva un inasprimento nel T. U. e nei dinieghi di licenza, ha soppresso certi temperamenti esistenti nel decreto. La circolare dice che equità vuole che nell'applicazione delle disposizioni contenute nel testo unico del nuovo T. U. della legge di P. S. sia lasciato in facoltà delle Commissioni comunali di far uso di quei temperamenti i quali risultassero necessari in sede di esame dei documenti allegati alle domande di esercizio. Il decreto 16 dicembre 1926 lascia impregiudicate le norme che disciplinano le concessioni delle licenze agli esercizi pubblici soggetti a vigilanza della P. S. Ne consegue che per il titolare dell'esercizio in parola sarà sufficiente produrre alle autorità comunali il documento comprovante l'avvenuta concessione di licenza da parte dell'autorità di P. S., documento che esimerà i richiedenti dall'obbligo di produrre il certificato generale del casellario giudiziario. Ma i medesimi esercizi cadono anche essi in pieno sotto le norme sancite dal decreto 16 dicembre 1926.

La circolare infine, a proposito dell'ulteriore destinazione del deposito cauzionale, stabilisce che l'autorità comunale potrà regolarsi secondo il motivo posto a base del provvedimento di chiusura dei negozi, la cauzione cioè resta di proprietà del titolare se l'esercizio viene chiuso per ragioni di ordine pubblico, sarà incamerata in caso di chiusura per contravvenzione o reato di indole commerciale.

La delegazione italiana
al prossimo Consiglio delle Nazioni

ROMA, 11

La delegazione italiana alla 45.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, che inizierà i suoi lavori lunedì 13 giugno a Ginevra, partirà da Roma questa sera. Delegato è il sen. Vittorio Scialoja. Fanno parte della delegazione il comm. Augusto Rosso, ministro plenipotenziario; il gr. uff. Massimo Piloti, consigliere di Cassazione; il conte Luigi Orazio, Vinci Gilucci, consigliere di Legazione, e il conte Ettore Perrone di San Martino, segretario di Legazione.

Il "Santa Maria,, a Lisbona
L'arrivo a Roma: martedì o mercoledì

Dalle Azzorre al Portogallo
in 8 ore e 47 minu.i

ROMA, 11

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

Il comandante De Pinedo, partito stamane da Ponta Delgada alle ore 8.13 di Roma, è giunto a Lisbona alle ore 17, superando il percorso di chilom. 1445 alla media oraria di chilom. 161 circa.

Il „Santa Maria" ha ammarato di fronte alla torre di Belem, un monumento che indica la partenza di Vasco de Gama per le Indie.

L'arrivo a Roma è atteso per martedì o mercoledì prossimi.

Lindbergh accolto a Washington
con manifestazioni senza precedenti

WASHINGTON, 11

Lindbergh, arrivato a bordo dell'incrociatore «Memphis» che lo riconduceva in patria, è stato accolto nella capitale degli Stati Uniti con manifestazioni indescrivibili. E' certo la prima volta nella storia dell'America che Washington ha avuto un simile entusiasmo popolare. Le scene calorose dell'armistizio sono state eclissate da quelle che si sono svolte stamane, quando, alle 11.30, Lindbergh è giunto nella città. Si calcola che 200 mila persone siano venute a Washington per l'occasione. Dinanzi a tale invasione, gli alberghi sono stati rapidamente sommersi e molta gente ha fatto delle vere fortune affittando le finestre della Pensylvania Avenue, donde si poteva scorgere l'eroe della traversata dell'Atlantico.

La prima persona che ha ricevuto Lindbergh al suo arrivo sul suolo americano è stata la madre. La signora Lindbergh attendeva sulla banchina l'arrivo del «Memphis», e appena l'incrociatore si inoltrò nelle acque del Potomac, una lancia a vapore trasportò a bordo la madre dell'eroe. Appena sbarcati, Lindbergh e la madre presero posto in un'automobile che, scortata da cavalieri, li condusse al Campidoglio. Colà l'aviatore si mise in testa a un lungo corteo che, attraverso la Pensylvania Avenue, si è recato al monumento di Washington, tra le acclamazioni infinite dell'immensa folla che si pigiava sui marciapiedi, alle finestre e ai balconi. Vicino al monumento era stato eretto un palco, sul quale avevano preso posto il Presidente, la signora Coolidge e i membri della Corte suprema coi ministri.

Il saluto di Coolidge

Porgendo a Lindbergh il benvenuto sul suolo natale, il Presidente Coolidge salutò l'aviatore col titolo di «ambasciatore senza portafoglio», e pronunciò un discorso che fu l'apologia del volo storico col quale Lindbergh portò alle più alte vette la gloria dell'ala americana. Dopo aver tracciato le grandi tappe dell'aviazione dall'epoca in cui era grande impresa volare pochi metri, il Presidente Coolidge aggiunse:

«Da molto tempo era evidente che la prossima grande tappa nella storia dell'aviazione sarebbe stata contrassegnata dal successo di una transvolata senza scalo dal continente americano al continente europeo. Due coraggiosi francesi si sono per primi lanciati in questo tentativo, e l'incertezza in cui siamo ancora oggi sulla loro sorte, impedisce alla nostra gioia di essere completa come dovrebbe esserlo. Altri si sono preparati, ma era serbato a un giovane, ieri ancora quasi ignoto, di vincere gli elementi e conquistare con un sol colpo d'ali una gloria imperitura».

Il Presidente Coolidge fece poi un breve racconto della vita di Lindbergh e diede lettura degli ordini del giorno dell'esercito tratti appositamente dagli archivi del Dipartimento della guerra. Lindbergh vi è designato come un «pilota energico, serio, modesto, abile, svelto e sul quale si può contare assolutamente in qualsiasi circostanza».

«Il volo del capitano Lindbergh — dice il Presidente — non è stato, checchè si sia detto, improvvisato. E' il frutto di una preparazione lunga e minuziosa che, anche se fece poco rumore, durava da parecchi mesi».

Parlando poi dell'entusiasmo di cui Lindbergh fu oggetto durante il suo soggiorno in Europa, il Presidente Coolidge ha detto:

«L'America e il popolo americano non dimenticheranno mai il modo con cui il nostro giovane compatriotta è stato ricevuto dal popolo di Francia, dal Presidente e dal Governo della Repubblica francese. Malgrado l'angoscia che stringe il cuore di tutti per la scomparsa di due figli della Francia, questo paese ha serbato per colui che per primo veniva dall'America attraverso l'Atlantico per le vie dell'aria un'accoglienza di cui noi conserveremo eterno ricordo. Facendo piovere su di lui i più grandi onori, la Francia ci ha mostrato quale amicizia ha per il popolo americano e per tutta l'America. Il nostro «ambasciatore senza portafoglio» è stato ricevuto non solamente in Francia, ma anche nel Belgio e nella Gran Bretagna dai sovrani dei due paesi, dai ministri e dal popolo con dimostrazioni di entusiasmo di cui noi siamo fieri».

La promozione a colonnello

Il Presidente appese poi al petto di Lindbergh la croce dei «servizi distinti» per l'aviazione e poi gli annunziò che era stato promosso colonnello nella riserva e lo salutò col titolo di «cittadino illustrissimo della Repubblica, conquistatore dell'aria, forgiatore dei vincoli che uniscono l'America alle nazioni sorelle dell'Europa». Rese poi omaggio alla molestia del giovane eroe che ha avuto l'energia di rifiutare di lasciar commercializzare la sua impresa e che tornò in patria «puro come era partito».

Nella sua risposta al Presidente, Lindbergh ha insistito soprattutto sull'accoglienza fattagli in Francia.

«In tutti i ricevimenti a cui ho assistito nel mio soggiorno a Parigi — egli ha detto — ho sentito da per tutto le stesse parole: «Voi vedete qui una prova dell'affezione del popolo di Francia per il popolo degli Stati Uniti. Permettetevi di trasmettere queste parole e questo messaggio affettuoso della Francia».

Dopo il ricevimento, Lindbergh, accompagnato dalla madre, si è recato alla Casa Bianca dove sarà ospite del Presidente. Stasera ha avuto luogo un pranzo ufficiale in onore dell'eroe della transvolata atlantica. Incominciano così le grandi feste in onore di Lindbergh, di cui sembra che il «clou» sarà a New York dopodomani.

Chamberlin e Levine
partono oggi per Vienna

BERLINO, 11

Chamberlin e Levine hanno deciso in modo definitivo di lasciare la capitale tedesca domani mattina alle 8. Dall'aerodromo di Tempelhof essi spiccheranno il volo verso Vienna. Il «Columbia» farà scalo a Monaco ove si fermerà alcune ore. Vienna ospiterà i due piloti non più di tre giorni.

Sugli altri progetti dell'equipaggio del «Columbia» permane incertezza. Oltre il viaggio fino a Vienna si parla della possibilità di una visita anche a Praga ed a Budapest.

Le manifestazioni ed i ricevimenti in onore dei transvolatori dell'Atlantico continuano senza posa. Alla sede dell'Ambasciata americana i telegrammi e le lettere di felicitazione si ammucchiano. Messaggi giungono da ogni parte del mondo. La municipalità di Berlino ha deciso di battezzare una delle strade della capitale «Columbiastrasse» in ricordo del grande raid.

Fra le dichiarazioni più importanti fatte dai piloti ai giornalisti, degna di essere rilevata vi è quella di Levine, il quale ha annunziato che, immediatamente dopo il suo ritorno in patria, inizierà gli studi per l'organizzazione di un regolare servizio aereo America-Europa. Il milionerio americano ha assicurato che troverà facilmente i mezzi finanziari per la nuova impresa, la quale dovrebbe iniziare la propria attività in principio del prossimo anno.

I progetti di Byrd

PARIGI, 11

I circoli aeronautici e l'opinione pubblica americana seguono con vivo interesse i preparativi del comandante Byrd, il quale, come è noto, attendeva il ritorno di Lindbergh per iniziare il volo transoceanico.

Byrd si propone di riposare 12 ore a Parigi, per ripartire immediatamente alla volta di New York, battendo così tutti i records di transvolata oceanica e dando un nuovo poderoso impulso al vertiginoso progresso aviatorio di questi giorni.

La macchina sulla quale sarà tentato il volo «andata e ritorno» è un grande monoplano Fokker, le cui precise dimensioni non sono note, poichè l'aviatore circonda i suoi preparativi del massimo segreto. Si sa solamente che sarà un tipo perfezionato dell'apparecchio che lo portò vittoriosamente al Polo Nord, con un'apertura d'ali di almeno 72 piedi (m. 21.60 circa) e una forza di elevazione di circa 12 mila libbre inglesi, compreso il proprio peso.

Ciò che aggiunge una viva ondata di simpatia al tentativo di Byrd è il fatto che egli non intende concorrere ad alcun premio di denaro, ma si propone di cimentarsi alla doppia transvolata, semplicemente per giovare al progresso dell'aviazione, destinata ad essere uno dei principali fattori della felicità e del benessere umano in un avvenire non lontano.

Beiros ha atterrato presso Parà

LISBONA, 11

Un telegramma da Parà, inviato al Governo, annuncia che l'aeroplano «Argos», pilotato dall'aviatore portoghese Sarmiento de Beiros, che era partito da Parà in direzione nord, ha atterrato a Cabo Norte, tra Parà e Demerara.

L'impegno di pace franco-americano
Favorevoli disposizioni della Casa Bianca

WASHINGTON, 11

Rispondendo al passo fatto da Briand due giorni or sono presso l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, il Dipartimento di Stato annuncia che ha autorizzato l'ambasciatore americano a far conoscere al ministro degli Esteri francese che gli Stati Uniti saranno felici di iniziare trattative diplomatiche per un accordo eventuale sulle basi indicate da Briand in una comunicazione ai giornali, nell'aprile scorso. In essa Briand proponeva di «dichiarare la guerra fuori legge» fra gli Stati Uniti e la Francia. Tale proposta trovò una eco in una dichiarazione fatta qualche settimana più tardi dal presidente dell'Università di Columbia che si trova attualmente a Parigi.

La sfida di Daudet alla Repubblica
Il Governo nell'imbarazzo

PARIGI, 11

Si avrà una ripetizione, con protagonisti assai più in vista, del famoso «Forte Chabrol» che circa per due mesi nel 1902 tenne in agitazione le cronache parigine? Allora alcuni giovanotti monarchici capitanati di Gueren, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura perchè colpevole di disordini per resistere alla polizia. E' vero che la asserragliarono con molte armi e moltissimi viveri in una casa di via Chabrol, quasi all'angolo di Rue Lafayette, per resistere alla polizia E' vero che la polizia allora non spinse le cose troppo a fondo, ma certo il fatto ebbe tanta risonanza che ancora adesso, dopo 25 anni, si segna a dito la casa nella quale avvenne la famosa resistenza.

La seconda giornata di assedio

Daudet, che in fondo è il capo spirituale dei ribelli di Rue Lafayette, da due giorni si è chiuso con molti compagni e un vero arsenale di armi e di strumenti per la difesa — dalle pistole ai reticolati di filo di ferro — e ha detto chiaramente che se la polizia vorrà mettere in opera il mandato d'arresto spiccato contro di lui per fargli scontare la pena a cui l'ha condannato il Tribunale, opporrà la massima resistenza.

In queste condizioni che cosa farà il Governo? Quali istruzioni darà alle autorità di polizia? La notte scorsa si aspettava un colpo di forza contro gli uffici dell'*Action Française*. Per tutta la notte folti gruppi di curiosi e giornalisti hanno stazionato di fronte ai plotoni di polizia che guardavano la casa. Di tanto in tanto, nella notte fonda, redattori dell'*Action Française* e «Camelots du roi» si affacciavano alle finestre per spiare le mosse del presunto nemico. L'attenzione delle due parti si fece più viva specialmente quando apparvero le prime luci del sole, poichè da allora, come è noto, è possibile dare esecuzione al mandato di cattura. Invece le ore sono trascorse lente e tranquille e nulla è accaduto. Si pensava che la polizia attendesse ordini dal Consiglio dei ministri, convocato per stamane alle 11. Nel Consiglio dei ministri certamente si è parlato della spinosa questione, in quali termini però non è dato sapere. Corrono due versioni: la prima asserisce che il Consiglio dei ministri ha dato ordine alla polizia di eseguire il mandato d'arresto «al momento opportuno»; l'altra versione invece afferma che, non essendo presenti al Consiglio tutti i ministri, ogni decisione è stata rinviata a martedì prossimo.

Atteggiamento passivo della polizia

Comunque la faccenda minaccia di diventar grossa. Gli uffici dell'*Action Française* sono posti in Rue de Rome, una delle strade più frequentate di Parigi, proprio di fronte al piazzale della stazione di San Lazzaro. Si teme che una qualche chiassata possa dar luogo a incidenti gravi. Alcuni propongono addirittura di considerare Daudet chiuso negli uffici del suo giornale in istato di arresto. Egli infatti si trova là dentro allogato in condizioni non migliori di quelle delle prigioni della Santé.

La curiosità sullo svolgimento avvenire dell'incidente è grande. Si ha però l'impressione che la polizia voglia lasciar trascorrere parecchi giorni prima di tentare il cosidetto assalto agli uffici del giornale monarchico. Questa attesa avrebbe due scopi: quello di stancare i volontari assediati e quello di stornare l'attenzione dell'opinione pubblica.

Intanto il lato politico della controversia continua a essere oggetto di molti commenti sui giornali e di tutti i crocchi. Si giudica generalmente che il caso Daudet e quello dei comunisti sono troppo profondamente diversi per essere equiparati. D'altra parte, commesso il primo errore, se pure errore è stato, il Governo per salvaguardare il suo prestigio e la forza della legge è ormai costretto ad agire a fondo. Siccome la situazione parlamentare del Gabinetto non è estremamente forte dopo gli ultimi incidenti e dopo gli ultimi voti alla Camera, sarebbe forse stato utile non cercare altre controversie spinosissime, che non hanno altra funzione che quella di dividere ancor più profondamente gli animi.

La serata è trascorsa abbastanza tranquilla, ma gli agenti hanno durato fatica a far circolare i gruppi di curiosi. Verso le 18, approfittando del grande afflusso di viaggiatori alla stazione di San Lazzaro, gruppi di partigiani di Daudet hanno inscenato una dimostrazione al loro capo. La polizia è intervenuta e vi è stata una baruffa tra monarchici e agenti, con molte bastonate. Risultato: sei giovani monarchici dell'*Action Française* feriti. Una dozzina di agenti contusi e dieci arresti.

Intanto i comunisti strillano altamente per l'arresto di Semard, segretario generale del partito comunista e redattore dell'*Humanité*. Il Semard era tornato da Mosca proprio ieri.

Il discorso del Capo del Governo
illustrato ai fascisti milanesi

MILANO, 11

Questa sera in tutte le 33 sedi dei gruppi fascisti milanesi è stato illustrato il grande discorso pronunciato alla Camera da S. E. Mussolini nel giorno dell'Ascensione. La manifestazione altamente significativa che ha dato luogo ovunque a forti affermazioni di entusiastica fede per il Duce del Fascismo e per il divenire della Patria italiana si è svolta contemporaneamente in ogni sede alla presenza di numero stragrande di appartenenti ad ogni classe di cittadini.

Le più spiccate personalità del Fascio milanese hanno illustrato le parole di S. E. Mussolini. Al gruppo Melloni ha parlato il segretario federale comm. Mario Giampaoli; al gruppo Oberdan il podestà di Milano on. Belloni; al gruppo Battisti il comandante della Legione Carroccio, console Dabusi; al Crespi l'on. Alfieri, allo Sciesa l'on. Lanfranconi, al Tonoli l'on. Maggi, ecc.

Tutti gli oratori, attorno ai quali erano le personalità più eminenti del Partito di Milano, hanno rilevato l'alto significato del meraviglioso discorso del Duce che non consente commenti, ma deve restare come una delle tavole fondamentali del Fascismo ed hanno richiamato, fra il più vivo consenso di tutto l'uditorio, i fascisti alla più completa disciplina ed alla volontà di opere, reclamata dal Duce, per la realizzazione del suo alto programma per la grandezza della Patria.

Lucetti condannato a 30 anni

Sorio a 20 e Vatteroni a 18 e 9 mesi

ROMA, 11

Questa mattina alle 9.30 si è ripreso dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il processo contro Lucetti e compagni. Presiede S. E. il generale Sanna. Essendosi presentati altri testimoni, qualcuno ne viene ancora escusso. E' introdotto per primo Festoni Francesco, il quale diede al Lucetti 40 lire in cambio di un paio di scarpe. E' poi interrogato Marali Adolfo, secondino a Regina Coeli il quale afferma di avere inteso il Sorio cantare «Bandiera rossa».

La requisitoria del P. M.

Finita l'escussione dei testi, il P. M. S. E. Noseda inizia la sua arringa. Egli dice:

«Le risultanze di questa causa, la quale sarebbe stata così grave se l'attentato abbominevole fosse stato raggiunto, appaiono chiare. E voi, eccellentissimo sig. Presidente le avete fatte balzare nitide nel corso del dibattito. Un anarchico individualista decide dopo tempo di maturazione di attentare alla vita del Capo del Governo col proposito terroristico di lanciare delle bombe. Questo proposito il Lucetti attua con deliberata e fredda risoluzione la mattina dell'11 settembre. Ed egli è confesso e spiega di aver avuto l'idea dell'attentato mentre stava a Marsiglia, apprendendo dai giornali la notizia di una strage che sarebbe avvenuta a Torino. Falso! Si vede da qui quali tristi conseguenze può avere quella piaga che è rappresentata dal fuoruscitismo e dai suoi mezzi di avvelenamento. Se la stampa di ogni paese ricordasse il civico dovere di non dare che notizie esatte, specialmente quando si entra nei rapporti interni di un paese, allora molti inconvenienti sarebbero eliminati. Il Lucetti fa troppo la spola tra la Costa Azzurra e Roma perchè qui non abbia chi lo assista. Egli si provvede di una rivoltella e poi passa alla bomba, la classica manifestazione di un attentato anarchico. E passa alla bomba quando — egli dice — aveva raggiunto il sufficiente spirito di sacrificio. Malvagità è parlare di proprio sacrificio quando l'arma micidiale servirà ad uccidere la vita sacra di un uomo e quella di pacifici cittadini.

Chi ha dato le armi?

E' questa la mentalità di questi anarchici fatta di brutale malvagità. Egli venne solo a Roma ed era l'esponente di individui che se mancavano di denaro, non mancavano però di tenacia. Chi ha dato le armi? La versione del Lucetti non è attendibile. Le pallottole furono avvelenate con l'acido muriatico. Chi ha fornito l'acido? Si volevano rendere più insidiose e micidiali le armi scelte per uccidere il Capo del Governo, sacro a tutti gli italiani, necessario al mondo, protetto da Dio e che nessuno ci potrà mai toccare».

L'avvocato generale passa quindi ad elencare e ad illustrare i capi di accusa per cui — egli dice — seguirà quanto ha già fatto la sezione d'accusa della Corte d'Appello di Roma. Il primo delitto del Lucetti è il tentato omicidio contro il Capo del Governo; uccisione di S. E. il Presidente, ferimento e costrizione della sua libertà personale. Il secondo delitto, che è concorrente per il fine al primo, è quello di suscitare disordine incutendo pubblico timore per mezzo dell'uccisione del Capo del Governo. Lo scoppio della bomba, se avesse raggiunto l'intento avrebbe provocato immediatamente un disordine immenso del quale avrebbero approfittato elementi anarchici. Connesso a questo fine è quello di abbattere nel suo capo quel partito che oggi è divenuto nazione. Terzo reato del Lucetti è quello dell'attentato terroristico che deve considerarsi nei fini del Lucetti il mezzo diretto per offendere tutta la nazione. Ma il Lucetti, nel mettere ad effetto questi reati, non si preoccupa, lo dice egli stesso in uno degli interrogatori, di colpire altre persone. Non è vero che egli ignori, ma invece egli sa benissimo che la strage dei cittadini avrebbe sollevato l'indignazione pubblica e perciò avrebbe provocato il disordine.

La concorrenza dei reati

L'avvocato generale sostiene quindi con una brillante dimostrazione giuridica la concorrenza dei reati subordinati imputati al Lucetti in relazione al reato principale, e dimostra gli altri reati minori imputati al Lucetti per il porto delle armi e per la dichiarazione di false generalità.

Passa poi a discutere la causa di Sorio Leandro, causa basata su indizi, ma indizi che sono di una tale gravità che non può essere messa in alcun dubbio la sua colpevolezza. Il Sorio aveva l'ordine, da parte del suo padrone, di non far dormire estranei nella propria camera ed egli vi ospita il Lucetti. Il Sorio conosceva dunque il Lucetti, poichè si fa garante presso il padrone della sicurezza del cliente. Lo iscrive nel registro come commerciante. Il Sorio corregge il registro quando sa dell'attentato.

Il Lucetti ha poi rilevato in dibattimento un'altra circostanza, prima non emersa: il Lucetti infatti ha detto che quando venne a Roma non si recò subito all'albergo Trento e Trieste per non compromettere il Sorio, suo compagno di fede. Dunque si conoscevano. Altra circostanza: il Vatteroni, finanziatore del Lucetti è in relazione col Sorio al quale fa indirizzare la propria corrispondenza.

Il Sorio è responsabile come complice non necessario. Per la frase scritta sul biglietto riguardante il Presidente del Consiglio, l'avvocato generale ritiene che il Sorio debba rispondere di offese al Capo del Governo; non ritiene invece che il canto di «Bandiera rossa» udito nelle carceri di Regina Coeli possa sostenersi giuridicamente per apologia di reato, ma semplicemente come professione di fede.

Il Vatteroni

L'avvocato generale viene infine al Vatteroni, contro il quale non vi sono elementi così gravi come per il Sorio. Il Vatteroni è di fede anarchica e tale fede egli la ripete spavaldamente in pubblico dibattimento. Il Vatteroni è amico del Lucetti. Arrestato egli in un primo momento dice di non aver visto il Lucetti a Roma nel giugno. Falso! Il Lucetti nel giugno è stato col Vatteroni in compagnia del quale ha consumato i pasti. Il Vatteroni conosce l'albergo Trento e Trieste e il Lucetti quando viene a Roma si reca in questo albergo. Il Vatteroni dice di non averglielo indicato e inventa la storiella che avrebbe potuto sapere quell'indirizzo ad Avenza, dove il Vatteroni si era recato in gennaio.

C'è infine un'altra circostanza: i proiettili sono stati spalmati con l'acido muriatico. Il Vatteroni è stagnino e aveva l'acido muriatico. Se la spalmatura è recente, è fuori dubbio che l'acido muriatico fu fornito dal Vatteroni. Il Vatteroni inoltre è proprietario. Alla vigilia dell'attentato egli va a Carrara e vende i mobili, poi torna a Roma il 4 settembre quando vi è già giunto il Lucetti. Ma il Vatteroni che è deciso all'attentato di Lucetti si preoccupa della povera madre che resterà sola e fa testamento e le lascia la sua sostanza perchè non sia costretta ad elemosinare. Il Vatteroni il giorno dell'attentato era a Roma e se anche non vi fosse stato, ciò nulla toglierebbe alla sua responsabilità. Egli è responsabile di complicità non necessaria.

La conclusione della requisitoria

L'avvocato generale così conclude la sua robusta requisitoria:

«Signori del tribunale, affido alla vostra giustizia questa causa che è specialmente importante per la potenza micidiale del mezzo adoperato. Voi valorosi soldati le conoscete queste nostre «Sipe» che difesero il sacro suolo d'Italia e che oggi dovevano servire invece a maciullare le membra del Capo del Governo e dei cittadini che transitavano sulla pubblica via. Voi ricordate l'urlo di indignazione che si alzò da tutta Italia. Per questa gravità del fatto domando il massimo della temporanea pena per chi ne fu l'esecutore materiale, non avendo la vigente legge per la difesa dello Stato, forza retroattiva. Ma questa massima pena riconosciuta ormai dalla nostra coscienza giuridica che volle sanzionare la pena capitale per il futuro, lo stesso Lucetti disse di attenderla dalla folla del popolo esasperato per l'atto abbominevole. La vita umana è sacra, o signori del tribunale, e le leggi divine e civili la tutelano con sanzioni gravi. Ma quella di S. E. il Capo del Governo è anche sacra all'Italia, alla stirpe che vede rinnovellarsi la sua eterna genialità. Una legge speciale la difende; ma sopra a questa c'è il sentimento di tutto il popolo che lo ama, che si onora di lui, che in lui confida e a lui si affida, che lo vuole serbato sempre a noi. «Dio ce lo ha dato, guai a chi lo tocca».

L'avvocato generale, in esito alle risultanze del pubblico dibattimento chiede che Lucetti Gino sia dichiarato colpevole:

1) Del delitto previsto e punito dall'art. 9, parte prima della legge 24 dicembre 1926 e sia condannato ad anni 24 di reclusione;

2) del delitto previsto e punito dall'art. 4 della legge 9 luglio 1894 e sia condannato ad anni 20 di reclusione e operando il cumulo giuridico tra questa pena e quella di cui ad 1) ai sensi dell'art. 77 del codice penale, sia fissata la pena definitiva in anni 30 di reclusione, il massimo cioè che non può essere superato;

1) del delitto previsto e punito dall'art. 1 della legge 19 luglio 1894 e sia condannato ad anni 7 di reclusione;

4) del reato previsto dagli articoli 1, 4 e 5 del regio decreto 3 agosto 1919 e sia condannato a 2 anni di reclusione;

5) del reato previsto e punito dagli art. 464 e 470 C. P. e sia condannato ad un anno di arresto;

6) della violazione del regio decreto 30 ottobre 1923 e sia condannato alla multa di lire 360;

7) del reato previsto dagli art. 1 e 5 del regio decreto 3 agosto 1919 e sia condannato a 2 anni di arresto;

8) del reato previsto e punito dall'art. 436 del codice penale e condannato a lire 300 di ammenda.

L'avvocato generale propone che sieno dichiarate assorbite le pene di cui ai numeri 3) 4) 5) e 7) nel massimo della reclusione sopraccitata e che sia infine il Lucetti condannato alla vigilanza speciale dell'autorità di p. s. per tre anni e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La richiesta di pena per i complici

Per Sorio Leandro è proposta la pena di 20 anni di reclusione, lire 1000 di multa, della vigilanza speciale per tre anni e la interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Per Vatteroni Stefano è proposta la pena di 18 anni e 9 mesi di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

L'avvocato generale ha parlato per circa un'ora e tre quarti. Lo segue l'avvocato Angelucci, difensore del Sorio che sostiene in pieno l'innocenza del suo difeso.

L'udienza è terminata alle 12.45 ed è rinviata alle 16.

Le arringhe della difesa

Nell'udienza pomeridiana, iniziatasi alle 16, ha preso la parola l'avv. Bruno Cassinelli, difensore del Vatteroni. L'avv. Cassinelli sostiene che nella causa, per quanto riguarda Vatteroni, esiste il sospetto, non l'indizio. A questo proposito egli si addentra nella valutazione della prova e, polemizzando con l'avvocato militare generale, afferma che dagli elementi d'accusa bisogna sceverare e scartare quelle prove che il Vatteroni ebbe comuni con quegli ex imputati che sono stati già assolti in periodo istruttorio, facendo, afferma il difensore, apparire evidente che il Vatteroni non è e non può essere una figura processuale, perchè non esplica alcuna funzione. L'avv. Cassinelli termina chiedendo una sentenza d'assoluzione.

Parla infine l'avv. Emilio Tommasi, difensore d'ufficio del Lucetti. Egli dice di volere trattare la causa sotto due punti di vista: l'uno giuridico, in ordine al concorso dei vari reati, l'altro psicologico, intorno alla personalità criminosa del Lucetti. Svolgendo la prima questione, l'avv. Tommasi sostiene che l'intento di sopprimere la vita sacra del Duce assorbì tutta l'attività del Lucetti e che perciò il reato di lanciamento della bomba, previsto da una legge speciale, va unito al delitto contro il Duce, sotto la forma del concorso giuridico e non sotto quella del concorso materiale, sì che la pena deve essere unica: quella cioè più grave prevista dalla legge. In merito alla figura criminosa del Lucetti il difensore osserva che, secondo gli stessi principii enunciati dalla pubblica accusa, il maggiore rigore va usato contro i mandanti, il minore contro gli esecutori. Ora, se nel fatto del Lucetti, mandanti speciali e individualizzabili non si rinvennero, vi fu però nel fuoruscitismo all'estero e nelle mene straniere contro il Fascismo tutto un ambiente di suggestione e di cospirazione morale che non può essere dimenticato dal Tribunale nella commisurazione della pena da infliggere al Lucetti. L'avv. Tommasi conclude dicendo che la marcia gloriosamente vittoriosa del Fascismo non si arresta. Dopo l'attentato, egli soggiunge, con la più grande ed irrefrenabile fede il popolo italiano si è stretto intorno a Colui cui tutto deve e da cui tutto spera, ed ha proseguito, soffocando il suo dolore e il suo sdegno, nel lavoro fecondo, con quella serenità che il Duce stesso gli ha insegnato ed imposto.

Con questa stessa serenità di cui voi, Eccellenze del Tribunale, avete dato prova, pronuncierete la vostra sentenza, che, emessa nel palazzo che s'intitola dalla giustizia in questa Roma, culla di civiltà e del diritto, non potrà essere che manifestazione più pura della vostra coscienza.

Dopo la fine dell'arringa dell'avv. Tommasi, il presidente generale Sanna chiede agli imputati se hanno nulla da aggiungere in loro difesa. Il Sorio ed il Vatteroni rispondono negativamente, il Lucetti chiede invece di parlare. Egli respinge l'accusa di essere un malvagio ed un sicario e vorrebbe addentrarsi in una esposizione dottrinaria delle idee anarchiche da lui professate, ma poichè quanto dice il Lucetti esorbita dai limiti della causa,, il presidente lo ammonisce al riguardo e allora il Lucetti siede rinunciando alla parola. Alle 17.45 il presidente dichiara chiuso il dibattimento e il Tribunale si ritira per deliberare.

La sentenza

Alle 19.25 il Tribunale rientra nell'aula ed il presidente generale Sanna dà lettura della sentenza. Il Tribunale dichiara Lucetti Gino colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla complessiva pena di anni 30 di reclusione e lire 300 di ammenda, a tre anni di vigilanza speciale e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. Dichiara Sorio Leandro colpevole di complicità non necessaria nei delitti ascritti al Lucetti, nonchè di offese al Capo del Governo, e lo condanna ad anni 20, a lire mille di multa, a tre anni di vigilanza speciale e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Dichiara non farsi luogo a procedimento nei riguardi del Sorio in ordine al concorso di omessa denuncia e consegna delle bombe e per apologia di reato. Dichiara infine Stefano Vatteroni colpevole di complicità non necessaria nei delitti ascritti al Lucetti e lo condanna ad anni 18 e mesi 9, tre anni di vigilanza speciale e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Anche per il Vatteroni non si fa luogo a procedere per omessa denuncia delle bombe.

L'inizio del processo Corvi

per l'uccisione dell'on. Armando Casalini

ROMA, 11

Si è iniziato oggi il processo contro Giovanni Corvi che assassinò, il 12 settembre 1924, il deputato fascista Armando Casalini. L'orrore e l'esecrazione che percorsero allora l'anima di tutta la Nazione, accompagnano oggi dinanzi alla giustizia dei giurati di Roma il torvo assassino, mentre la più viva pietà si piega a circondare di tenerezze la figliola, che sul limitare della vita assistette allo scempio del suo padre.

Presiede la Corte il comm. Maroni. Esercita la funzione di P. M. il valoroso sostituto Procuratore comm. Marinageli. Funge da cancelliere l'infaticabile cav. Pace. L'imputato Giovanni Corvi è difeso momentaneamente dall'avv. Vittorio Bonfigli in sostituzione dell'avv. Cassinelli, occupato al processo Lucetti, al Tribunale speciale. Non si è ancora costituita la parte civile. Alle 10 precise il Presidente dichiara aperta l'udienza. L'aula si è intanto venuta affollando di pubblico e di avvocati. Fatto l'appello dei testimoni, la discussione è stata rinviata a martedì mattina alle ore 9.30, per l'interrogatorio dell'imputato.

Corte d'Assise di Gorizia

Mite condanna a un'infanticida

GORIZIA, 11

Questa sera si è chiuso alle Assise di Gorizia il processo per infanticidio a carico di Giuseppina Feriancic, da Ceconico, imputata di aver soppresso una propria creaturina gettandola in un torrente e di favoreggiamento contro la sua sorella Paola che tolse il cadavere dal corso d'acqua, seppellendolo sul margine di un burrone. L'udienza odierna si inizia con la requisitoria del P. M. cav. uff. avv. Giuseppe Tripani, che sostiene appieno l'accusa. Il difensore avv. Zennaro inizia la sua robusta difesa cercando di demolire l'accusa, sostenendo la semi-infermità di mente per la Giuseppina Feriancic e dimostrando al pari la non partecipazione al fatto della sorella Paola. Nel pomeriggio il P. M. replica, seguito dall'avv. difensore. Il presidente cav. uff. avv. Ferri, avendo i giurati negato il favoreggiamento da parte della Paola, escluso lo infanticidio commesso dalla Giuseppina Feriancic, affermando invece l'omicidio colposo, legge sentenza con cui assolve Paola Feriancic e condanna Giuseppina Feriancic a un anno, cinque mesi, quindici giorni di detenzione e 833 lire di multa.

Lunedì si inizierà il processo contro due briganti che infestarono per tanto tempo la Vallata del Pipacco: Andrea Furlan e Francesco Mamilovich.

Le nozze Marconi-Bezzi Scali

si celebrano oggi in Roma

ROMA, 11

Domenica 12 corr. il principe Spada Potenziani, governatore di Roma, unirà in matrimonio il senatore Guglielmo Marconi con la contessa Maria Cristina Bezzi Scali. Il giorno 15, poi, in una delle più antiche piazze di Roma, un alto prelato celebrerà il matrimonio religioso. La cerimonia nuziale avrà poi il suo svolgimento in un ambiente intimo, nel palazzo Bezzi Scali. Quindi la coppia lascierà Roma per compiere un viaggio all'estero con lo yacht «Elettra», di proprietà del senatore Marconi. La toilette nuziale della sposa sarà un satin avorio accollato e con le maniche lunghe. La coda lunga di tre metri sarà ricoperta da un finissimo velo di tulle. Sul capo, il velo sarà sormontato da una corona d'argento. Data la personalità dello sposo e la sua celebrità, questo matrimonio suscita interessamento non in Roma soltanto, ma anche in tutta Europa e nelle Americhe.

L'on. Ricci ispeziona i comitati provinciali dell'O. N. B.

ROMA, 11

L'on. Ricci partendo stamani in aeroplano si è recato ad ispezionare i comitati provinciali dell' O. N. B. di Venezia, Padova, Treviso, Udine, Belluno. Circa il lavoro d'ispezione che il presidente dell'Opera ha intenzione di compiere in ogni regione d'Italia con ogni sollecitudine, prima di ripartire, l'on. Ricci ha conferito a lungo con S. E. Turati.

La giornata coloniale a Pola

POLA, 11

Al Politeama Ciscutti il collega Mario Nordio, noto cultore di cose coloniali, terrà domenica 19 corr. l'attesa conferenza, alla quale interverranno tutte le più spiccate autorità locali. La conferenza avrà inizio alle ore 11.

TENNIS

Gli incontri franco-italiani a Roma per la Coppa Davis

ROMA, 11

Agli incontri di tennis per la Coppa Davis, iniziatisi oggi sul campo del Tennis Club Roma, ha assistito una grandissima folla. Erano presenti anche gli ambasciatori e le ambasciatrici di Francia e di Inghilterra, il ministro conte Volpi, il governatore principe Spada Potenziani, numerosi altri rappresentanti del Corpo diplomatico e varie personalità. Il primo incontro, che ha visto l'italiano De Stefani opposto al francese Cochet, si è risolto in una vittoria abbastanza facile del campione francese, che ha vinto consecutivamente tre sets con 6-1, 6-3, 6-3. De Stefani ha opposto una onorevole difesa, particolarmente nel secondo set, ma ha dovuto cedere alla superiore classe del francese. Il secondo incontro, tra De Morpurgo e Lacoste, ha dato luogo ad emozionantissime fasi che hanno destato il vivissimo entusiasmo dei presenti. Impegnandosi a fondo con giuoco rapido e potente, De Morpurgo vince il primo set con 6-2, nel secondo set il francese si impegna a fondo e, approfittando anche del giuoco poco falloso, di De Morpurgo, vince per 6-0, ed anche il terzo set termina con la vittoria di Lacoste per 6-2. Dopo il riposo regolamentare, De Morpurgo riprende con grande vigore e con giuoco vario ed ammirato riesce a lasciare l'avversario a zero, ma Lacoste, nel set decisivo, torna nuovamente ad imporre la sua superiorità e chiude con 6-1, vincendo definitivamente l'incontro.

S. E. Acton a Pola

POLA, 11

Questa sera alle 19, proveniente da Fiume, è giunto a Pola il capo di Stato Maggiore della R. Marina, l'ammiraglio d'Armata Acton, il quale s'è subito recato al Comando in capo, ove erano ad attenderlo l'ammiraglio Fiorese, comandante la base navale, con l'aiutante di bandiera comandante Morabito e gli altri ufficiali dello Stato Maggiore. Dopo un colloquio tra i due ammiragli, S. E. Acton, accompagnato dall'ammiraglio iForese, si è recato al palazzo dell'Ammiragliato, in riva Vittorio Emanuele, ove alloggerà in questi giorni di permanenza nella nostra città. Domani nel pomeriggio, alle 17.30, ci sarà al Circolo Ufficiali della R. Marina il ricevimento delle autorità e rappresentanze locali, che renderanno omaggio all'ospite illustre. Alle 18.30 S. E. Acton passerà in rassegna le associazioni locali che con i loro vessilli si schiereranno sullo spiazzo prospiciente il palazzo del Comando in capo. S. E. Acton durante la sua permanenza a Pola visiterà gli impianti della base navale, gli stabilimenti militari e industriali, i forti ecc., onde rendersi conto della efficienza della nostra piazzaforte.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11

La depressione di ieri ridotta a 757 portasi in Francia accentuandosi sulla Provenza e l'anticiclone si riduce sul Mar Nero, mentre in Italia la pressione ovunque diminuisce, ma più spiccatamente sull'Alto Tirreno. Probabili venti moderati occidentali sulle regioni meridionali e orientali nel restante. Cielo nuvoloso con pioggerelle e qualche temporale sulle località settentrionali e su quelle appenniniche. Temperatura stazionaria, con mare alquanto agitato sulle coste occidentali sarde.

COMUNICATI*)

Con il presente comunicato si rende pubblico e sentito ringraziamento alla spett. COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

"LA FONDIARIA,,

per la prontezza e la correttezza dimostrate nella liquidazione del danno di furto subito in seguito allo squarciamento della cassaforte nei nostri uffici (Palazzina del «Piccolo»).

Trieste, 11 giugno 1927.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio medico

dott. Ferruccio Zoppolato

che con assidue e disinteressate cure seppe guarire la sua Nerina da una grave pleurite.

FAMIGLIA COLLARICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente imperiosa il dovere di esprimere la sua più viva gratitudine all'esimio medico

dott. Giuseppe Vlach

che con amorevoli cure guarì il suo piccolo Fulvio da una grave malattia.

Famiglia GABRIELCICH

Il locale Comitato dell'Unione Nazionale Italiana «AMICHE DELLA GIOVANE» comunica che in Via Ghega 8, IV piano, — completamente riordinata — ha riaperto la sua

Casa-Famiglia

dove, a prezzi modicissimi, possono trovare vitto ed alloggio signorine impiegate o in cerca di lavoro.

COSULICH-LINE

Saturnia

La più grande, veloce e lussuosa motonave del mondo (24.000 tonn., 21 miglia)

Viaggio Inaugurale

per RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS AIRES

Partenza:
da TRIESTE . . . . 21 settembre
da NAPOLI . . . . . 23 settembre
da MARSIGLIA . . . 24 settembre

TRAVERSATA OCEANICA IN 9 GIORNI

Rivolgersi agli Uffici della COSULICH LINE

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bander Kassim, Aiuta, Ras Hatun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

Prossime partenze:
Piroscafo (frig.)
«SABBIA»
circa 3 luglio
con approdo diretto a PORT SUDAN

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, PUERTO COLOMBIA, COLON, PUNTA ARENAS (Costarica), LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).

Prossime partenze:
Motonave
«CELLINA»
circa 3 luglio

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri: ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBRE VILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
circa 25 giugno.

LINEA MESSICO

Servizio regolare celere, merci e passeggeri: TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA (event.), CADICE (event.), LAS PALMAS (event.), AVANA, PROGRESO (event.), VERACRUZ, TAMPICO e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
«ROSANDRA»
circa 15 giugno.
Piroscafo
«PIAVE»
circa 15 luglio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale: GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile: EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI

Dai NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa. Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, le INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 16 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo
«BARLETTA»
partirà il 16 corrente, alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.

Il piroscafo
«MOLFETTA»
partirà il 18 corrente, alle ore 17, per: Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11, 429, 153

Avviso di vendita

Il firmato avvocato annunzia che alle ore 9 del giorno 25 corrente procederà alla vendita al miglior offerente del piroscafo rimorchiatore denominato «EVELINA».
I documenti saranno visibili presso l'avvocato sottoscritto e nel suo studio in via S. Caterina 3.
Avvocato F. BEARZ

ORECCHINO BRILLANTI, smarrito tratto Bellini - Dante; generosa mancia portandolo al «Piccolo».

Sabato 11 corr. ad Aidussina ha avuto luogo la riapertura del «CAFFE' BAR CENTRALE» completamente rimesso a nuovo.
La proprietaria: Federicis

Società Automobilistica del Carnaro-Abbazia
(Bagno Savoia - Tel. 226)
AUTOCORRRIERA CELERE GIORNALIERA TRIESTE-ABBAZIA
Partenza dal Hotel de la Ville alle 9.45. Arrivo ad Abbazia (Bagno Savoia) alle 12
Una corsa L. 55.—

PARADISO DEI BAMBINI
GRADO
VIA REGIA MARINA 8
Pensione familiare anche per bambini senza accompagnamento, cura coscienziosissima

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO
Dott. G. Laurinsich
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari
Facilitazioni di pagamento

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO CABRINI
dentista autorizzato
VIA GENOVA N. 13, I piano
ordina 9-13 — 16-19

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-8?

Casa di Salute - Sanvincenti (Istria)
CURA RADICALE
SCIATICA-ARTRITI
LOMBAGGINE, NEVRALGIE REUMATICHE E CRONICHE
Direzione medica: dott. Covrich
Per Trieste: recapito medico dott. Radi via del Rivo 46, lunedì e venerdì ore 15-1?
Stazione ferroviaria: SMOGLIANI

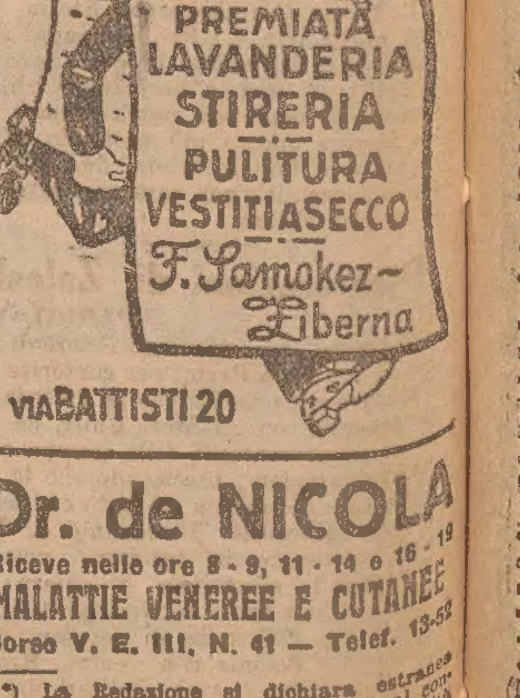
REGALI PER S. ANTONIO
i preferiti, da
CAVALLAR
VIA S. LAZZARO

UFFICIO 4-5 locali, centrale, lussuoso, termosifone, affittasi a seria Ditta.
Offerte Cassetta 15386 Z, Unione Pubblicità, Trieste.

Causa partenza
vendonsi villa e casetta con 700 tese giardino e vigna, vista incantevole, 16 locali. Un appartamento libero 7 stanze ed accessori, completamente mobiliato a lusso, gas, acqua, parquets, 10 minuti dal Puntofranco V. E. III. Buona rendita. Saldo prezzo 200 mila. (Escluso mediatori).
Offerte Cassetta 276 Z, Unione Pubblicità Italiana.

Istituto Dott. Boncina-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Brachialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17

SALOTTI IN CANNA D'INDIA
per giardino, veranda, caffè, alberghi
da L. 150.— in poi
POLTRONE GIARDINO L. 28.—
TAVOLINI LAVORO L. 25.—
Fabbrica cesti e mobili di giunco
ANGELO COSANI
TRIESTE - VIA MAZZINI 46
S'impagliano sedie
Ordinazioni e riparazioni a prezzi miti



Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SUZANNE MILA 38

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

E Lucia?

Uccidendosi ed uccidendo l'amante, non avrebbe egli, nel tempo medesimo, ucciso anche sua figlia?

Non aveva egli solennemente promesso ad Elena:

— La salverò?

Avrebbe egli spinta la sua ignominia fino a deludere anche questa suprema speranza della vittima innocente, fino a mancare anche a questo supremo dovere?

Aprì bruscamente la finestra, espose la fronte bruciante al vento gelido, lo aspirò a lungo.... Sentì a poco a poco la sua febbre calmarsi.

Guardò le luci liliali dell'alba che imbiancavano l'orizzonte.

Comprese che quell'alba iniziava la sua nuova vita, una nuova vita di redenzione, in cui egli avrebbe riscattato col sacrificio, col dolore, con l'amara ebbrezza della rinunzia il suo triste passato.

Si ritrasse dalla finestra; andò verso la porta della stanza di Lucia; vi entrò.

Guardò, intorno, le cose in mezzo alle quali la infelice fanciulla aveva vissuta la sua infanzia ignara.

Ecco lì, in un angolo, amorosamente conservata e candida di trine, la piccola culla che aveva udito i primi vagiti della innocente.

Ecco i libri, che avevano formata la sua anima, forte e gentile.

Ecco i ricami fioriti dalle sue mani industri.

Accanto al letto era un piccolo inginocchiatoio, ove la fanciulla pregava tutte le sere. Su di esso, un vecchio crocifisso di avorio pendeva dalla parete.

Luigi De Prany si inginocchiò lentamente, volse gli occhi al Crocifisso: e per la prima volta dopo molti anni, le preghiere apprese dalle labbra materne, risalirono dal suo cuore alle sue labbra.

Invocò da Dio misericordia per sè stesso e forza bastevole ad adempiere il comandamento della sua coscienza.

Quando si rialzò, una grande calma si era fatta nel suo spirito, una nuova luce gli brillava negli occhi.

Ritornò nello studio e con mano ferma continuò la lettera:

«Voi mi comprendete, Fiorenza! Quando io scrivo che il nostro passato è finito, mi sembra di tracciare le parole che voi stessa mi dettereste, se foste qui, accanto a me.

Noi non possiamo commettere una indegnità; non possiamo commettere un delitto! ed un delitto sarebbe unire i nostri figliuoli, senza esserci prima separati noi stessi!

Noi non oseremmo congiungere le mani pure dei nostri figli, se le nostre mani non fossero pure anch'esse!

Tutto è finito, dunque, fra noi!

I nostri progetti erano fondati sopra un processo di divorzio che avrebbe suscitato inevitabilmente uno scandalo.

Potremmo noi, quando Pietro e Lucia saranno felici — se la loro felicità è ancora possibile — potremmo noi essere i protagonisti di questo processo, in cui il vostro nome dovrebbe essere certamente pronunziato, in cui voi vedreste probabilmente ergersi contro di voi vostro figlio, che difenderebbe la madre di Lucia?

No!... No!...

Tutto è finito fra noi! I nostri figli ci obbligano a guardare al disopra di noi stessi, ci additano un austero, un severo, un imperioso dovere.

E noi lo adempiremo!

Dopo che Pietro e Lucia saranno uniti — se Dio lo permetterà — io espatrierò. Me ne andrò lontano, molto lontano.

Il mio vecchio focolare è distrutto, irremissibilmente distrutto! Quello che avrei voluto costruire con voi ci è conteso dalla inesorabile volontà del destino.

Io resterò solo, portando nel cuore il più atroce dei lutti: il lutto di persona viva.

Ma la mia coscienza non sarà turbata dal peso dei rimorsi.

Possiate voi, Fiorenza, essere meno infelice di me. E, soprattutto possano essere felici i nostri figliuoli. Il sacrificio così non sarà stato inutile.

E sarà questo il mio solo conforto».

La mano stanca di Luigi De Prany abbandonò la penna.

Coi gomiti poggiati sul tavolo, egli guardò la lettera, che somigliava un testamente.

Il primo raggio del sole nascente, passando timidamente attraverso i vetri, si posò sul foglio.

Egli pensò a Lucia, che forse in quel momento, salutava anch'ella con speranza quell'alba nuova, che poteva essere l'inizio della sua nuova vita.

— Non voglio più pensare che a lei!.. a lei sola! — mormorò il conte.

Avrebbe ancora fatto in tempo a salvarla?

Pietro Béryl, scomparso da parecchie settimane, non dando più nuove di sè, aveva forse cercato la fine della sua pena, di tutte le pene?

Si sovvenne delle sue parole:

— Non rivedrò più il mio Pierot!...

Ed un profondo turbamento, una paura indomabile mise la vertigine nel suo spirito.

Se Lucia fosse morta, egli sarebbe stato il carnefice della sua creatura, di colei che, in altri tempi, egli soleva chiamare la sua piccola stella!

Bisognava agire senza altro indugio. Bisognava far preparare l'automobile, per poter prendere il primo treno in partenza da Bar-le-Duc per Parigi.

In seguito avrebbe spedito la lettera a Fiorenza.

Così ella non avrebbe appreso subito il crollo del loro progetto, e non avrebbe sofferto questo nuovo dolore, in aggiunta a quello che già le procurava la scomparsa del figlio.

Ripiegò il foglio e se lo mise in tasca. Stava per alzarsi, quando udì un passo nel corridoio.

— Entrate! — egli esclamò, prima ancora che fosse bussato alla porta.

La cameriera che la sera innanzi lo aveva avvertito della presenza di Elena al Castello, apparve sulla soglia e gli disse:

— Il signor conte è desiderato al telefono dalla signora Béryl, che deve parlargli di suo figlio.

Egli attraversò lo studio e discese rapidamente le scale.

— Fiorenza — pensava — vuol parlarmi di suo figlio! Forse l'inchiesta della Polizia è riuscita a trovare le sue tracce!...

E subito dopo pensò, con terribile angoscia:

— O forse...... vuole annunziarmi la sua morte!...

E rivide Lucia morente, alla quale quella notizia avrebbe dato il colpo di grazia!

Entrò nella cabina telefonica, prese il microfono, e, con mano tremante se lo accostò all'orecchio...

IV

Il bacio

— Pronto!.. Sono io!

Una risposta lontana, in cui egli trovò tutta la grazia di una voce amata, ed anche l'eco della voce di Lucia, gli pervenne:

— Siete voi? Finalmente ho notizie di Pietro!...

Le parole fremevano rapide.

Con un grido di tenerezza e di gioia, Fiorenza Béryl aggiunse:

— Il mio Pierot è vivo!...

— Vivo!...

— Sì! Iddio sia lodato!... Ho ricevuto stamane una lettera... L'ho qui, nella mia mano!... L'ho riletta dieci volte... L'ho coperta di baci... E' una lettera scritta sopra un foglietto grossolano.... in un albergo di villaggio... Ma non la darei per tutto l'oro del mondo!.. Sono felice!

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia
e la nostra Congregazione di Carità

In questi ultimi tempi in pubblicazioni tecniche e anche nei quotidiani della Penisola, si ha avuto notizia della novella vita trasfusa nelle Congregazioni di Carità e nelle altre istituzioni di beneficenza con la pubblicazione della recente legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia, che è da considerare come pietra miliare nel progresso civile d'Italia, voluta dalla illuminata chiaroveggenza del Governo del Duce magnifico nel rinnovamento e miglioramento della vita sociale della Nazione.

Abbiamo perciò voluto conoscere quale influsso abbia avuto la nuova legge sull'opera diuturna della nostra Congregazione di carità, che amministra l'Istituto dei poveri. Tutti i cittadini sanno con quanto amore del pubblico bene e con quanta assidua attività la nostra massima istituzione di beneficenza continui l'esercizio dell'assistenza ai poveri per la via tracciata dalle leggi nazionali. La nuova legge sulla protezione dell'infanzia e della maternità ha trovato già ben organizzate e fattive le vecchie e provate opere pie triestine, ora concentrate nella Congregazione di Carità.

Le istituzioni già in attività

Così Trieste, a differenza di altre città, era già pronta a ricevere la nuova legge. E invero la nostra Congregazione di carità esercita l'assistenza alla maternità e all'infanzia:

a) con la beneficenza esterna, cui è demandata l'istruzione delle domande di soccorso, il collocamento dei minori negli istituti di ricovero, nelle colonie agricole, in famiglie adatte; la distribuzione di sussidi in denaro, vitto, letti, indumenti, calzature, apparati ortopedici ed alloggio gratuito;

b) con l'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia, che esercita l'assistenza amministrativa e giudiziaria alle madri e ai minorenni, la tutela professionale, la ricerca della paternità con la conseguente imposizione degli alimenti legali, la costituzione delle famiglie degli illegittimi, la vigilanza, entro l'ambito della sua competenza, nei cinematografi e nelle sale da ballo a favore degli impuberi. Così pure perlustrazioni, conferenze, pubblicazioni e consulenze;

c) con il Consultorio per gestanti, madri e bambini lattanti e divezzi fino all'età di tre anni;

d) con il nido S. Giusto, asilo diurno per bambini di donne lavoratrici, non qualificati per età per gli asili infantili (scuole materne), 25 posti;

e) con l'Educatorio maschile, per il ricovero, mantenimento, educazione, istruzione e avviamento professionale di ragazzi normalmente dai 6 ai 16 anni, 300 posti;

f) con l'Educatorio femminile, per il ricovero, mantenimento, educazione, istruzione e avviamento professionale di fanciulle normalmente dai 6 ai 17 anni, 150 posti;

g) con la Casa per le apprendiste ex allieve e con la mensa per gli ex allievi;

h) con le borse di studio, oltre che con gli altri sussidi fondazionali della beneficenza esterna;

i) con l'Asilo provvisorio per minorenni fermati per misure di P. S.;

l) con il Dormitorio femminile dell'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, dove possono trovare ricetto anche madri con lattanti.

Progetti e propositi

E' poi da notare che, nell'orbita della nuova legge sulla protezione dell'infanzia e della maternità, la nostra Congregazione ha già presentato all'Opera Nazionale un preciso progetto, per la creazione di una Casa Materna. Il progetto ha avuto il plauso dell'Opera Nazionale, che ora ha in esame la questione del finanziamento. E' da augurarsi che la progettata istituzione possa avere presto una pratica attuazione. Ha inoltre in pertrattazione le pratiche per l'apertura di uno o più consultori in altri rioni della città, che ne sono privi e nei quali ne sussiste il bisogno. La Congregazione di carità assegna pure i corredini per neonati e gli indumenti per i divezzi (sussidi in vestiario) e provvede alle cucinette materna e infantile ed al conferimento delle vaschette da bagno e delle culle per neonati nell'ambito dei sussidi rispettivamente in vitto ed in suppellettili per i poveri.

Quanto al Nido S. Giusto, che, insieme con il Nido Regina Elena dello speciale Comitato di signore, corrisponde egregiamente allo scopo, va notato che a Trieste ci sarebbe la necessità di altri asili-nidi.

Circa l'assistenza legale ai bambini è da tener presente che, per diritto civile vigente nelle nuove province, è ammessa la ricerca della paternità e non è consentita alle madri naturali qui appartenenti la facoltà di non riconoscere la prole.

Quindi se non si può conseguire il riconoscimento spontaneo della paternità, si ricorre ai rimedi giudiziari, con la conseguente imposizione del pagamento degli alimenti legali.

La necessità dell'opera svolta da questa Congregazione risulta dalla circostanza che, in base alle statistiche ufficiali, le nascite illegittime sono molte a Trieste: nel 1926, su 4129 nati, si ebbero 814 illegittimi, di cui 410 maschi e 404 femmine, su una popolazione totale di 251.326 anime.

Per l'infanzia deficente

La Congregazione, nel limite della sua competenza e della sua possibilità, coopera alla profilassi antitubercolare dell'infanzia, sia inviando fanciulli in ospizii marini, colonie montane ed altri istituti o, se possibile per le condizioni fisiche e igieniche dei beneficati, preferibilmente in colonie agricole, sia sovvenendo in vario modo le famiglie colpite dal morbo.

Degna di rilievo è pure l'opera svolta dalla Congregazione a favore dei minorenni deficenti, che, d'accordo con la provincia, nei casi qualificati, vengono fatti ricoverare negli idonei istituti e, nei casi meno gravi, inviati alle classi differenziali istituite dal Comune nelle civiche scuole.

Fra le altre attribuzioni specifiche dei tutori professionali della Congregazione di carità, essi esercitano una assidua vigilanza sui minorenni collocati presso famiglie o in altri istituti di Trieste e di fuori, nonchè sugli ex allievi dimessi dagli educatori dell'Istituto generale dei poveri Vittorio Emanuele III.

La Congregazione cura anche le pratiche per il collocamento di corrigendi nei Riformatori governativi e nei vari Riformatori sovvenzionati dallo Stato.

Le norme dell'igiene sono scrupolosamente osservate negli istituti dipendenti dalla Congregazione, nella Pia casa vi è un'apposita infermeria con ambulatorio medico, rispettivamente per la visita dei neo-accolti e per la cura dei ricoverati.

Le colonie per i predisposti alla tubercolosi

La Congregazione non possiede colonie profilattiche, marine, montane o campestri stabili. In quanto lo permettono le esigenze del bilancio e quando ce ne sia bisogno per gli allievi e le allieve dell'Istituto, malaticci, la Congregazione, con l'aiuto dello Stato (sussidio) e del Comune (edifici e mezzi di trasporto) e di eventuali altri benefattori, allestisce di anno in anno delle colonie temporanee estive, alle quali si cerca di dare la migliore sistemazione, sì che abbiano a corrispondere alle norme di legge.

Rispetto all'ordinamento interno dell'Educatorio femminile o dell'Educatorio maschile, siti nella Pia Casa e che sono i reparti maggiori di ricovero e assistenza immediata per l'infanzia, si nota che questo è improntato al concetto informatore della nuova legge sulla protezione dell'infanzia. Ed invero, per l'istruzione scolastica, i ricoverati frequentano le scuole esterne, senza rilevanti inconvenienti di carattere disciplinare, morale o intellettuale e con il vantaggio, che non può essere dato dalla clausura. Per l'istruzione professionale l'Istituto segue un regime misto: per le fanciulle ci si attiene prevalentemente al regime cosiddetto chiuso (adatti laboratori nella Pia Casa); per i fanciulli si ha prevalentemente il regime aperto (occupazione in laboratori esterni).

Quanto alla colonia agricola in Toscana, questa è organizzata secondo il sistema previsto in legge ed è sottoposta alla continua vigilanza degli appositi fiduciari e dei medici del luogo, che mensilmente e ogni qual volta fosse necessario, inviano i loro rapporti alla Congregazione.

La Congregazione non dimette dal ricovero alcun minorenne senza aver prima provveduto ad assicurargli una idonea sistemazione fuori dell'Istituto. Per i fanciulli orfani o con genitori o parenti non adatti alla loro cura ed educazione, si provvede a collocarli a dozzine presso famiglie adatte, fornendo agli stessi, ove necessario, il vitto nell'apposita mensa per ex allievi. Per le fanciulle è allestita una apposita «Casa delle apprendiste» presso l'Educatorio femminile, dove ricevono vitto e alloggio e sono debitamente sorvegliate ed avviate all'autogoverno. Gli ex-allievi in genere, provveduti dalla istituzione, contribuiscono al loro mantenimento in proporzione alle loro mercedi. Il provvedimento per questi minorenni dura fino a che siano in grado di provvedere da sè o sia possibile trovare loro altra sistemazione adeguata.

Nel chiudere questo sommario della attività congregatizia, che rispecchia solo parzialmente l'opera indefessa di questa nostra istituzione, per la quale Trieste può andare altera, non possiamo non esprimere una lode ben meritata agli egregi amministratori della Congregazione di Carità che, sotto la presidenza del benemerito gr. uff. Carlo Banelli, tanto s'adoperano a vantaggio delle classi diseredate con un'azione di assistenza illuminata e fattiva per un sempre migliore avvenire della nostra Trieste, figlia non degenere di Roma eterna, madre del diritto improntato a giustizia e maestra di una grande e quadrata amministrazione pubblica.

Il movimento portuale a Trieste
nello scorso maggio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che la Camera di commercio e industria compila mensilmente, si rilevano per il mese di maggio i seguenti dati:

	1927	1926
Arrivi:		
con ferrovia	1.055.551	1.019.637
via mare	1.563.881	1.750.426
Assieme	2.619.432	2.770.063
Partenze:		
con ferrovia	1.074.648	882.591
via mare	657.239	743.271
Assieme	1.731.887	1.625.862
Movimento:		
con ferrovia	2.130.199	1.902.228
via mare	2.221.120	2.493.697
Mov. compless.:	4.351.319	4.395.925

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi cinque mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1927	1926
Arrivi:		
con ferrovia	5.603.531	5.766.584
via mare	6.877.257	7.166.238
Assieme	12.480.788	12.932.822
Partenze:		
con ferrovia	4.414.084	4.259.322
via mare	3.683.447	4.143.378
Assieme	8.097.531	8.402.700
Movimento:		
con ferrovia	10.017.615	10.025.906
via mare	10.560.704	11.309.616
Mov. compless.:	20.578.319	21.335.522

L'arrivo dei giornalisti ungheresi. Lunedì nel pomeriggio giungeranno a Trieste da Venezia, con il piroscafo «Vienna» del Lloyd Triestino, i trenta giornalisti ungheresi che stanno visitando la nostra regione. Come si ricorderà, prima tappa del loro viaggio è stata Abbazia, da dove si sono recati a Fiume e a Venezia, ospiti della Società dei Grandi Alberghi.

Appena arrivati a Trieste, i giornalisti, che fino allora saranno ospiti del Lloyd Triestino, si imbarcheranno su una grande barca a motore che li porterà rapidamente a Portorose, dove, ospiti della «Portorose S. A.», sosteranno alcuni giorni. Durante la loro permanenza al Grande Hotel verranno date in loro onore alcune feste.

Il convegno dei segretari federali
della Regione

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri mattina alle 11 i Segretari federali della Regione si riunirono a convegno in sede della Federazione Provinciale Fascista.

Erano presenti il dott. Mandel, segretario e l'avv. Arneritsch, vice segretario della Federazione della Dalmazia, il cap. Host Venturi, segretario della Federazione di Fiume, l'on. Mrach, segretario e l'avv. Petris, vice segretario, della Federazione dell'Istria, l'ing. Caccese, segretario e il cav. Benardelli, vice segretario della Federazione di Gorizia, il prof. Cavallotti, in rappresentanza dell'on. Michelangelo Zimolo per la Federazione di Udine, l'ing. Cobol, segretario e il comm. dott. Coceancig della Federazione di Trieste.

Presiedette la riunione l'ing. Cobol, che rivolse un cordiale saluto di benvenuto ai rappresentanti del Fascismo della regione e affermò come il convegno segni un importante passo per quella unione di spiriti e di intenti che è voluta dal Fascismo e che è soprattutto indispensabile in questo lembo estremo di Patria.

Venne poscia discusso il problema politico fondamentale, con riflesso alla situazione di ogni provincia; si manifestò una perfetta armonia di vedute per un'azione di coordinamento da svolgere fra le Federazioni nel campo delle questioni degli allogeni.

Alla discussione presero parte tutti gli intervenuti.

Nel pomeriggio la discussione venne trasportata nel campo economico, con riguardo alle diverse situazioni provinciali. Anche qui, nel convegno, si manifestò perfetta unità di direttive per la soluzione dei più importanti problemi.

L'esame della situazione politica ed economica sarà oggetto di un comune intervento presso il Partito, onde sia tracciato — ciò che è nella volontà del Duce e del segretario generale del Partito — un programma comune per tutta la nostra regione.

La Commissione consultiva per la cittadinanza
ha compiuto i suoi lavori

La locale Commissione consultiva per la cittadinanza italiana ha tenuto venerdì la sua ultima seduta.

Vi sono intervenuti, oltre il prefetto comm. Fornaciari, il presidente della Commissione, cav. Luccardi, i membri della stessa cav. Fano, capitano Fonda, comm. avv. Mrach, cav. Ongaro, gr. uff. Smerchinich, nonchè il capo dell'Ufficio cittadinanza cav. avv. Polacco e il segretario dott. Ribechi.

Terminato l'esame delle ultime domande, il presidente della Commissione, dopo aver ringraziato il prefetto per il cortese intervento alla seduta, esprime il suo vivo compiacimento ai componenti la Commissione per la valida opera da essi prestata durante sei anni di attività.

Poscia l'avv. Polacco espone in breve sintesi l'importante lavoro svolto dalla Commissione. Dalla relazione emerge che a suo tempo furono presentate oltre 20.000 domande di cittadinanza sulla base delle disposizioni dei Trattati di pace, che vennero emanati complessivamente 9767 decreti, dei quali 8352 favorevoli e 1415 reiettivi, che, contro i provvedimenti reiettivi, furono prodotti 513 ricorsi, 115 dei quali accolti e 376 respinti.

Mette in rilievo l'efficace collaborazione data dall'Ufficio statistico anagrafico del Comune di Trieste alla Commissione e all'Ufficio cittadinanza e chiude l'interessante sua relazione con l'esprimere l'augurio che i nuovi cittadini sentano il grande onore di essere italiani e che si dimostrino degni di appartenere alla nostra Nazione.

Il prefetto, rilevato l'arduo e delicato lavoro compiuto dalla Commissione, si compiace con i singoli membri della stessa e coglie l'occasione per esprimere al capo dell'Ufficio cittadinanza le più vive lodi per l'apprezzata opera da lui portata a compimento.

Prima di sciogliere la seduta la Commissione manifesta il proprio plauso ai segretari dott. Visentini e dott. Ribechi.

La colonia marina delle Cooperative Operaie a Grado. La Direzione delle Cooperative Operaie ci prega di pubblicare: Le Cooperative Operaie, continuando l'opera iniziata l'anno scorso a favore dei figli dei soci mediante l'istituzione di una colonia marina a Grado con due turni della durata di quattro settimane ciascuno, hanno aumentato quest'anno, su analoga deliberazione del Commissario prefettizio, il numero dei posti a centoquaranta.

Il primo turno comprenderà settanta ragazzine, distribuite equamente fra l'Istria, il Friuli, la città di Trieste e suo territorio. Il secondo turno comprenderà settanta ragazzi.

Con l'aumento del numero dei posti da cento a centoquaranta, le Cooperative Operaie adempiono alla promessa fatta l'anno scorso di estendere il beneficio a un numero maggiore di soci, qualora il primo esperimento avesse dato buoni risultati. Le modalità per la presentazione delle domande sono pubblicate e affisse in tutti gli spacci delle Cooperative Operaie.

I ringraziamenti di S. M. il Re alla «Cosulich». Nella ricorrenza della festa dello Statuto il comandante del piroscafo «Presidente Wilson» della Società Cosulich in viaggio per il Nord America inviò a S. M. il Re a mezzo di S. E. il generale Cittadini il seguente telegramma di omaggio:

«Lo Stato Maggiore, l'equipaggio ed i passeggeri del piroscafo «Presidente Wilson» della Società Triestina Cosulich pregano l'E. V. di voler esprimere a S. M. il Re nella odierna ricorrenza i sensi della loro reverente devozione».

E' pervenuta ora alla Direzione della «Cosulich» dall'Ufficio del primo aiutante di campo generale di S. M. il Re la lettera di ringraziamento che riproduciamo qui appresso:

«Nella ricorrenza della Festa Nazionale, il comandante del piroscafo «Presidente Wilson» ha qui inviato a nome dello Stato Maggiore, dell'equipaggio e dei passeggeri un telegramma di omaggio. Non avendo modo di far pervenire una diretta risposta, prego la S. V. di compiacersi di rendersi interprete dei Sovrani ringraziamenti per la cortese patriottica manifestazione».

La festa pro Colonie fasciste
L'inaugurazione del labaro della Commissione dell'O. N. D.

Quanti sono i bambini di Trieste bisognevoli di cura nelle colonie estive? Molti, moltissimi. Questa domanda si son fatta le gentili signore del Comitato pro colonie marine fasciste. C'è una trepidazione del cuore materno, in questo zelo del Comitato, il quale si è proposto di raccogliere i mezzi per adempiere a uno scopo santo, quello di soccorrere i pallidi fanciulli che vivono in ambienti malsani. E si pensò che la festa di beneficenza, nel Giardino pubblico, ritrovo del mondo infantile, scenario adattatissimo per svolgere in mezzo al verde, all'ombra dei grandiosi platani, dei faggi, delle sofonie pendule, sul cui tronco s'inerpicano le rose purpuree, tra quella popolosa macchia d'alberi dalla fronda spessa, la radunata — si pensò — doveva essere, come sarà, manifestazione di arte, di giovinezza, di altruismo, di generosità.

A profusione sono stati inviati i premi per la pesca miracolosa. L'adunata, perciò, oltre che avere lo scopo di muovere le persone di cuore a contribuire nella nobile gara, costituirà una fiera per i piccoli fortunati bambini che potranno vincere uno o l'altro dei doni.

L'iniziativa delle signore del Fascio femminile tende a secondare la volontà del Duce, feconda nel promuovere le provvidenze in favore dell'infanzia. Ebbene, persino S. M. il Re ha voluto prender parte alla festa che oggi si svolgerà al Giardino pubblico.

Infatti, il segretario federale ing. Cobol ha ricevuto il seguente telegramma:

«Segreteria Reale. — Alla Pesca pro Colonie feriali fasciste indetta costà è stato destinato nel Real nome un servizio d'argento che le perverrà per tramite del R. Prefetto. D'ordine del Ministro della Real Casa. Firmato: De Sanctis.»

Ecco il programma della giornata: Ore 9, apertura; dalle 12 alle 15 riposo; alle 24 chiusura. Alle 10 della mattina concerto della musica della Milizia; nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, concerto della banda della Pia casa dei poveri; dalle 19 alle 24 concerto della banda del Ricreatorio «Riccardo Pitteri».

Il programma comprende inoltre: dalle 16 alle 20 festa di ballo con orchestra del Circolo impiegati privati; dalle 20 alle 24, festa di ballo con il «jazz-band» degli impiegati bancari; dalle 20 alle 24. concerto del Gruppo mandolinistico «Esperia»; dalle 21 alle 22 il coro della sezione musicale del Circolo impiegati svolgerà il seguente programma vocale: Coro (voci maschili): Pergolesi: «Tre giorni son che Nina...»; Tosti: «Canto popolare abruzzese»; Tommasini: «Deh, peregrini, che pensosi andate»; Perigozzo: «Sorrento».

Durante la festa avrà luogo la pesca miracolosa che offrirà i ricchissimi doni esposti nelle vetrine della ditta Beltrame; all'uopo funzioneranno otto ruote. Sono stati inoltre costruiti nove chioschi per la vendita di fiori, dolci, bibite, ecc.

Il giardino sarà illuminato a giorno e riccamente addobbato. Il ricco programma della sezione musicale del Circolo impiegati è dovuto al cortese interessamento del presidente del Circolo, sig. Godina. I biglietti della lotteria saranno venduti al prezzo di lire 0.50 ciascheduno. I biglietti per la festa da ballo saranno venduti a lire 0.40 l'uno (oppure tre per lire 1). Il biglietto di ingresso è fissato in lire 2 per gli adulti e in lire 1 per i bambini.

Siamo certi — ed esprimiamo fervido l'augurio — che la giornata abbia esito brillante al fine propostosi dalle gentili signore del Comitato, il quale vedrà ripagata la propria nobile fatica con un pieno successo finanziario, devoluto pro colonie feriali fasciste.

Nella mattinata — e i biglietti per la riunione al teatro saranno validi per la festa pro Colonie del pomeriggio — alle 10.30, al Nazionale, si inaugurerà — con un discorso dell'ing. Giuseppe Cobol, segretario federale e commissario del Dopolavoro — il labaro del Commissariato nazionale dell'O. N. D.

Dopo la cerimonia inaugurale, la Sezione di danze classiche e folkloristiche del Dopolavoro del C. N. T. di Monfalcone, svolgerà un ricco programma di danze, sotto la direzione del valoroso maestro Genuizzi.

Il te danzante delle I. F. I.
sul piroscafo "Stella d'Italia"

Ricordiamo che domani, con qualunque tempo, avrà luogo dalle 17 alle 21, sul lussuoso piroscafo «Stella d'Italia», della Società Cosulich, il tè danzante delle Industrie Femminili Italiane.

La fine ed elegante riunione sarà allietata da una serie di danze classiche interpretate con vero sentimento artistico da una graziosa schiera di bambine e signorine, allieve della prof. Tilly Proschki. Questa parte della festa comprenderà infatti uno studio di danza: «Marinai»; una «Csardas», un «Allegretto»; uno «Scherzo» di Schumann», una «Gavotte» e un «Tema con variazioni» di Schubert.

Il piroscafo si troverà ormeggiato, per tutto il tempo della festa, al molo dei Bersaglieri.

I biglietti d'ingresso per la simpatica riunione si potranno acquistare, oltre che in sede delle «Ifi» (piazza della Borsa 9), anche a bordo del piroscafo, al prezzo di lire 20 e daranno diritto ad una consumazione.

Siamo certi che, dato lo scopo altamente umanitario per il quale la festa è stata ideata, il concorso del pubblico sarà notevolissimo, procurando così alle gentili organizzatrici quel successo che esse, sin dall'inizio, si sono ripromesse di avere a vantaggio della benefica istituzione.

Le conferenze dell'Istituto di cultura sindacale. Le lezioni che dovevano aver luogo ieri sera e questa mattina sono rinviate a giovedì e venerdì prossimo.

L'orario delle lezioni della entrante settimana resta così stabilito: Mercoledì 15 giugno dalle 19 alle 20: avv. C. Jona: «Commento alla legge sindacale». Giovedì 16 giugno dalle 19 alle 20: prof. Michele Risolo «I vari tipi di Stato in rapporto al problema sociale». Venerdì 17 giugno dalle 19 alle 20: avv. Giovanni Melone «Dalla Rivoluzione Francese alla Rivoluzione Fascista». Sabato 18 giugno dalle 19 alle 20: dott. Antonio Iellersitz «I flagelli sociali». Domenica 19 giugno dalle 11 alle 12: prof. Vico Parini «Il Sindacalismo e l'Italia imperiale».

Il costo della vita nel maggio

L'Ufficio municipale della statistica e del lavoro pubblica il numero indice del costo della vita nel decorso mese di maggio, fissato in 118.56. Il numero indice dello scorso mese non solo è il più basso di quest'anno, ma anche inferiore a tutti i numeri indici del 1926 e 1925, solo di un punto e venti decimi superiore al più alto del 1924, che nel dicembre segnava 117.36.

Come di consueto, l'Ufficio fa seguire la tabella dei numeri indici dalla seguente nota illustrativa:

«La diminuzione di punti 4.06 verificatasi nel numero indice del costo della vita nel mese di maggio u. s. rispetto al mese di aprile, fa scendere il medesimo a punti 118.56.

Questo pronunciato movimento decrescente è da segnalarsi con soddisfazione e come un fenomeno di particolare importanza nel campo dei numeri indici.

Oltre al capitolo alimentare, che come ben si sa è quello che generalmente dà l'intonazione principale all'andamento complessivo del numero indice, e che nel mese in esame presenta una spesa settimanale minore di ben lire 5.56, vi concorrono pure altri due capitoli: quello del «vestiario» e delle «spese varie», e precisamente il primo con lire 3.007 in meno e il secondo con lire 0.438 in meno, sempre restando nei confronti con le spese assolute rispetto ai corrispondenti capitoli del mese di aprile decorso.

Per quanto riguarda il capitolo dell'alimentazione, si osserva che su 18 voci ben 13 sono in regresso e 2 sole in aumento, come indicato in appresso:

Sono in diminuzione: il pane di lire 0.066; al chilogr., il riso di lire 0.182 al chilogr., la pasta di lire 0.106 al chilogr., le patate di lire 0.165 al chilogr., le verdure di lire 0.43 al chilogr., il lardo di lire 0.079 al chilogr., il burro di lire 0.982 al chilogr., l'olio di oliva di lire 0.106 al litro, il latte di lire 0.103 al litro, le uova di lire 0.043 al pezzo, lo zucchero di lire 0.236 al chilogr., il caffè tostato di lire 1.145 al chilogr. e la frutta di stagione di lire 1.487 al chilogr.

Sono invece in aumento: il formaggio parmigiano di lire 0.325 al chilogr., ed il vino comune di lire 0.067 al litro.

I capitoli del «calore e luce» e dell'«abitazione» rimangono invariati».

Ribassi di prezzi
presso le Cooperative Operaie

Le Cooperative Operaie hanno adottato i seguenti ribassi, che entrano in vigore in giornata:

Avena americana nera da lire 1.25 a 1.20 il chilogr.; ungherese e Plata da lire 1.30 a 125; boema da lire 1.40 a 1.35. Borace da lire 6.50 a 6. Burro fresco naturale Alto Isonzo da lire 20 a 18.40; Carnia e Trentino a lire 16; cotto garantito da lire 24 a 23. Cacao olandese da lire 12 a 11; Van Houtens da lire 17 a 16. Cipolla da lire 1.30 a 1.10. Coppe stufate da lire 22 a 20. Crusca II da cent. 85 a 75; I da cent. 95 a 90. Cruschello Stucky e Toso da cent. 80 a 70. Curadenti da cent. 30 a 25 il mazzo piccolo; da lire 1.90 a 1.50 il mazzo grande. Fagioli burlotti da lire 4.50 a 4 il chilogr. Farina di frumento tipo legale da lire 2.25 a 2.20. Farina lattea «Erba» da lire 7.60 a 7 la scatola da 500 gr. Farinaccio da lire 1.15 a lire 1 il chilogr. Formaggio Gorgonzola da lire 15 a 14. Lenticchie da lire 4.80 a 4.60. Pepe nero intero da lire 38 a 34; nero macinato da lire 40 a 36; bianco intero da lire 42 a 38; bianco macinato da lire 44 a 40. Prosciutti S. Daniele da lire 35 a 30. Prugne Bosnia da lire 3.80 a 3.60. Olio semi speciale da lire 5.60 a 5.50 il litro; semi I da lire 6 a 5.90; fino da tavola da lire 6.30 a 6.20; oliva Bari da lire 10.60 a 10.40; oliva Istria da lire 10.60 a 9.60; oliva misto da lire 10 a 9.20. Riso camolino da lire 1.90 a 1.80 il chilogr.; brillato extra da lire 2 a 1.90; gigante da lire 3 a 2.90 Sapone verde «Cooperator» e verde «Bari» da cent. 90 a 85 il pezzo piccolo; da lire 1.80 a 1.70 il pezzo grande; giallo «Cooperator» da lire 1 a cent. 90 il pezzo piccolo; da lire 2 a 1.80 il pezzo grande; Marsiglia da lire 1 a cent. 95 il pezzo piccolo; da lire 2 a 1.90 il pezzo grande. Scope N. 1 da lire 3.20 a 3.10 il pezzo; N. 2 da lire 3.80 a 3.70 il pezzo; N. 3 da lire 4.40 a 4.30 il pezzo. Zucchero cristallino da lire 7 a 6.90 il chilogr.; semolato da lire 7.20 a 7.10. Spirito denaturato da lire 4.50 a 4 la bottiglia da 1 litro; da lire 2.25 a 2 la bottiglia da mezzo litro.

L'ammiraglio Acton alle Grotte di Postumia

Abbiamo da Postumia:

Venerdì alle 16 è arrivato a Postumia S. E. il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Acton, accompagnato dall'ufficiale addetto, capitano di corvetta Baroli Piazza.

Sul piazzale esterno delle Grotte, erano ad attenderlo il direttore delle Grotte cav. Perco, il ten. col. Iosto Baraca, comandante il Presidio di Postumia, il senior conte Bignani della Milizia di confine, il cap. Giordano dei RR. CC. di Postumia, il podestà di Postumia, rag. Marino Marini, il dott. Renato Stecher, segretario politico del Fascio e il cav. Galauti, capostazione di Postumia.

S. E. Acton, guidato dal cav. Perco, percorse in trenino le grotte, rimanendo entusiasta di tutte le impareggiabili bellezze che gli era dato di ammirare. Si indugiò parecchio nella Grotta del Paradiso, che volle percorrere in tutta la sua estensione.

Alle 18.30, il gradito ospite, firmato l'albo dei visitatori, lasciò Postumia, dicendosi ammirato dei colossali lavori eseguiti dall'Italia per la completa valorizzazione di questa insuperabile gemma sotterranea.

La mostra regionale di fotografia. L'inaugurazione della seconda mostra regionale di fotografia artistica, organizzata allo scopo benefico di aiutare la Croce Rossa Italiana, è stata fissata per il giorno 19 giugno. Le iscrizioni sono quasi al completo; ma per facilitare anche i ritardatari la Direzione ha deciso di prolungare il termine di presentazione dei lavori fino a tutto il giorno 24.

Siamo informati che sono già giunti molti interessanti lavori dalla Provincia e che altre spedizioni sono in viaggio. Alla sede della Società sono giunti già tutti i premi.

La mostra dei lavori al Ricreatorio Guido Brunner. In occasione della commemorazione della medaglia d'oro Guido Brunner che avrà luogo oggi alle 18.30, verrà aperta la mostra dei lavori degli alunni del Ricreatorio, che potrà essere visitata dal pubblico fino a mercoledì 15 giugno.

Mostra di disegni e di lavori all'Istituto magistrale Giosue Carducci. Continuando la bella tradizione degli anni scorsi, le alunne del nostro Istituto Magistrale hanno organizzato una mostra dei loro disegni e dei loro lavori. La mostra è aperta stamane dalle 10 ant., e lunedì dalle 9 alle 13. Contemporaneamente si avverte che nell'atrio dell'Istituto sono affissi i risultati degli scrutini.

Il bilancio della Cosulich
per l'esercizio 1926

La Giunta di sorveglianza della Società di Navigazione Cosulich ha esaminato nella sua seduta dell'11 corrente il bilancio e il conto profitti e perdite per l'esercizio 1926, che saranno presentati all'assemblea generale convocata per il 28 corr.

Il conto profitti e perdite chiude con un utile lordo di lire 23.340.774.73. Detratte le usuali depennazioni e assegnazioni, resta un utile netto di lire 16.930.745.73, dal quale si proporrà all'assemblea di ripartire un dividendo del 6 per cento, pari a lire 12 per azione.

L'assemblea dei giornalisti

Ricordiamo che stamane alle 12 avrà luogo, nei locali di piazza Verdi 1, l'assemblea generale del Sindacato regionale fascista dei giornalisti giuliani, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del segretario regionale; 2) Stipendi e prezzo dei giornali; 3) Canoni federali e sindacali; 4) Eventuali.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica triestina tenutasi venerdì 10 corr. il prof. Freund presentò un bambino affetto da orticaria pigmentosa, il prof. Rimini presentò un uomo guarito di meningite da labirintite, indi il dott. Winternitz trattò delle diverse sostanze note, esplicanti un'azione simile all'insulina.

Nozze. La gentile signora Finy Toman-Skerl con il ragioniere Silvio Suppancich. Auguri cordialissimi.

Non te lo dice nemmeno il tuo migliore amico

nel timore di offenderti con una verità penosa. Tutti evitano le persone che hanno l'alito cattivo. Sciacquarsi la bocca regolarmente col dentifricio ODOL significa avere sempre l'alito fresco e profumato.

2 FIERE: SETERIE CONFEZIONI ÖHLER

SCONTO GENERALE DEL 20%

Spirito per frutta

specialità

A. BISCHOFF

Casa fondata nel 1777

CLINICA D.r CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite
Vene e piaghe varicose

MALI di TESTA di denti, reumi, nevralgie?...

Cachet Rosa infallibile

INNOCUO AL CUORE

Un Cachet 0.60 Scatola di 10 L. 5.00

COTONIFICIO TRIESTINO BRUNNER S. A.

In ottemperanza alle direttive del Governo Nazionale i prezzi per i tessuti di produzione del Cotonificio Triestino Brunner S. A. sono ulteriormente ribassati col 1.o giugno corrente. Contemporaneamente abbiamo preso accordi per la vendita al dettaglio, ai prezzi calmierati dal listino seguente, presso i negozi e spacci qui sotto elencati:

LISTINO 1927 N. 2 "ARSA"

Toile Arsa N. 132	78	cm.	1 m.	L. 2.85	una pezza di 12 metri			L. 32.—
Toile Francesca	78	»	»	» 2.85	»	»		» 34.—
Chiffon 107	78	»	»	» 2.75	»	»		» 33.—
Naturale Isonzo	78	»	»	» 2.75	»	»		» 33.—
Chiffon 108	78	»	»	» 2.95	»	»		» 35.—
Naturale Trieste	78	»	»	» 2.95	»	»		» 35.—
Tela Casalinga 110	77	»	»	» 3.30	»	»		» 39.—
Tela 112	76	»	»	» 3.60	»	»		» 43.—
Elena 300	75	»	»	» 2.35	»	»		» 28.—
Tela Famiglia 135	75	»	»	» 3.10	»	»		» 37.—
Tela Famiglia 135	147	»	»	» 5.65	»	»		» 67.—
Battaglia Economica	73	»	»	» 2.05	»	»		» 24.—
Naturale Gorizia 134	78	»	»	» 2.55	»	»		» 30.—
Tela 129	76	»	»	» 3.—	»	»		» 36.—
Naturale Istria	76	»	»	» 3.—	»	»		» 36.—
Lenzuola 105 L 20	150	»	»	» 7.—	»	»		» 84.—
Lenzuola 112 L	150	»	»	» 6.50	»	»		» 78.—
Lenzuola 126 L 20	150	»	»	» 8.—	»	»		» 96.—
Lenzuola 129 L 20	147	»	»	» 5.95	»	»		» 71.—
Tela Predappio 133	80	»	»	» 2.45	»	»		» 29.—
Tela greggia XX	78	»	»	» 2.50	»	»		» 30.—
Tela greggia XX	155	»	»	» 4.80	»	»		» 57.—
Tela greggia XXX	80	»	»	» 3.—	»	»		» 36.—
Tela greggia XXX	150	»	»	» 5.65	»	»		» 67.—
Tela greggia XXX	180	»	»	» 6.70	»	»		» 80.—
Tela greggia 21	60	»	»	» 2.—	»	»		» 24.—
Tela greggia 21	70	»	»	» 2.35	»	»		» 28.—
Tela greggia 21	95	»	»	» 3.10	»	»		» 37.—
Tela greggia 12	70	»	»	» 2.50	»	»		» 30.—
Tela greggia 12	75	»	»	» 2.75	»	»		» 33.—
Tela greggia 12	150	»	»	» 5.25	»	»		» 63.—
Tela greggia 2000	70	»	»	» 2.80	»	»		» 33.50
Tela greggia 2000	75	»	»	» 2.95	»	»		» 35.—
Tela greggia 2000	150	»	»	» 5.60	»	»		» 67.—

Elenco Negozi e Spacci di vendita:

Trieste	Cooperative Operaie, Piazza della Borsa	Postumia	G. M. Graconia
»	Bruno Ulcigrai, Via S. Sebastiano	Udine	Spaccio N. 1, Via Cavour
»	A. Tosoratti, Via Malcanton	Gorizia	Spaccio N. 2, Via Arcivescovado
»	G. Fragiacomo, Piazza G. B. Vico	Bolzano	P. Brunner
»	M. Schlesinger & C., Via Mazzini	Albona	Antonio Vellam
»	Romeo Cipriani, Piazza Goldoni	Cervignano	G. D'Agostinis
»	Giuseppe Novach, Via delle Torri	Cherso	Ignazio Mitis & C.o
»	Francesco Knesich, Corso Garibaldi	»	Romano Padovan
»	Eibenschütz & C., Via Genova 21 A	»	Miro Policek
»	Canarutto Riccardo, Via Giulia 7	Dignano	De Marchi & C.o
»	De Franceschi Enrico, Via Roma 24	»	Giachin & Belci
Pola	Giovanni Sottocorona	Gradisca	E. Bressan
»	Enrico Sbrizzai	Parenzo	E. Gioseffi
Pola	Giovanni Ballarin	»	E. Pelizzer
Fiume	Antonia ved. Malle & Figli	»	Silvio Riosa
»	Mariano Bilos	»	Andrea Zuliani
Capodistria	Emilio Corva	Pisino	Albino Alman
Tricesimo	Felice Sbuelz	»	A. Mattich & C.o
Tolmezzo	Linussio Candoni & Da Pozzo	»	Aldo Richter Succ. Missan
Cividale	F.lli Gottardis	»	Runco & C.o
Codroipo	Giovanni Zoffi & C.	Rovigno	C. Cossovel
Palmanova	Gino Olivo	Visignano	Virgilio Virgili

A maggior comodità del pubblico il listino dei prezzi e l'elenco aggiornato dei locali di vendita saranno pubblicati ogni domenica

Chiusura del corso d'agricoltura nella Scuola di Guardiella

Ieri dopopranzo, con l'intervento del dott. Giulivo, in rappresentanza del dott. Mariani della Cattedra ambulante d'agricoltura, del direttore didattico Eugenio Garzolini, del prof. Francesco Blasig, e degli insegnanti delle classi integrative Urbano Corradini e Raffaele Cossovel, si chiuse il corso speciale d'agricoltura, inaugurato nella scuola di Guardiella il 9 febbraio p. p. tra il più lieto consenso dei terrazzani, che corrisposero con entusiasmo all'appello allora lanciato dalla Direzione della scuola.

Esaminati dallo stesso prof. Blasig gli iscritti, il dott. Giulivo si congratulò vivamente con l'esaminatore per i magnifici risultati ottenuti; e, da parte della cattedra ambulante d'agricoltura distribuì agli alunni migliori 22 volumi del Tortolani e 10 temperini da innesto. Alla fine dell'anno scolastico poi rimetterà a quelli degli alunni che più si distinsero per buona frequentazione, buon comportamento e buon profitto, 10 diplomi con la «nota» riportata.

Il direttore Garzolini rivolse calde parole di ringraziamento al direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura e al presidente della Società Agraria, che validamente appoggiarono l'opera della scuola; e, a nome degli insegnanti presenti e assenti, a nome suo e degli alunni, ringraziò il prof. Blasig per l'attività sua assidua, disinteressata ed affettuosa, grazie alla quale il tentativo fatto dalla scuola di Guardiella di dar vita a un tal corso per i futuri agricoltori del prosperoso rione, ha conseguito l'esito più felice che si potesse desiderare.

Il dott. Giulivo visitò poi l'allevamento dei bachi da seta, che è nell'edifizio della scuola stessa, e si compiacque molto per l'iniziativa, la quale, per la munificenza del comm. Rodolfo Brunner, certo avrà il vantaggio che è nei voti di tutti.

Esami di abilitazione professionale alle Piccole Industrie

Negli ultimi mesi si sono svolti all'Istituto per le piccole industrie altri tre corsi magistrali di abilitazione professionale, che il Commissariato generale dell'emigrazione aveva ordinato all'Istituto di Trieste, in riconoscimento dei buoni risultati dei corsi precedenti e con l'obiettivo particolare di formare insegnanti specialisti per le tecniche moderne del mobilitamento della superfice dei legni e dei metalli. Diretti dai docenti prof. Torelli e Rustia del R. Istituto industriale di Trieste (decorazione moderna della superfice del legno), Arrigo Arrigoni (verniciatura del legno e ferro) e dall'ing. Giovanni Timeus dello Stabilimento tecnico triestino (coloritura e decorazione dei metalli), i tre corsi hanno servito alla dimostrazione pratica delle più pregevoli e recenti tecniche della tinteggiatura e lucidatura del legno, del finto intarsio, della riproduzione a pittura dei legni mobili e dei marmi e, infine, della coloritura e decorazione dei metalli per mezzo dei bagni galvanici, perchè i professionisti che hanno frequentato i corsi possano ora metterle in valore e diffonderle anche in altre provincie.

Le iniziative didattiche comuni dell'Ufficio dell'emigrazione e dell'Istituto per le piccole industrie hanno avuto ieri il loro epilogo con gli esami finali degli allievi, per la selezione dei migliori professionisti, che potrebbero eventualmente essere chiamati in seguito a fungere a lor volta da insegnanti altrove. La Commissione esaminatrice era composta del delegato del Commissariato dell'emigrazione, comm. dott. Felice Calimanni, infaticabile e convinto animatore dell'elevamento culturale delle masse emigranti, nonchè del direttore dell'Istituto per le piccole industrie, ing. Coretti, del perito sig. Bratascheviz e degli insegnanti Arrigoni e ing. Timeus. Agli esami si presentarono 22 professionisti, che in esito alle prove sostenute furono tutti dichiarati qualificati, con la riserva di designarne i migliori all'Ufficio centrale dell'emigrazione per incarichi speciali d'insegnamento.

Hanno quindi superato l'esame di abilitazione all'insegnamento professionale pratico i seguenti concorrenti:

per la decorazione della superfice dei legni: i signori Benvenuti Francesco, Pecenco Ferdinando, Pelizon Giuseppe, Romano Alfredo e Ukmar Rodolfo;

per la verniciatura del legno e del ferro: i signori Cattaruzza Enrico, Franceschinel Giovanni, Frizzatti Raffaele, Furlani Egidio, Noni Vittorio, Ronco Luigi, Struchel Massimiliano e Turco Raffaele;

per la coloritura e decorazione dei metalli: i signori Geolvizza Giovanni, Granatelli Amedeo, Jurettig Antonio, Pilotti Giuseppe, Pittoni Ricciotti, Tucci Giovanni, Zago Emilio, Zorzut Giuseppe e Zottig Egidio.

I lavori eseguiti nei tre corsi magistrali sono stati in parte spediti a Roma per le raccolte di modelli del Commissariato generale dell'emigrazione e saranno in parte esposti al pubblico nella prossima settimana, e in giorni da stabilirsi, nella sede dell'Istituto per le piccole industrie.

La mostra di lavori di apprendisti

L'Istituto per le piccole industrie comunica che la prossima mostra di lavori di apprendisti a Trieste, ora in preparazione, si svolgerà con l'approvazione e con l'appoggio morale del Partito Nazionale Fascista. Il segretario politico provinciale ing. Cobol si è reso interprete di quest'approvazione, prendendo atto dell'iniziativa con compiacimento e confermando all'Istituto, con recente lettera, che la mostra va sorretta dall'interessamento e consenso delle autorità e della cittadinanza, anche perchè essa rientra nel programma di valorizzazione della tecnica nazionale nel campo dell'artigianato.

Posta così sotto il patronato del Partito Nazionale Fascista, la mostra dovrà riuscire non solo una rassegna generale dello stato del tirocinio pratico nell'officina, ma anche una manifestazione collettiva dell'industria locale per i provvedimenti che il Governo e gli enti pubblici sono chiamati a prendere nell'interesse dell'istruzione professionale. E' quindi imprescindibile dovere di tutti gli apprendisti dai 14 ai 18 anni (cioè dal primo al quarto anno di tirocinio) di partecipare compatti alla mostra, come è dovere morale di tutti i datori di lavoro di incoraggiare i propri apprendisti al concorso, concedendo loro il poco tempo e materiale per l'esecuzione dei lavori e appoggiandoli col proprio consiglio e con la propria esperienza professionale.

L'Istituto per le piccole industrie esorta perciò tutti i proprietari di esercizi industriali della città ad iscrivere prontamente, in quanto non lo avessero già fatto, tutti i loro apprendisti alla prossima mostra e di rivolgersi all'uopo agli uffici dell'Istituto stesso in via Lazzaretto vecchio 52, ove potranno avere maggiori informazioni.

La sottoscrizione per il Monumento ai Caduti

Sono pervenute alla nostra amministrazione le seguenti elargizioni pro Monumento ai Caduti:

Sartoria Antonio Busioli	L.	10.—
Silvio Rustia	»	25.—
Banco Triestino di Credito e Risparmio	»	500.—
L. Perini	»	25.—
Mercede Retti	»	30.—
Cantiere Navale Triestino	»	3000.—
Circolo Universitario Cattolico E. S. Piccolomini	»	50.—
Sindacato degli Agenti di Cambio	»	500.—
Lucia Tiani	»	100.—
Pescivendoli di S. Giacomo	»	50.—
Stato Maggiore ed equipaggio della M. N. «Remo»	»	243.—
Società an. di Sicurtà fra Armatori	»	1500.—
Rag. Iginio Bastianelli	»	25.—
Coop. Operaie di Trieste, Istria e Friuli	»	2000.—
Banco di Roma sede di Trieste	»	5000.—
Cementi Isonzo S. A.	»	1000.—
Maria-Anna Zulin	»	500.—
Giusto e Felice	»	20.—
Pubblicate nel «Piccolo della Sera» del 7, 8 e 9 corrente	L.	95.—
Totale	L.	14.673.—
Raccolta precedente	»	264.706.80
Somma complessiva versata al Municipio:	L.	279.379.80

Ecco la lista della sottoscrizione sulla motonave «Remo»: Comandante Guglielmo Camelli lire 100; capomacchinista Romano Parna 20; primo ufficiale Giovanni Filini 19; secondo ufficiale Giuseppe Ferfoglia 15; terzo ufficiale Marcello Cordovato, terzo ufficiale Romano Angelini ciascuno lire 10; secondo macchinista Giovanni Leiter, terzo macchinista Giovanni Pertout, capofuochista Pietro Herrischar, elettricista Romano Franco, maestro di camera Floriano Budna e capocuoco Rodolfo Berlot ciascuno lire 5; marinaio Giuseppe Cuparich lire 3; A. Maver, P. Borri, Oscarre Gran, E. Gropaiz, G. Sepcic, A. Zar, G. Pettener, C. Lazzari, G. Tomici, A. Bozzetti, D. Gobbo, P. Anaclerio, F. Krisiak, G. Rupely, A. Rossi, C. Mayer, Fogar ciascuno lire 2; G. Petronio e G. Alastro ciascuno lire 1.

Alla sottoscrizione, già da noi pubblicata, fatta dagli addetti dell'Ospedale Regina Elena, gli uffici d'amministrazione contribuirono secondo la seguente lista: E. Werthol 20, dott. A. Zumin, R. Panzera ciascuno lire 10; A. Sigur, P. Caucci, A. Verson, E. Casanno, R. Maidich, G. Saxida, A. Denunel, A. Giustig, F. Cleva, I. Tamanini, R. Cavazzani, V. Piechel, L. Zorzini, G. B. Zanier, E. Rovan, R. Tedeschi, C. Simitz, G. Gerion, E. Trocca ciascuno lire 5; C. Nabergoi, G. Rodizza, F. Pfleger, E. Torbeson, O. Bratina, U. Tischler, P. Machnig, A. Benvenuti, V. Bacovich, E. Mahorsich, R. Paterlin, A. Tedeschi ciascuna lire 3, Gina Prez lire 4, M. Cosoovitz, G. Sega, N. Rismondo, A. Ruzzier, C. Zanier, A. Moscovich, C. Millini, A. Rovere, M. Furlani, A. Gherdol, A. Oliro, M. Schiffo, A. Zimmund, ciascuno lire 2; M. Schiller, A. Dabcevic, L. Zampiero, E. Mircovich, F. Marasten, A. Cerquenik, A. Ceccaroni, E. Milcovich, M. Gorianz, S. Bratina, A. Gullich, M. Moretti, G. Furlan, F. Gubich, F. Russich, C. Sestan, A. Sorian, C. Ferranda, A. Denicolai, M. Covacich, M. Gabersek, F. Micol, E. Bassi, M. Pausani, M. Collarich, G. Sbroiavacca, M. Germek, C. Sigmund, G. Bacovich, L. Perin, S. Rosa, M. Giuras, A. Parovel, L. Jelussich, M. Masek, S. Rumetz, C. Mulz, G. Gustincich, M. Maurich, D. Donda, G. Pacor, F. Pausceg, T. Sossi, A. Saitz, C. Stock, E. Koschier, M. Raffaeli, M. Zanini, S. Zappolato, G. Maslich, M. Lorenzon, C. Spangher, P. Udovich ciascuno lire 1.

Le lire 3453 offerte dai funzionari delle Assicurazioni Generali, da noi registrate giorni sono, erano costituite dalle seguenti elargizioni: comm. M. Schwefelberg, comm. ing. G. Cavaglieri, comm. E. Ehrentheil, comm. dott. A. Ara, comm. dott. G. Cleva, cav. dott. S. D'Alvise, avv. gr. uff. R. Babboni, ciascuno lire 100; dott. S. Besso, T. Kaufried, A. Zenovich, T. Fritsch, ing. G. Brunner, ciascuno lire 50; comm. A. Coen, C. Fuchs, ciascuno lire 40; dott. C. Abeatici, O. Zeller, C. Miller, ciascuno lire 30; V. R. Terni, dott. G. Foà, M. Rieckhoff, O. Spanyol, L. Carmellich, E. Petronio, T. Fegitz, dott. E. Kers, R. Gerngross, C. Fritsch, O. Lago, H. Harlow, ciascuno lire 25; cav. L. Rutter, T. Mulina, V. Volpe, dott. C. Caucci, dott. G. Levi, avv. O. Botta, dott. Piero Andreoli, G. Luzzatto, G. Tolentino, L. Thiel, A. Kassiapan, ciascuno lire 20; de Polla, L. Pistacchi, F. Zweig, A. Gottlieb, F. Zalai, ciascuno lire 15; K. Richtzenheim, G. Destradi, ing. G. Mussafia, T. Heisenkamp, T. Malusà, M. Snidersich, R. Crisman, A. Miot, L. Scagnol, dott. G. Lemesich, M. Alhaique, O. Neydet, G. Lo Savio, G. Uissich, R. Sisgoreo, A. Foglietti, T. Gorischegg, P. Piretti, A. Speranza, A. Biaciutti, A. Scabar, R. Milla, M. Mercantoni, ing. F. Piermartini, V. Loly, dott. L. Tamburlini, prof. D. Zetto, U. Eiedmiller, B. de Polo, L. Pollitzer, M. Pimpach-Maseni, G. Sessa, M. Cusin, B. Saraval, M. Janitty, A. Morpurgo, P. Luzzatto, U. Fegitz, R. Radman, L. Tamaro, A. Finzi, A. Rosman, M. Michelstaedter, G. Serrà, A. Bonomo, cav. G. Lieberman, dott. Nimira, G. Samaja, M. Weis, P. Gazulli, E. Modugno, P. Sponza, G. Almagià, G. Fabbro, B. Rosa, A. Jona, F. Jarach, A. Dinon, A. Torre, ing. V. Canorali, G. Flego, V. Fontana, M. Rubbia, G. Sereni, avv. S. Maltese, E. Rieckhoff, U. Carnesecchi, C. Valenti, A. Luzzatto, I. Leonzini, A. Geralopulo, A. Vidusso, B. de Polo, F. Rosa, P. Della Vittoria, G. Dagiat, L. Boschian, A. Cadorini, A. Tiberi, U. Rittossa, P. Marussig, dott. A. Sereni, E. Gentilli, R. Valmarin, dott. C. Ofenheimer, E. Betta, T. Verona, C. della Mora, R. Micheli, A. Eibenstein, V. Osbin, T. Cobau, ciascuno lire 10; dott. T. Burian lire 8; dott. P. Privitellio, E. de Mordax, S. Dose, B. Kimenz, G. Consolo, G. Huszak, F. Barison, A. Zecchinato, T. Olzai, I. Fantini, A. Russi, C. Levy, M. Besso, G. Georgacopulo, E. Rossi, U. Pincherle, E. Wender, E. Ortolani, L. Croci, I. Verona, A. Wilheim, L. Craglietto, M. Besso, A. Blasich, M. Dorcich, A. Taccheo, E. Gaertner, G. Colman, G. Marcovich, ing. A. Limentani, G. Fradeloni, G. Pozzati, R. Levi, dott. E. Maurich, A. Sbisà, E. Alessio, G. Buda, P. Merli, M. Petriglia, A. Tomasuolo, A. Barbieri, E. Rubini, A. Capponi, G. Cutrone, G. Guainella, C. Gratzer, T. Jensen, V. Fonzari, R. Petronio, L. Baizero, R. Zmajevich, G. Timeus, E. Mulima, rag. A. Morpurgo, M. Snidersich, R. Crisman, A. de Haag, A. Godnig, dott. D. Giurco, E. Gutgesell, C. Taccheo, dott. G. Milanese, G. Tasso, F. Sangiorgi, G. Mistaro, A. Bienenfeld, A. Marzotti, U. Rosenzweig, R. Moradei, M. Mica, G. Almeda, dott. M. Retta, V. Camerino, A. Trevi, G. Stock, S. Obry, G. Pirnet, G. Marocco, dott. V. Longo, R. Taucer, R. Valenzin, dott. G. Petutschnig, C. Lafont, A. Cosiansich, P. Teodorovich, A. Polatsek, T. Slaus, dott. P. Pugliato, dott. I. Hornik, G. Ziffer, E. Kalesz, M. Lucioni, V. Bon, A. Stenausig, P. Bilussich, O. Chenda, M. Vianello, D. Polacco, E. Martini, E. Mosettig, L. Buda, M. Marega, U. Movia, V. Boschian, O. Polatsek, A. Cusin, E. Jeretic, P. Masneo, L. Taccheo, A. Saina, R. Levi, G. De Nicolò, G. Pasini, S. Della Pergola, C. Schreiber, M. Nani, E. Colussi, G. Zollia, S. Punter, dott. Sabino Besso, P. Pastori, S. Colognatti, J. Crisman, G. Sabbadini, U. Rupnik, A. Paggiaro, U. Oblak, M. Dobranz, F. Fritsch, V. Zezza, R. Ferrari, A. Apollonio, L. Marcantoni, F. Fiaschi, S. Petronio, C. Conti, S. Poggi, G. Rosa, M. Sparavier, E. Morales, A. Cosimi, G. Mandel, F. Baracchini, A. Ciano, A. Meloni, S. Travaglino, R. Milla, V. Marchio, B. Rosa, L. Giondini, R. Pacor, G. Marsiglio, B. Bindi, E. Greco, A. Valdiserri, M. Valenti, L. Garamia, Klinger, R. De Marco, ciascuno lire 5.

I posteggi degli autotassametri. Il Municipio comunica: «A parziale modificazione delle norme vigenti per i posteggi degli autotassametri, il Commissario prefettizio ha deliberato che, ferme restando le disposizioni oggi in vigore per quanto riguarda i due posteggi di autotassametri in piazza della Borsa e ai portici di Chiozza, la distribuzione delle vetture automobili in tutti gli altri posteggi dovrà essere promiscua e senza proporzioni».

Incanti al Monte di pietà. Nella veniente settimana al Monte di pietà si terranno le seguenti aste: Lunedì: non preziosi dal n. 155801 al n. 156000; martedì: preziosi dal n. 158601 al numero 159700; mercoledì: non preziosi dal n. 29601 al n. 30800; venerdì: preziosi dal n. 22701 al n. 24500; sabato: non preziosi dal n. 156001 al n. 156800.

Movimento sindacale

Disposizioni della Segreteria generale dei Sindacati. L'Ufficio stampa della Confederazione dei sindacati fascisti comunica: Il segretario generale dell'Ufficio di Trieste della Confederazione dei sindacati fascisti ha in data odierna accettate le dimissioni da tutte le cariche sindacali del cap. Gino Biasini, che, per motivi di salute, deve allontanarsi da Trieste. Il camerata Antonio Valentino è stato nominato commissario straordinario per i Sindacati provinciali lavoranti della carne e del pesce, lavoranti del riso e del latte, lavoranti della birra, dei liquori e del ghiaccio, coll'incarico di attuare nel più breve tempo la completa organizzazione nei rispettivi sindacati giuridicamente riconosciuti.

Il contributo sindacale all'Unione Industriale Fascista. L'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia rileva che la maggioranza delle aziende industriali, tanto della provincia di Trieste che della provincia dell'Istria, o non versa affatto i contributi sindacali, o li versa in modo irregolare e arbitrario.

Mentre si ricorda che detti contributi devono essere pagati, per tassativa disposizione di legge, tanto dai datori di lavoro quanto dai loro dipendenti — per questi ultimi in via di ritenuta sui rispettivi salari — e che le aziende sono responsabili del versamento degli uni e degli altri, si avverte che contro le inadempienti si procederà mediante riscossione forzosa, con grave onere di spese a loro carico.

Si avverte altresì che i versamenti devono essere fatti esclusivamente mediante i prescritti bollettari, da ritirarsi, assieme alle istruzioni relative, presso la predetta Unione (Trieste, via S. Spiridione n. 6, telefono 19-25) o presso la Delegazione di Pola (Pola, riva Vittorio Emanuele III, n. 7).

L'assemblea del Sindacato provinciale orchestrale e bandista. Questa mattina alle 10 avrà luogo in sala Tartini l'assemblea degli iscritti a questo Sindacato per procedere all'elezione del Consiglio direttivo. Nessuno deve mancare.

L'orario degli Uffici della Cassa Circondariale di malattia. Dal 13 giugno fino a nuovo avviso, gli Uffici della Cassa circondariale di malattia saranno aperti al pubblico dalle ore 8 alle 14, e inoltre, per la presentazione delle notifiche d'iscrizione e di cancellazione degli assicurati, dalle 17-19.

Per gli assicurati avventizi gli uffici saranno aperti, oltre che dalle 8-14 in tutti i giorni feriali, dalle 9-12 le domeniche e dalle 17-19 il lunedì e il sabato.

Una grande serata estiva dell'A. S. «Mafalda». Sotto gli auspici dell'Associazione Sportiva «Mafalda» avrà luogo oggi, dalle 17, una serata estiva in occasione dell'inaugurazione della sua nuova sede a S. Sabba Piano di S. Anna 31.

A tale riunione sono invitati a partecipare i soci, le famiglie e i simpatizzanti.

Esercenti denunciati per inosservanza delle disposizioni sul calmiere

Il Municipio comunica che, salvo provvedimenti municipali da adottarsi in loro confronto, i sottonotati esercenti sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per inosservanza delle disposizioni contenute nell'ordinanza municipale No. VII 57/22-27, concernente la disciplina dei prezzi calmierati dei generi di maggior consumo: Ezio Chiaruttini, macelleria, al N. 31 di via Ugo Foscolo; Giuseppe Ferfoglia, pistoria, al N. 35 di via Rossetti; Anna Birza, frutta e commestibili, al N. 31 di via Pietà; Latteria Soresinese, al N. 6 di via S. Sebastiano; Dordolo ved. Maria, commestibili, al N. 16 di via della Madonnina; Carlo Comisel, commestibili, al N. 16 di via Montorsino; Cooperative Operaie magazzino N. 30, commestibili, al N. 13 di via Montorsino; Cooperative Operaie magazzino N. 2, commestibili, al N. 34 di via Udine; Giovanni Predonzan, commestibili e coloniali, al N. 34 di via Udine; Antonio Cech, commestibili e coloniali, al N. 40 di via Udine; Mario Boich, commestibili e coloniali, al N. 341 di Villa Opicina; Pietro Caragol, commestibili e coloniali, al N. 37 di via S. Michele; Millich ved. Francesca, pistoria, al N. 556 di Guardiella.

Il dramma ignorato di un panettiere

Nell'abitazione della famiglia Rebulla, in via Giorgio Galatti n. 16, iersera verso le 19.30, si svolse un doloroso episodio. Dopo aver cenato, il panettiere Luigi Rebulla, levatosi da tavola, si ritirò nella sua camera. La moglie, che s'era accorta dell'insolita tristezza del Rebulla, inquieta, entrò poco dopo in quella camera e i suoi sospetti ebbero conferma. L'uomo, che s'era adagiato sul letto, gemeva e si torceva in preda a spasimi viscerali; nella camera s'effondeva un acre odore. Questo lasciò intravvedere alla donna quant'era accaduto e s'immagina l'impressione della povera donna. Nella casa, dato l'allarme, fu in breve un accorrere di gente. Poco dopo, avvertito, giunse sul posto il sanitario di turno della Guardia medica e accertò che il panettiere aveva ingerito un notevole quantitativo di acido acetico. Le sue condizioni erano gravi e il lavacro gastrico poco valse. Il Rebulla, dopo le prestazioni d'urgenza, fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto, con prognosi riservata. Le ragioni che lo indussero al triste tentativo non sono note, poichè egli non ha voluto fornire alcuna spiegazione e i suoi familiari ignorano quali dispiaceri lo travagliassero.

Vuol morire per un diverbio col marito

Alle 14 di ieri la casalinga Elvira S., di 35 anni, abitante in via Pasquale Revoltella, venne a diverbio col marito per cose di poco conto e, accorata, si ritirò nella stanza da letto, ove ingerì un po' di acido muriatico. Accortosi del gesto insano della donna, il marito si recò alla vicina stazione dei carabinieri a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il dott. Valmarin, il quale, accertato che le condizioni della donna non erano gravi, la assoggettò al lavacro gastrico e poi la lasciò alle cure dei famigliari.

Com'è morta un'ottuagenaria

Maria Zunch, di 78 anni, abitante in via Media n. 4, ieri alle 17, raccolti alcuni capi di biancheria, si recò in via della Fabbrica n. 1, ove salì al quinto piano per venderli ad una famiglia conoscente. Ma mentre aveva finito di salire i molti gradini, la Zunch si sentì improvvisamente male e cadde riversa. Qualcuno si affrettò a telefonare, dalla farmacia Marincovich, alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il dott. De Domini. Ma il sanitario non potè che constatare il decesso della povera vecchia. La salma fu trasportata più tardi nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Il lavoro spicciolo dei ladri

Scalata una finestra, ladri ignoti si introdussero, la notte scorsa, in una villa in costruzione in via Guido Reni n. 13 e rubarono da un ripostiglio vari ordigni, per il valore di 300 lire, in danno della Società italiana forniture e impianti tecnici.

Il furto fu scoperto al mattino dagli addetti al lavoro, che si affrettarono ad informare i carabinieri del rione. Dei ladri nessuna traccia.

— Ladri, rimasti sconosciuti, la scorsa notte s'introdussero nel cortile della villa di Giovanni Persione, in Pendice di Scorcola n. 52, e s'impadronirono di cinque galline del valore di 120 lire.

Il furto fu scoperto al mattino dal Persione, che si recò ad informarne la stazione dei carabinieri del quartiere.

— Verso le 21.30 dell'altra sera, ignoti, servendosi di grimaldelli, riuscirono a penetrare nell'abitazione incustodita di Giovanna Perici, in via Barbariga n. 2, e rubarono dalla stanza della subinquilina, Emma Marcusa, un anello d'oro con pietre verdi, del valore di un centinaio di lire circa, che si trovava depositato in un armadietto.

— I carabinieri di Porto vecchio procedettero ieri sera all'arresto del bracciante Rodolfo A., di 30 anni, abitante in via del Veltro, perchè sorpreso al Porto Vittorio Emanuele III mentre stava asportando del vino da una botte di proprietà dei Magazzini Generali. Dopo interrogato fu passato al Coroneo.

Carro e cavallo in mare

Il carradore Marcello Siega, abitante in Guardiella-San Giovanni n. 601, si recò ieri mattina alle 11.25 al molo Venezia per caricare sul suo carro tirato da un cavallo alcune botti e, giunto vicino al tratto di riva che trovasi dietro l'edificio della Pescheria, fece rinculare la bestia per poter girare col veicolo. Disgraziatamente le ruote posteriori raggiunsero l'orlo della riva e quindi scivolarono giù: un attimo e carro e cavallo finirono in mare con un tonfo sordo e sollevando un largo spruzzo. Braccianti, marinai e quanti si trovavano colà saltarono prontamente in alcune barche e su di una zattera riuscendo a tagliare i finimenti che tenevano prigioniero il cavallo. Poi uno gli sollevò il muso ed altri cercarono di tenerlo, per quanto possibile, a galla.

Contemporaneamente qualcuno telefonò alla caserma dei vigili al fuoco e poco dopo giunse sul posto, ove s'era già radunata una folla di curiosi che occupava le rive circostanti, un carro-attrezzi al comando del brigadiere Fozer. In breve il cavallo potè essere tratto a terra e più tardi i braccianti presenti riuscirono a ricuperare anche il veicolo.

Le malefatte dell'auto

Elvira Battis, di 48 anni, abitante in via della Tesa n. 49, ieri alle 17 passava per la Riva Nazario Sauro quando, raggiunta dall'auto 74-64, non riuscì a scansarsi e, urtata, fu gettata a terra. Fermata l'auto, il guidatore aiutò la Battis a rialzarsi e quindi la trasportò alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le riscontrò una ferita lacera alla parte destra dell'occipite. Medicata e giudicata guaribile in pochi giorni, la ferita potè rincasare.

Tra due cani in baruffa...

L'altra sera alle 21 il contadino Pietro Vonza, di 58 anni, abitante a Crocera di Monte n. 10 (Capodistria), udì abbaiare fortemente il proprio cane e, temendo che qualche malintenzionato cercasse di avvicinarsi alla casa, uscì. Trovò, invece, che il cane s'abbaruffava con un altro di una casa vicina. Postosi in mezzo, cercò di dividere i due animali, ma l'altro cane che non lo conosceva lo addentò alla mano sinistra.

Ieri a mezzogiorno il contadino si presentò all'Ospedale Regina Elena per farsi cauterizzare la ferita e, medicato, potè rincasare.

La scomparsa misteriosa di un giovanetto

Il 26 maggio u. s. tale Mario Picot, di 17 anni, abitante in Gretta di Sopra n. 340, si allontanò da casa e da quel momento non fu più visto, nè si seppe più nulla sul suo conto, per quante ricerche fossero fatte dai famigliari. Il Picot è di statura media, biondo, occhi grandi, castani, veste di grigio e calza scarpe nere. Il padre, venuto ai nostri uffici, prega chi ne sapesse qualcosa di avvertirlo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albanese, via Buonarroti; E. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; De Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via L. Bernini.

Libertà

Cosa sei tu? Un metodo, una leggenda, una volontà? Sei tu forse un bene che non può essere diviso tra tutti, perchè ne toccherebbe ad ognuno, tanto da non valerne la pena di possederti?

LIBERTA' tu sei qualche cosa che soddisfa il corpo e stimola il cervello a pensieri chiari, equi e sereni; tu vai per il mondo sotto forma di cioccolatto e ti fai chiamare KINGLAX

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

La fiducia che i medici hanno sulla efficacia del vero

UROSANTOL Dott. PAROLA

per combattere la goccetta militare BLENORRAGIA (scolo), Uretriti, cistiti, catarri vescicali ecc. ecc., si basa sulla qualità superiore del prodotto originale o sulla esperienza di circa 15 anni

Tali requisiti mancano alle imitazioni che talvolta sono nocive.

Il vero UROSANTOL non si vende sciolto, ma solo in tubi suggellati a lire 14 (cura flac. quadruplo lire 54). Per posta aggiungere una lira per spese di spedizione.

Laboratorio UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11, Torino

CONVINCETEVI

che a mezzo nostro avrete raggiunto il super-buonmercato per la via più breve.

CONFRONTANDO

le nostre qualità e i nostri assortimenti

Lunedì 13 Giugno

VERIFICANDO

i nostri prezzi con quelli della concorrenza

ACQUISTANDO

a L. 10 al metro

Crepe Chine 100 cm.	da L.	19
Crepe Georgette	» »	17
Marocaine Vittoria	» »	16
Chantung Seta (da non confondersi coi tipi in artificiale	» »	15
Foulard originale giapponese, 100 cm.	» »	15
Toussor tutta seta pesante	» »	17
Tela di seta rigata per camicia	» »	18
Maglia di seta 180 cm. pesante	» »	13
Taffetas nero pesante	» »	15
Damaschi tutta seta 100 centimetri	» »	18
Foulard stampati e rigati per confezioni	» »	16
Folgorante regina	» »	14
Tela Bajadera tutta seta 90 cent. per confezioni	» »	16
Cotelé Andalusa	» »	15

a L. 15 al metro

Radium rigato per confezione	da L.	30
Radium a pois confezione	» »	30
Reps folgorante	» »	27
Chantung operato confezioni	» »	22
Tafferas scozzese	» »	22
Grand Façonné confezione	» »	22
Charmeuse stampato	» »	22
Chantung stampato confezioni	» »	25
Tela seta Radium per biancheria	» »	20
Charmeuse goufré	» »	30

a L. 20 al metro

Crepe Marocaine	da L.	30
Crepe Satin stampato	» »	40
Marocaine stampato	» »	36
Tela seta stampata finissima	» »	30
Charmeuse façonne confezione	» »	30
Radium stampato pesantissimo	» »	38
Crepe Chine brillante	» »	29
Charmeuse feutré	» »	38
Diagonal écossais	» »	35
Crepe Georgette stampato	» »	35

Tre articoli regalo

Crêpe Chine Aurora, altezza 105 cm., pesantissimo	da L. 29 a L. 10 al metro
Crêpe Chine stampato, pesantissimo	da » 38 a » 15 »
Lamê francese per abiti da sera 100 cm. di altezza	da » 90 a » 20 »

Tutto lo Stock esistente nel nostro negozio fu Realmente Incredibilmente Imbattibilmente RIBASSATO perchè intendiamo rifornire il negozio di articoli di nuova produzione

SOCIETA' ANONIMA
"ISIA"
INDUSTRIA DELLA SETA ITALO-AMERICANA
CAPITALE SOCIALE 20.000.000 - 36 FILIALI
Corso Vitt. Em. III, N. 10 TRIESTE Corso Vitt. Em. III, N. 10

Visitate le nostre vetrine dove esponiamo articoli e prezzi

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

Alla vigilia di un interessante processo

La "Pias,, e Società dipendenti nel loro fantastico retroscena

Il romanzesco congegno di una vasta serie di truffe

Tra giorni davanti ai giudici del Tribunale penale di Gorizia s'inizierà un processo, i protagonisti del quale ebbero già — a suo tempo — per le loro gesta, gli onori della cronaca, che se ne occupò diffusamente.

Si tratta di quel Raffaele Aglialoro fu Raffaele, nato l'8 marzo 1899 a Caccamo, Sicilia, già residente a Sagrado ed ora detenuto nelle carceri giudiziarie di Gorizia, imputato di truffa continuata per avere — mediante la costituzione di società fittizie e l'impianto a Sagrado di un'azienda industriale dall'apparenza vistosa, sorpreso e ingannato l'altrui buona fede inducendo in errore — dalla fine del 1923 all'aprile 1925 — istituti bancari, ditte commerciali ed industriali, riservandosi l'ingiusto e molto rilevante profitto di circa sei milioni di lire.

In queste operazioni compiute dall'Aglialoro sono pure coinvolti, perchè imputati di correità, la moglie di lui, Giuseppina, nata nel 1891 a Palermo, i coniugi Emanuele Aglialoro e Concetta Farinella, il figlio di questi, Raffaele Aglialoro, d'anni 27, Edoardo Stacul di Giuseppe, dimorante a Sagrado, Pietro Chiarenza di Gioachino, nato nel 1890 a Castrogiovanni, Giovanni Geiger fu Giovanni, nato a Praga, residente a Belluno, Emanuele Ager, nato a Siviglia, abitante a Trieste in via dei Fabbri, e Riccardo Levant efu Giuseppe, nato a Castelnuovo (Palermo) nel 1887, residente a Palermo in via Porto Salvo 15.

Dalla sentenza di rinvio emanata dal giudice istruttore i fatti per i quali sono imputati gli Aglialoro ed i loro complici vengono così ricostruiti:

Come sorse la «P.I.A.S.»

Nell'estate del 1922 si trasferivano a Sagrado, con le famiglie, i fratelli Raffaele e Emanuele Aglialoro, nativi di Caccamo (Sicilia). Dopo qualche biliare a Castelnuovo di Sagrado, vi costituivano un grandioso impianto di pollicultura. Lo stabilimento — del quale anima era il Raffaele Aglialoro — assunse subito uno sviluppo veramente eccezionale, sebbene la località fosse inadatta per la mancanza d'acqua e per una specie di epidemia che allora faceva strage del pollame. Comunque l'azienda, della quale facevano parte — oltre il Raffaele Aglialoro — il fratello e il nipote di questi, nonchè Edoardo Stacul, Pietro Chiarenza ed altri, prosperava in maniera da consentire a chi la dirigeva di vivere nel lusso e di godere le simpatie e le relazioni di spiccate personalità politiche, finanziarie, commerciali ecc. Essi offrivano feste e ricevimenti veramente sontuosi. Ma alla fine del 1923 — secondo l'accusa — gli Aglialoro vennero a trovarsi senza denari e il capitale impiegato nella pollicultura — che pare fosse di provenienza di una bancarotta fraudolenta commessa dal Raffaele Aglialoro qualche anno prima a Casablanca, dove, per questo fatto, venne da quel tribunale condannato in contumacia a venti anni di lavori forzati e ad altri venti di interdizione di soggiorno — in breve tempo viene disperso.

Allora per poter continuare la quella vita di lusso gli Aglialoro creano a brevi intervalli quattro società in apparenza distinte e separate, ma in realtà costituenti un solo artificioso organismo. Le quattro società (Pias, Credito triestino, Chiarenza e C. Stacul e Co.), sorte senza capitali, imperniate su un turbinoso giro di cambiali senza valuta, simulanti un regolare funzionamento che offre ai fratelli Aglialoro e ai correi d'opportunità di vivere più che agiatamente, riescono a prosperare, senza molestie eccessive, per oltre un anno.

Espedienti romanzeschi

Per creare attorno a queste società un'impressione di solidità e di garanzia l'Aglialoro Raffaele non si lascia sfuggire occasione alcuna per vantare i lauti guadagni conseguiti durante un suo fantastico commercio di brillanti e le considerevoli ricchezze da lui e dai suoi parenti possedute in America. E la comitiva dei parassiti che lo circonda non si stanca dall'esaltare la sua munificenza, la quale, nelle offerte a pubbliche sottoscrizioni, si dimostra larga ed inesauribile.

E per dare maggiore apparenza di verità a tutta questa laboriosa messa in scena, il Raffaele non esita a farsi vedere in pubblico accompagnato da un servo eritreo e dal segretario particolare Giovanni Geiger. Ad aumentare lustro al suo nome, l'ex sarto Raffaele Aglialoro si fregia, nell'agosto del 1924, del titolo di conte Ludolf Soparni, titolo acquistato con la mediazione di Edoardo Stacul, da Emanuele Ludolf Soparni, il quale, nell'aprile del 1925, in seguito al fallimento della Pias, s'impicca! Il titolo di conte apparisce nei contratti, nelle firme, sulle cambiali, sulle carte per visita.

Inoltre la prosperità dell'azienda viene simulata clamorosamente con la réclame giornalistica, con quella luminosa a Trieste, con lo sfarzo di luce elettrica sulla collina dove sorgono gli impianti della Pias, con le corse dei camioncini che si muovono... vuoti di merce, facendo mostra della scritta «Pias», con collocamento degli uffici in località centrale, p. e. a Trieste, in Piazza della Borsa 15, con la indicazione a stampa, nelle lettere e fatture, di sedi a Udine, Trieste, Sagrado, ecc. Non bastando ciò, gli Aglialoro si preoccupano di presentare alle banche false esposizioni finanziarie, invitando quindi le ditte commerciali e industriali a chiedere referenze presso le banche... ingannate e, particolarmente, presso il Credito Triestino che è una filiazione della «Pias».

Cifre fantastiche e società fittizie

Naturalmente le banche e le ditte, ingannate da questi artifici, si danno premura di offrire denaro, merci, mano d'opera, ecc. ecc.

Per quanto riguarda la costituzione di queste quattro società, dagli atti processuali si rilevano particolari interessantissimi. Si sa così che la «Pias» sorta con atto del 18 ottobre 1923 del notaio Sirica, di Pontebba, figura costituita con l'immaginario capitale azionario di dieci milioni, i quali nell'atto notarile appariscono interamente versati.

Il Credito Triestino, sorge invece con rogito del 12 settembre 1923 del notaio Candellari, e figura col capitale di un milione. La società Charenza e C. è una società in accomandita, fondata con atto del dicembre 1923 del notaio Ivancic, tra Pietro Chiarenza, socio accomandatario ed Emanuele Aglialoro, socio accomandante, col capitale di lire 880.000.

La società Stacul e C. si dice una società in accomandita con capitale di mezzo milione, costituita tra Stacul e Raffaele Aglialoro.

Mentre la «Pias» tenne gli uffici nello stesso palazzo in cui era allogato il Credito Triestino, la ditta Chiarenza e C. ebbe i locali a Trieste in Corso Vittorio Emanuele 21. Come accenna l'atto di accusa tutte queste società fittizie svolgevano ciascuna un compito singolare indirizzato ad ingannare e sorprendere l'altrui buona fede.

Infatti la «Pias» simulò l'allevamento dei suini e del pollame, la confezione della mortadella — che secondo qualche testimone era confezionata con carne d'asino, — la fabbricazione del vermouth e simulò altresì, specie nella seconda metà del 1924 il commercio dei generi più disparati: farine, paste alimentari, biscotti, riso, vino, baccalà, cioccolato, conserve di pomodoro, ecc.

Viceversa le ditte Stacul e C. e Chiarenza e C. figurarono ditte autonome, debitrici della «Pias» e sulle referenze che il Credito Triestino, ed altri istituti davano ottime e ineccepibili, richiedevano ed ottenevano le forniture di merci, che venivano poi svendute sui varii mercati a prezzi irrisori.

Queste ditte — sempre secondo i rilievi dell'istruttoria — rilasciavano centinaia di cambiali per centinaia di migliaia di lire alla «Pias» che per il tramite del Credito Triestino le scontava presso il Banco di Sicilia e la Banca d'Italia, sedi di Trieste e Gorizia.

Per siffatte operazioni il Credito Triestino aveva precipue funzioni di sconto e risconto di cambiali, di informazioni false sulla consistenza delle altre affiliate.

Il crollo clamoroso

Per giunta il Raffaele Aglialoro, nel la sua numerosa corrispondenza manteneva presso le banche la falsa opinione che le ditte Chiarenza e C. e Stacul e C. fossero aziende realmente esistenti e indipendenti della «Pias». Ma tutta questa clamorosa montatura doveva, tosto o tardi, inevitabilmente essere smascherata.

Infatti, l'8 novembre 1924 l'esecuzione promossa dalla ditta Valle e Secondino di Vercelli — creditrice di 160 mile lire — scuote il credito fino allora goduto dagli Aglialoro e getta il primo grido d'allarme presso la Banca d'Italia ed il Banco di Sicilia.

L'esecuzione della ditta di Vercelli è il primo colpo che sfascierà l'artificioso edificio degli Aglialoro.

Difatti, con un ritmo sempre crescente, seguono subito le proposte di esecuzione di altre ditte.

Il Raffaele Aglialoro tenta allora di arginare la falla, che minaccia di travolgere e far naufragare tutte le sue imprese, e corre ai ripari. Cerca cioè di ottenere dal Consorzio Colori Industriali, un mutuo di tre milioni e mezzo, ma il tentativo, nonostante le assicurazioni da lui date sulla prosperità della «Pias», s'infrange dinanzi allo stato di cose da nessuno più ormai ignorato.

Ed avviene il crollo. Ma Raffele Aglialoro non si sgomenta. Cerca disperatamente di giuocare d'astuzia e, quale presidente e consigliere delegato della «Pias», presenta in data 15 aprile 1925 proposta di accomodamento. Ma la procedura — per la mancata comparizione dell'istante — è chiusa già con decisione del Tribunale, il 16 luglio 1925.

L'avv. Marani, amministratore dell'accomodamento, nella relazione presentata al Tribunale, espone i rilievi delle indagini fatte sulla consistenza della «Pias» mettendo in evidenza l'esagerazione degli apporti sociali, l'insussistenza di crediti esposti, la supervalutazione delle attività, la sproporzione fra il passivo e l'attivo e la latitanza del presidente il giorno dell'apertura dell'accomodamento.

E si viene così a scoprire che la presentazione di una proposta di accomodamento presentata al Tribunale non aveva altro scopo che di tenere a bada i creditori e dar agio di preparare ai responsabili la fuga all'estero!

Le accuse

Di fronte a questi fatti contro i soci fondatori della «Pias» s'iniziò il procedimento penale, il quale più tardi venne esteso agli altri imputati.

Nei fatti, quali furono accertati dall'istruttoria, si avvisa l'unico reato di truffa continuata, con l'aggravante del valore molto rilevante.

Il reato di bancarotta fraudolenta — contestata ai soci fondatori dalla «Pias» — come reato a sè stante, si identifica con l'illecito profitto tratto dal sistema di truffe.

Il processo, che si svolgerà, come dicemmo, a Gorizia, durerà una diecina di giorni. I principali imputati, e cioè Raffaele Aglialoro, la di lui moglie ed il fratello Emanuele, saranno difesi dagli avvocati Turola, Robba e Foresio del Foro di Trieste, e lo Stacul dall'avv. Culot di Gorizia. La Banca d'Italia, costituitasi parte civile nell'interessante causa, sarà patrocinata dall'avv. Pincherle di Trieste. Altri avvocati di Trieste e Gorizia, dei quali finora non ci è dato di conoscere i nomi, difenderanno gli imputati minori e patrocineranno le parti lese, che sono numerosissime.

Gite per mare. Oggi domenica avranno luogo, con tempo favorevole, le seguenti gite con partenza da Trieste, con i piroscafi dell'Istria-Trieste (Molo della Pescheria):

Per Grado alle ore 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12, 18.45 e alle 19.15.

Per Portorose alle 15; da Portorose alle 19.30.

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Partenze da Trieste per Capodistria: alle 8 (toccata Bagno); 9 (t. B., event. con tempo fav.), 10.30 (t. B.), 12.15 (toccata B.); 13.15 (toccata Bagno); 14 (toccata Bagno); 15 (toccata Bagno); 18 (toccata Bagno, 20.45 (toccata Bagno, eventuale con tempo favorevole).

Partenze da Capodistria per Trieste: alle 5.30 (toccata Bagno); 6.30 (toccata Bagno); 9.5; 13.15 (toccata Bagno); 17 (toccata Bagno); 19.30 diretto.

Partenze da Trieste per il Bagno S. Nicolò: 8, 9 (eventuale con tempo favorevole), 12.5, 13.15 (eventuale con tempo favorevole), 14 (a quest'ora verrà effettuato il servizio dal pontile di San Nicolò per l'Ospizio, con la barcaccia a benzina), 15, 18, 20.45.

Partenze dal Bagno S. Nicolò per Trieste: 5.45, 6.45, 10 (eventuale con tempo favorevole), 12.15, 13.30, 17.15, 18 (eventuale con tempo favorevole), 19.30 ultima.

Con i piroscafi della Nav. Giuliana per Miramar-Grignano. Da Trieste (radice Molo Audace) alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30.

Partenze da Miramar-Grignano alle ore: 9, 9.30, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.45, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20.

Linea Trieste-Muggia-Bagno Postogna, con i piroscafi della Muggesana.

Partenza da Trieste ore: (8, 10, toccata il bagno, 12 da San Marco, (14.35, 16.10 tocc. il bagno), 19.30, 21.

Partenza da Muggia ore: 7.10, 9, 11, (12.45 per S. Marco), 13.45, 15.30, 19, 20.30.

Bagno di Punta Sottile. Partenza da Trieste ore: 9, 10.30, 13.45, 15, 16.15, 18.35, 20. Partenza dal Bagno ore: 9.30, 12, 14.20, 15.30, 18, 19.15, 20.45.

Per Grado con la motonave «Spiro Xydias» partenze dalla Riva Nazario Sauro (di faccia all'Hotel Savoia) ore 8.15 e 14.30. Da Grado partenze ore 12.15 e 19.

Con il piroscafo «Monfalcone» per Sistiana, col seguente orario: Partenza da Trieste (Molo dei Bersaglieri) alle 9 ed alle 15; da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Viaggi alle stazioni balneari dell'Adriatico

La Camera di commercio comunica: «Durante il periodo dal 16 giugno al 31 ottovre p. v. ai viaggiatori che entrano in Italia dai transiti di Brennero, S. Candido, Tarvisio, Piedicolle, Postumia e Fiume, e diretti alle località balnearie di Abbazia Mattuglie, Pola, Parenzo, Portorose, Pirano, Trieste, Monfalcone, Pontile per Grado, S. Giorgio di Nogaro, Venezia, Cervia, Cesenatico, Bellaria, Viserba, Rimini, Riccione, Cattolica S. Giovanni, Pesaro, Fano, Senigallia e Falconara viene fatta per il viaggio di andata e ritorno la concessione della metà del prezzo della tariffa ordinaria differenziale, purchè risiedano almeno 10 giorni nel luogo di destinazione.

Ai viaggiatori è fatto obbligo di far timbrare il biglietto all'atto dell'arrivo alla stazione definitiva, col timbro e data. Detta stazione convaliderà il biglietto all'atto dell'inizio del viaggio di ritorno, sempre col timbro a data, alla condizione che sia compiuto il minimo di 10 giorni di permanenza, da computarsi dalla data del timbro d'arrivo. I viaggiatori dovranno assoggettarsi, in mancanza di detto timbro, al pagamento del biglietto a tariffa intera per il viaggio di ritorno».

(NOTE DI CRONACA)

I magazzini Cappellani, Corso V. E. III, 11 e via Roma 5, concedono ancora e sempre lo sconto del 20% su articoli da viaggio, argenterie, pelletterie, articoli in paglia, giuocattoli, ecc. ecc. Approfittate dell'occasione.

(Note di cronaca)

Il trasloco di una nota officina

Dalla via Manzoni n. 6, dove da alcuni anni esisteva la ben nota Officina meccanica lavorazione metalli e nichelatura Carlo Fumis, con nobile iniziativa, nulla trascurando per dotare la nostra città di una moderna officina che rispondesse a tutte le necessità della tecnica più moderna, ha traslocato la sua ditta nei più vasti locali siti in via Parini n. 11 (angolo via Giorgio Vasari), telefono n. 48-13, già facenti parte alla conosciutissima trattoria «Al Ragno». I nuovi ambienti, riccamente arredati, con macchine nuovissime, motori, e muniti di tutti gli altri attrezzi necessari che le ultime invenzioni tecniche rendono indispensabili per la perfetta lavorazione e creazione di arredamenti completi per vetrine, bars, alberghi, cinematografi, banche ed in genere ogni sorta di negozi, nonchè per la fabbricazione di letti in ottone e di reti metalliche (suste); hanno anche un reparto a sè stante, esso pure fornito di un impianto quanto mai moderno per ogni specie di lavori di nichelature e verniciature a spruzzo per lampadari. Nella certezza che tale rimodernamento riuscirà utile a tutti, sia per la varietà come per l'accuratezza dei lavori, auguriamo che essa possa avere dalla cittadinanza quel consentimento che la sua rinnovazione si merita.

TEATRI E CONCERTI

Due grandi spettacoli domenicali del Ba-ta-clan al Teatro Fenice

I grandi spettacoli fantasisti che la compagnia del Ba-ta-clan di Parigi offre al Teatro Fenice, conquistano sempre più favore del nostro pubblico che accorre sempre in maniera imponente nel popolare teatro di via Battisti per trascorrere ore deliziose e di squisito godimento artistico. Ieri sera, infatti, il teatro presentava un aspetto magnifico, gremito com'era di pubblico distintissimo ed entusiasta del prelibato genere d'arte che gli attori del Ba-ta-clan sanno presentare in maniera tanto degna e convincente.

«Fantaisie», il secondo spettacolo della breve fortunatissima stagione, ha ottenuto alla sua prima replica un successo assai lusinghiero, più notevole, se fosse stato possibile aumentarne la intensità, di quello strappato dalla première. I molti nuovi quadri, tutti di suggestivo effetto, hanno trascinato gli spettatori agli applausi più convinti ed unanimi, diretti sia agli ideatori dell'eccezionale spettacolo come agli interpreti, tutti degni della parte loro affidata. «Fumeria d'oppio», visione strana che dà il senso dell'incubo e la carezza dell'abbandono, nella delicatissimma interpretazione di Roseva Skelton e Marcel Pignol, ha provocato brividi commossi di esaltazione e di gaudio.

Le canzoni-danze inglesi, poi, eseguite con slancio indiavolato dalle sorelle Sketon e dalle 16 Tiller's Girls, elettrizzarono il pubblico con la dinamica travolgenza della loro spiritualità modernissima e diremmo quasi futurista. Originale, bizzarro e sbalorditivo «l'idillio al cinema» dà il senso dell'imprevisto e del gaudioso, nella simpatica esecuzione della signorina Montagne e del poliedrico Luisard. Applauditissime le June Sisters, pieghevoli come liane e dolcemente carezzevoli come lo zeffiro, e sempre comicissimo il sig. Toch, un lottatore.... fuori classe.

La caccia alla pantofola, piatto forte del programma, mette di continuo la graziosa mademoiselle Lola alle prese con un nugolo eccezionale di cacciatori, che accanitamente si contendono i bei regali messi in palio dall'oreficeria Cavallar. Olga Lekaine, nelle sue diverse esibizioni di pianista e cantante, continua ad essere uno dei più gustati numeri del programma, così come continuano inalterati i successi dello scapigliato Carlito's Jazz-Band. L'attraentissimo spettacolo chiude con una esecuzione di «Manola» offerta da tutta la compagnia e questo simpatico canto sta diventando l'inno ufficiale dei buontemponi.

Oggi alle 15.30, grande rappresentazione dedicata alle famiglie con la travolgente rivista «Pour vous plaire», mentre alle 21 si dà la terza replica di «Fantaisie» ed entrambe le recite sono a prezzi popolari. La direzione del teatro prega gli spettatori di acquistare in anticipo i biglietti, per evitare gli eccessivi affollamenti agli sportelli e all'ingresso.

Circo Adolfi. Gli ottimi numeri di varietà che vengono presentati al grande Circo Adolfi, hanno richiamato anche ieri a tutte e due le rappresentazioni una folla di pubblico, che si divertì moltissimo. Non vennero lesinati gli applausi alla graziosa Karin Hassel e ai suoi intelligenti cavalli, che eseguirono sotto la sua valida guida, nuovi e difficili esercizi d'alta scuola. Graziosissimi specialmente i «ponny» e il cavallo danzante. Non meno interessanti gli esercizi dei cavalli del direttore Adolfi, che oltre a essere un cavalcatore di prima forza, è un guidatore e un istruttore perfetto, che i vivacissimi cavalli seguono con grande precisione e intelligenza. Sempre ammirate le foche dei signori Palermi, Lilly Strepetow l'equilibrista, i «pagliacci» e tutti gli altri molti numeri. Particolare interesse destano gli esercizi delle bestie feroci, che sotto la guida di abili domatori lavorano assai bene.

Lunedì serata d'onore della brava cavallerizza Karin Hassel che per l'occasione eseguirà il suo migliore repertorio.

Oggi due rappresentazioni: alle 15 e alle 21, con le facilitazioni fatte ieri, e precisamente: due signore pagano un biglietto solo e ogni uomo può portare seco una signora.

Il "Don Pasquale,, al Conservatorio Verdi

Negli ambienti musicali triestini è attesa con molto interesse la prima rappresentazione dell'opera buffa «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti, che avrà luogo martedì prossimo alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico. Sappiamo che le prove fervono alacremente. La ben agguerrita falange degli alunni è affidata al direttore cav. Federico Bugamelli e al prof. Menotti Delfino, nomi che per se stessi garantiscono a priori la buona riuscita del saggio delle scuole d'opera e orchestra.

Non possiamo che approvare questa iniziativa del Conservatorio Verdi, che forse unico in Italia, pur sobbarcandosi sacrifici non lievi, offre ai suoi alunni l'occasione di esercitarsi e prodursi in un campo che serve di sicura preparazione alla loro futura vita artistica.

I biglietti per l'interessante serata musicale sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Ario Tribel, la cancelleria del Conservatodio Verdi e, la sera della rappresentazione, all'ingresso della sala.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Lunedì 13 corr., alle ore 20.45, avrà luogo al Conservatorio «G. Tartini» il terzo esperimento per gli alunni dei corsi normali e superiori delle scuole di organo (docente Gastone Zuccoli), canto (docente Oscarre Angeli), violino (docente Lionello Morpurgo), violoncello (docente Ettore Sigon) e pianoforte (docente Guido D. Nacamuli).

Verrà eseguita fra altro, la Suite, op. 149, per organo, violino e violoncello, di Reinberger, composizione nuova per Trieste.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno del «Fu Mattia Pascal» al Nazionale. Oggi ultime repliche al Nazionale del «Fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello, interpretato da Ivan Mosjoukine. Nella varietà il giocoliere Taylott ed eccezionale successo della giovane, elegante stellissima Bianca Star.

«S. M. il Re a Trieste» - «La guerra in Cina» - «Il Principe di Pilsen» e la nuova varietà al Teatro Excelsior. Oggi avremo all'Excelsior l'eccezionale spettacolo cinematografico che comprende questi tre interessantissimi lavori. Nella varietà grande successo di Nadia I, rinomata stella italiana, Haup e Lamp acrobati eccentrici e Iris d'Este, apprezzata cantante lirica.

Raymond Griffith e Angelo Cecchelin per l'ultimo giorno al Cinema del Corso. Oggi ultime rappresentazioni della film «La bionda o la bruna» la divertente commedia della «Paramount», interpretata con brio e comicità da Raymond Griffith, l'elegante comico americano che in questi giorni ha riscosse tante simpatie. Angelo Cecchelin promette per la sua serata d'addio altre creazioni originali destinate a riscuotere il più largo consenso del pubblico fedele al simpatico comico triestino. Le rappresentazioni si susseguono dalle 15 in poi.

Oggi al Teatro Eden ultimo giorno della briosa «pochade» con Marie Prevost: «La scuola dei mariti» nonchè ultime repliche della bella commedia «Telegramma equivoco» con la Compagnia Gustavin. Principia alle 15.

Domani il grande capolavoro storico «Nostradamus».

La bella cinematografia: «Trionfa l'amore», con Lloyd Hughes e Magde Bellamy, al l'Italia, continua il suo lieto successo.

Oggi le proiezioni s'iniziano alle 16 con ultima alle 22 circa. Lunedì (domani) «Fra moglie e marito...», con la sublime Pauline Frederik, coadiuvata da Conrad Nagel.

Ultimo giorno di «Tragedia di Zenda» al Novo Cine. Visto l'enorme successo ed il grandioso interessamento destato da questo poderoso capolavoro nell'insuperabile interpretazione di Adolfo Menjou, esso si replica ancora oggi dalle 15 in poi per l'ultimo giorno.

Domani andrà allo schermo l'ultima interpretazione dell'affascinante Barbara La Marr «La Venere ferita» in assoluta prima visione. Edizione First National.

«Pietro il Corsaro» con Paul Richter al Cinema Galileo. Il grandioso capolavoro «Pietro il corsaro» con Paul Richter attrae una folla d'ammiratori per il suggestivo complesso avventuroso e d'amore. Oggi continuano le repliche. Principia alle ore 15. I posti lire 2, II lire 1.30. Prossimamente «Il figliuol prodigo», film Paramount.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica la superfilm «La Boheme» che in questa settimana ebbe sì entusiastico successo. Ne sono interpreti insuperabili Lilian Gish e John Gilbert. Principia alle 15. Domani la grande première dell'opera «Manon Lescaut» capolavoro inscenato dalla «Ufa» di Berlino per l'interpretazione della celebre Lia De Putti. A grande orchestra saranno eseguite le fantasie dell'opera «Manon Lescaut» di G. Puccini e «Manon» di G. Massenet.

Cine Edison. Affluenza eccezionale ieri alla grande première della superfilm: «Il trionfo di Venere». Oggi seguono le repliche di questo capolavoro della Paramount che può considerarsi unico nel suo genere. Principia alle ore 15. Prossimo programma: «Gentiluomo cocchiere» con Sidney Chaplin.

«La principessa Tatiana» al Cine Savoia. Folla a tutte le proiezioni accorsa a festeggiare la grande interprete Corinne Griffith, insuperabile nella sua difficile parte. Oggi repliche dalle 14.30 in poi; ultimo spettacolo alle 22.15.

COOPERATIVE OPERAIE

Magazzino stoviglie

Piazza dell'Ospedale 3

Lunedì 13 maggio il magazzino resterà chiuso tutto il giorno, dovendosi procedere al riordinamento delle merci.

Martedì 14 maggio riapertura del magazzino alle ore 8.30 e ripresa della

Liquidazione totale

con fortissimi ribassi fino al 60 per cento.

La Direzione

PROVERBIO VECCHIO E REALTÀ MODERNA

Dove entra il sole..... Dove è la STIP, lvi scompaiono completamente i parassiti. La polvere antitirica STIP elimina in breve tempo i parassiti del pube (piattole) e tutti gli altri parassiti del corpo umano, della casa, degli animali (cimici, pulci, pidocchi, bacoli, blatte ecc.)

STIP si vende in qualsiasi farmacia.

STIP DISTRUGGE I PARASSITI

Farmacia Godina Trieste «ALL'IGEA» Via Ginnastica n. 4 (ex via Farneto) «Alla Madonna della Salute» (S. Giacomo). Rappresentante e depositario generale per l'Italia e colonie: Adolfo Cochet — Trieste, via S. Nicolo n. 11

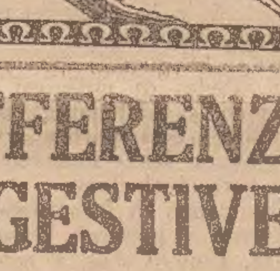
PUBBLICITÀ TYTAN TRIESTE MILANO

ORQLOGIO A BRACCIO PER UOMO

OMEGA

PRECISO - SOLIDO - ELEGANTE PREZZO MODICO

In casse argento, nikel e placcato oro, di forme varie, ecco le caratteristiche del nuovo CALIBRO 26,5 % OMEGA messo alla portata di tutti, popolarizzato come l'oggetto più pratico, indispensabile nella vita moderna.



Esigetelo nei migliori negozi

SOFFERENZE DIGESTIVE

La Magnesia Bisurata

calma rapidamente ed efficacemente i disturbi digestivi. La maggior parte delle sofferenze di stomaco provengono da una soverchia acidità del succo gastrico. Quest'eccesso si manifesta con una sensazione di malessere, bruciori, acidità, gonfiori, pesantezza, vertigini, ecc. ecc. Un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata, preso dopo i pasti, neutralizza l'acidità eccessiva, fa sparire tutti questi disturbi e rende la digestione facile e regolare. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. Si garantisce soddisfazione completa o si rimborsa il denaro. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

BUONI TESORO ungheresi dati in cambio titoli prebellici, compera «Banco Zoldan» - Trieste, Piazza S. Caterina 4, interno.

VASCHE da bagno in ACCIAIO SMALTATE all'interno e all'ESTERNO

MASSIMA resistenza durata LUCENTEZZA

PREZZO modicissimo

Piazza Vittorio Veneto 4 Kümmerlin

VERIFICA di tutti i Prestiti Nazionali - Esteri eseguisce solamente «Zoldan», Trieste, Piazza S. Caterina 4, interno.

EMICRANIE? CACHETS ANTALGON

la bustina L. 0.60 G. ALBERANI - BOLOGNA

PER POCO TEMPO ANCORA

LO SCONTO DEL 20% SI ESTENDE ANCHE ALLA VII FIERA SETERIE

DAL 30 MAGGIO IN POI

GRANDI MAGAZZINI WEISS

INGRESSO LIBERO TRIESTE

RIBASSI ENORMI

dei prezzi sono praticati nel

Negozio stoviglie

ARTICOLI PER CASA E CUCINA

Via XXX Ottobre 10 angolo via Valdirivo 30

Prima di fare acquisti visitate la merce esposta, confrontate i prezzi indicati e vi convincerete della

ASSSOLUTA CONCORRENZA E CONVENIENZA

Carriera lucrosa e brillante

può intraprendere chi è addestrato nella Radiotelegrafia. La Scuola Moderna di Radiotelegrafia diretta dal capitano R. T. cav. R. Peiretti già insegnante presso la R. Scuola Radiotelegrafisti della R. Marina (Varignano) offre a tutti uomini e donne che si trovino nelle condizioni stabilite dal R. Decreto 22 novembre 1926 la possibilità di intraprendere la carriera del radiotelegrafista rimunerata con lo stipendio da L. 1200 a L. 1500 mensili oltre al vitto ed alloggio gratis. Basta frequentare la detta scuola per la durata di circa mesi sei per mettersi in condizioni di poter sostenere l'esame di abilitazione al servizio di radiotelegrafista a bordo delle navi della Marina Mercantile, o presso le Stazioni Radiotelegrafiche a terra; conseguita la predetta abilitazione si viene assunti in servizio dalle grandi compagnie Marconi; Radio-Italia, ecc. L'età richiesta è dai 17 ai 34 anni, possono concorrere anche le signorine, e la scuola istituisce, dal 1.o luglio in poi anche una sessione femminile diretta dalla signora Peiretti Teresita Visconti.

Scrivere subito alla Scuola Moderna cap. Peiretti, Scalinata G. Guidoni 7, La Spezia, inviando il vostro indirizzo, ed il francobollo per la risposta.

La Scuola Moderna di R. T. del cap. Peiretti è quella che ha dato finora la maggior percentuale di brevettati fra tutte le scuole private del genere, ed invia a chiunque ne fa richiesta il programma dettagliato e le modalità per l'inscrizione.

BILAX CONTRO Stitichezza, Flatuosità Indigestione, Eccesso di Bile Disturbi del Fegato e dello Stomaco

Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (10)

ATTREZZI DA GINNASTICA

ALTALENE, lire 16 netto; GINNASTICHE complete, lire 40 netto; AMACHE da giardino lire 36 netto.

QUESTI PREZZI SONO RIBASSATI DEL 20 per cento

RENATO CAPPELLANI TRIESTE

Corso V. E. III, 11 — Via Roma, 5

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI - Venezia

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'interessante X giornata di corse a Montebello

Con oggi siamo alla decima giornata della riunione di corse al trotto a Montebello, e ne rimangono ancora due, giovedì e domenica prossima, per chiudere definitivamente il riuscitissimo «meeting»; ma non per questo le gare mancheranno d'interesse. Alcuni cavalli di prima classe, come è noto, sono stati inviati alla riunione di Villa Glori a Roma, ma rimangono a Montebello ancora molti trottatori, fra i quali parecchi ottimi. L'assenza dei «crack's», se mai, viene a rendere le gare più interessanti, poichè vi sono parecchi cavalli che, in fatto di velocità, si equivalgono.

Oggi le corse s'inizieranno alle 15. Ormai tutti i concorrenti sono conosciuti sufficientemente per le prestazioni fatte durante la riunione, per cui ci limiteremo a brevi commenti.

Le promesse del programma

Nella corsa «Premio Aussa», 4000 lire, vi sono ben 35 inscritti, tutti presenti, per cui è possibile che si corra in due divisioni. Per un'eventuale prima divisione i cavalli che sembrano meglio situati sono quelli della scuderia Saturno Bandiera affidati alla guida Antonellini, «Pianella» e «Baiadera II». Ma c'è anche «Olimpo», un cavallo che ha corso nel Derby Reale con un tantino di pretensione, se si tiene conto che antecedentemente si era limitato a correre nelle gare per dilettanti a Merano. Nel Derby «Olimpo» ha corso male, ma oggi, in corsa più modesta, forse, potrebbe far meglio. E' con questa speranza che optiamo per esso. Per una seconda divisione il cav. Romolo Ossani ha libertà di scelta per «Vado», «Eureka Medium» e «Ala», le ultime due alquanto penalizzate, ma che hanno dimostrato di essere in ottima forma. «Bolide», «Nirvana», «Numa» e i cavalli della scuderia Lombarda, «Radio» e «Fantasia», possono concorrere con probabilità di successo.

Il «Premio Emilia», 6000 lire, è la corsa dei cavalli indigeni, alla pari, su metri 2100. Ritenuto che «Paradiso» corra nell'internazionale «Premio Rossi», ci sembra che i cavalli che possono concorrere con maggiore probabilità di successo sieno «Dick», «Glauco», «Michelangelo», «Stilicone», «Garride», «Scintilla»; i quali però si equivalgono in modo da rendere molto problematico un pronostico sulla base del programma.

Il «Premio Marmolata», 5000 lire, corsa per puledri indigeni di 3 anni, dovrebbe dare campo al puledro «Admeto» di lottare con probabilità di riuscita contro «Achea» e «Ghibellina»; ma sinora «Admeto» è stato guidato da Bindo Boccaletti, che oggi potrebbe preferire a concorrere con «Baruffa», percui nei pronostici indicheremo la guida.

Il «Premio Giuseppe Rossi», 10.000 lire, è la corsa internazionale, su metri 1720, con abbuono dei 20 metri ai cavalli indigeni. Per forza maggiore «Malacoda», che il suo proprietario e il cav. Branchini avrebbero voluto affidare alla guida di Raffaele Santi, è partito per Roma, giacchè il Santi pur essendo in via di notevole miglioramento dopo la frattura della destra riportata a S. Siro, non si sentiva ancora in condizione di assumere la responsabilità di guidare il «crack». E assente è pure «Prinzess Moko». Fra i cavalli indigeni, per le ragioni suesposte, «Paradiso» ha il campo libero e dei cavalli esteri, ci sembrano essergli pericolosi soltanto «Roka» e «Guaveta».

Il «Premio Premuda», 6000 lire, è corsa «handicap», su tre giri di pista, che dovrebbe convenire a «Eureka Medium», «Nunciana Meli», «Heros Binlon» e «Giunto».

La maratona e la corsa sociale

Il «Premio Due Miglia», 10.000 lire, è la maratona internazionale, su metri 3218, quattro giri di pista, alla pari. Vi concorrerà anche la «Venus», il nuovo acquisto del signor Gerli, cavalla austriaca, che ha un eccellente passato e che, mantenendosi nell'attuale sua condizione fisica, ha molte probabilità di fare delle belle corse anche in Italia. Al suo debutto sulla nostra pista, lunedì scorso, l'abbiamo veduta perdere molto terreno in partenza, ma poscia correre con la velocità di 1.25 il chilometro i due giri di pista.

E' anche cavalla che, a suo tempo, a Vienna, ha dimostrato di possedere della resistenza; ma su questa distanza non ha corso dall'anno scorso. D'altronde, in così brevi giorni, ci sembra difficile che fra cavalla e guidatore possa essere stato raggiunto il necessario affiatamento per una corsa severa quale l'odierna. Rappresenta, perciò, l'«outsider» della corsa. In quella vece «Tuareg», nella sua eccellente forma attuale, ci sembra il più quotato per vincere anche questa volta, e dopo di esso, se non perde molto terreno in partenza, dovrebbe correre con probabilità di successo «Doctor White».

Il «Premio Ociroe», 3000 lire e medaglia d'oro della Società delle Corse al guidatore del cavallo vincitore, è la corsa sociale, su metri 1700 con penalità per denari vinti, nella quale parecchi inscritti dovranno rimanere in scuderia.

La corsa dovrebbe svolgersi fra «Sardobert», «Trude» e «Servus». «Trude» del sig. Gerli è altra nuova importazione dall'Austria e, purchè non perda troppo terreno in partenza, se non prima, sulla retta di arrivo, dovrebbe imporsi a «Sardobert», vantaggiato di 15 metri soltanto allo «start».

Il «Premio Duino», 3000 lire, è la corsa eventuale, dove ritroviamo «Olimpo», che potrebbe trovare avversari «Ladi Boer» e «Cadorna».

Le nostre previsioni

Concludendo, optiamo per i seguenti cavalli:

«Premio Aussa», prima divisione: «*Olimpo*», «Baiadera II.», guida Antonellini. — Seconda divisione: *Guida R. Ossani*, «Bolide», guida Colombo.

«Premio Emilia»: «*Dick*», «Glauco», «Stilicone».

«Premio Marmolata»: *Guida Boccaletti*, «Achea», «Ghibellina».

«Premio Giuseppe Rossi»: «*Paradiso*», «Roka», «Guaveta».

«Premio Premuda»: («Eureka Medium»), «*Nunciana Meli*», «Giunto», «Heros Binlon».

«Premio Due Miglia»: «*Tuareg*», «Doctor White», «Venus».

«Premio Ociroe»: «*Trude*», «Sardobert», «Servus».

«Premio Duino»: «*Olimpo*», «Ladi Boer», «Cadorna».

Il successo del saggio finale della Società Ginnastica Triestina

Col brillante successo dell'accademia ginnastica, svoltasi iersera al Politeama Rossetti, l'anziana e gloriosa istituzione cittadina ha dato una nuova magnifica prova della rigogliosa attività delle sue fiorenti sezioni. Già la sfilata delle numerosissime schiere bianco-azzurre ha presentato uno spettacolo di forza e di bellezza, suscitando la ammirazione e gli applausi del pubblico che gremiva il vasto teatro in ogni ordine di posti. E l'entusiasmo della folla di soci e d'invitati ha accompagnato tutto lo svolgimento dell'interessante programma: dagli esercizi elementari dei corsi inferiori alle brillanti esibizioni di virtuosità artistica degli adulti - dalle bellissime prove di prestanza fisica dei giovanetti, delle fanciulle e dei soci, all'ammiratissima presentazione della squadra di signorine, vittoriosa al grande concorso nazionale di Bologna. La riuscitissima accademia ha messo in luce i brillanti risultati ottenuti dal valente direttore tecnico, cav. uff. prof. Sereno Sereni, egregiamente coadiuvato da un'eletta schiera di capisquadra.

Alla bella manifestazione di vera e sana educazione fisica erano presenti numerose personalità e le rappresentanze di molte società e istituzioni cittadine. Fra gli altri abbiamo notato: il prefetto comm. Fornaciari, il commissario prefettizio comm. Fronteri, il ten. col. Lotti, in rappresentanza della Divisione, il console D'Orazio, il seniore cav. Martini per la 58.a legione, il comm. Zanconato, presidente della Commissione Provinciale, l'ing. Cobol, segretario del Fascio, il comm. avv. Mrach, il magg. Ribaldi, in rappresentanza del col. Lombardini, il cav. uff. Carnera, per la F. G. W. I., il cav. Francesco Carlini, della Lega Nazionale, il preside prof. Gentille, il sig. Suni, del Ricreatorio De Amicis, il sig. Conti, ispettore del Dopolavoro, Dante Carniel, il sig. Pino Novich per il Club Ippico.

La magnifica prova degli allievi

La grande accademia s'inizia con la presentazione delle sezioni, che salutano romanamente il passaggio del glorioso vessillo sociale, portato dall'alfiere Gastone Tonon. Fra gli applausi del pubblico, il presidente on. Banelli, circondato dal consiglio direttivo, prende posto sul palcoscenico. Incomincia quindi lo svolgimento del programma. Dapprima si presentano i minuscoli ma già promettenti allievi del corso inferiore, che eseguiscono gli esercizi elementari, al comando del direttore tecnico prof. Sereni, assistito dalle caposquadra signore Ada Sillani-Uccellini e Tini Klampferer-Donda e dalle signorine Maria Antonietta Gaggero e Maria Pia Del Ben. Poi gli allievi e le allieve dei corsi medi si producono in razionali esercizi di ginnastica medico-fisiologica, sotto la direzione del prof. Sereni, coadiuvato dai capisquadra signorina Elvia Cavazzani e signori Tullio Furlani ed Umbro Apollonio. Seguono i bravi allievi del corso superiore, guidati dal caposquadra Attilio Defilippi, con una bella combinazione agli appoggi Baumann. Applaudite pure le allieve del corso superiore, nella riuscitissima progressione ai cerchietti, eseguita al comando del caposquadra rag. Romeo Marcovig.

L'applaudita esibizione delle signorine La preghiera per la Dalmazia

Ecco uno dei numeri più interessanti del programma, costituito dalla brillante esibizione della squadra di signorine, vincitrice della corona d'alloro e del secondo premio assoluto al grande concorso nazionale femminile di Bologna. Sotto l'esperta guida del caposquadra Nino Lorenzetti, le bravissime ginnaste eseguiscono con ammirata eleganza, perfetta simultaneità e pregevole correttezza di atteggiamenti, gli esercizi trasportati dalla spalliera svedese, le evoluzioni, le andature ginnastiche e la bella progressione collettiva a corpo libero. Di magnifico effetto la «Preghiera per la Dalmazia — parole del dott. Monti e musica del m.o Pachner — cantata dalle ginnaste durante le posizioni di «statua». Il canto nostalgico e augurale assume la solennità di un rito, che commuove il pubblico e lo fa scattare infine in grandi ovazioni. L'esecuzione della preghiera alla Dalmazia nostra è stata accompagnata al piano dalla maestra Jole Scabini.

Il brillante saggio dei soci

Poi si presenta la centuria dei soci, che eseguisce con bellissimo assieme le evoluzioni militari, al comando del prof. Sereni. Quindi i migliori attrezzisti si producono, sotto la guida del bravo caposquadra Dante Talamini, in una applaudita progressione alle parallele. Viene specialmente ammirata la perfetta esecuzione dell'ultimo grado, per merito dei valenti ginnasti Talamini, Carlini e Willisch. Infine si svolgono alcune brillanti esibizioni di ginnastica artistica, in cui emergono, per la perfetta esecuzione stilistica, dei difficili esercizi i ginnasti Talamini, Carlini, Willisch, Minichreiter, Barchi, Glustig, Salateo ed alcuni ottimi allievi del corso superiore.

Il discorso dell'on. Banelli

Dopo la riuscitissima prova di ginnastica artistica, le sezioni si radunano nella vasta platea, per eseguire la sfilata e il saluto alla bandiera. Il presidente della Ginnastica, on. Giovanni Banelli, pronuncia un forte discorso, esaltando queste magnifiche prove di forza, di bellezza e di grazia, che attestano come la Società Ginnastica Triestina, fedele al suo glorioso passato, educhi con nobili intenti il corpo e lo spirito della nostra gioventù. Vivamente compiacendosi per il trionfo conseguito dalla squadra femminile al concorso di Bologna, il presidente esprime l'augurio che anche le squadre dei soci sappiano conquistare l'alloro della vittoria nei prossimi concorsi. Egli rivolge quindi un plauso cordiale al sig. Lorenzutti, caposquadra delle ginnaste di Bologna, che offrono al solerte e ottimo loro istruttore, a ricordo riconoscente, un oggetto d'arte. Egli saluta poi nel prof. Sereni, impareggiabile direttore tecnico, l'animatore instancabile della vita sportiva della gloriosa società, rivolgendo pure il pensiero reverente ai di lui illustri predecessori, che seppero educare con purissimi sentimenti d'italianità le passate generazioni, sfidando spesse volte l'ira dell'Austria implacabile. Fra le ovazioni del pubblico, l'on. Banelli chiude il suo patriottico discorso inneggiando alle fortune della Patria.

Con la pittoresca sfilata delle sezioni ha termine la riuscitissima accademia ginnastica.

La domenica sportiva a Trieste

Coppa Arpinati: U. S. Triestina - Atalanta. Sul campo di Montebello, alle 17, avrà inizio l'importantissimo match per la disputa della Coppa Arpinati, per squadre della prima divisione, fra l'Unione Sportiva Triestina e l'Atalanta di Bergamo.

Le regate del R. Yacht Club Adriaco. Organizzate dal R. Yacht Club Adriaco, si svolgeranno oggi le regate a vela, per commemorare l'anniversario dell'affondamento della «Santo Stefano». La bellissima manifestazione avrà inizio alle 10 nel bacino San Giusto, di fronte alla piazza Unità. Per gentile concessione della «Cosulich Line», il yacht da crociera «Stella d'Italia» servirà quale tribuna per le autorità, gli invitati e i soci della Lega Navale del R. Y. C. Adriaco e della Filonautica. La sera, dalle 21 in poi, vi sarà sulla terrazza del R. Y. C. Adriaco un trattenimento in onore dei vincitori delle regate.

XXI Torneo internazionale di lawn-tennis. Oggi avrà inizio, sui «courts» di via Gioacchino Rossini, il XXI torneo internazionale organizzato dal Lawn Tennis Club Triestino.

III Trofeo Bortolo Luxa. Il C. C. Liberi e Forti farà disputare oggi la corsa ciclistica per il Trofeo Bortolo Luxa. Percorso: Trieste, Prosecco, Monfalcone, Cervignano, Palmanova e ritorno, con arrivo a Barcola (chilometri 120). Riunione dei corridori, alle 12, al Caffè San Marco; partenza alle 13 dal falsopiano di Gretta.

Campionato allievi. Alle 13.30, sul campo di Montebello, avrà luogo il match di quinta divisione fra gli allievi dell'U. S. Triestina e dell'A. S. Edera.

Campionato ragazzi. Sul campo di S. Andrea, alle 16.30, si svolgerà la finalissima ad oltranza del campionato ragazzi fra l'U. S. Triestina e l'A. S. Edera.

Edera Muggia - Cormonese. Sul campo di Muggia, alle 15.30, l'Edera muggesana e l'A. S. Cormonese giocheranno un match calcistico per la Coppa Arpinati (terza divisione).

G. S. San Marco - Ferrea. Alle 9.30, sul campo di San Sabba s'incontreranno in match amichevole il Gruppo sportivo San Marco e la S. S. Ferrea

Avanguardia Giovanile Fascista - U. S. Capodistriana. Oggi, alle 16, sul campo sportivo di Capodistria scenderà la giovane squadra dell'Avanguardia Fascista per incontrarsi in una partita amichevole con l'U. S. Capodistriana. L'Avanguardia, che scenderà in campo al completo, cercherà di non sfigurare di fronte ai forti avversari.

La Coppa Brunner vinta da Gastone Zvillichievich

Alla presenza di un pubblico imponente, si è svolta la gara «Coppa Brunner».

Prima d'iniziare la gara, il vicepresidente della Società di scherma, signor Giorgio Liebmann, disse sentite parole per ricordare il purissimo eroe triestino Guido Brunner. Indi cominciarono le gare.

I forti e baldi tiratori, dopo una serie di vivacissimi assalti, si classificarono nel seguente modo:

1) Zvillichievich Gastone, con 6 vittorie; 2) Tecilazic Francesco, 3) Santostefano Vincenzo, 4) Liebmann Gustavo, 5), 6) e 7) i signori rag. Scala, Benedetti, ing. Grioni.

Tutti gli assalti furono combattutissimi, degni di nota gli assalti Zvillichievich - Liebmann, Santostefano - Tecilazic. Una parola di vivo encomio al giovane Italo Benedetti, che è stato una vera rivelazione.

Onorarono di loro presenza la madre dell'eroe, il generale Corso col suo aiutante, l'ing. Cobol, il console d'Orazio, il colonnello Manunta in rappresentanza del generale Pugliese e uno sciame di eleganti e distinte signore. Finite le gare, la gentile signora Angelini distribuì i premi ai vincitori e precisamente al primo la coppa Brunner, al secondo medaglia d'oro, al terzo una medaglia d'argento grande e al quarto una medaglia d'argento piccola.

La giuria, così formata, disimpegnò benissimo il gravoso compito: presidente il campione italiano Dante Carniel, giurati i signori cav. de Nordis, dott. Wondrich, cap. Spina e dott. Mohr.

La corsa automobilistica Trieste-Opicina

E' ormai vicina la data della Corsa automobilistica Trieste-Opicina, organizzata con ogni cura dal locale Automobile Club, e che già fin d'ora si prevede riuscirà una delle più importanti manifestazioni sportive dell'anno. La Commissione sportiva e la Direzione dell'Automobile Club lavorano attivamente perchè la fissata corsa in salita riesca quest'anno anche più interessante delle precedenti. Grazie al vivo interessamento dell'ing. Triolo del Genio civile e degli ingegneri dell'Ufficio tecnico, da alcuni giorni, due rulli compressori lavorano sulla strada, dove, la sera, i concorrenti fanno già prove d'assaggio. «Bugatti», «Lambda» e «Alfa-Romeo» hanno già fatto a buona velocità il percorso. Durante le gare, il pubblico, che già ora assiste alle prove, potrà seguire le corse gratuitamente. Per le autorità e gli invitati sarà costruito un recinto in prossimità del traguardo.

Sono pervenuti alla Direzione del Club vari importanti premi assegnati dalle case costruttrici agli eventuali vincitori su loro macchine, altri premi sono stati preannunciati.

Il percorso dal traguardo di partenza (inizio dalla via Fabio Severo) al traguardo di arrivo (Viale di Opicina) sarà suddiviso nei seguenti settori: 1.o dalla partenza alla Campagna Slavik; 2.o dalla Campagna Slavik all'ex Barriera daziaria; 3.o dall'ex Barriera daziaria all'incrocio della strada col sentiero San Giovanni-Monte Spaccato; 4.o dal detto incrocio all'incrocio con la strada vecchia di Opicina; 5.o dal detto incrocio al traguardo di arrivo.

Ogni settore verrà affidato al controllo di un membro del Comitato esecutivo con l'aiuto di un congruo numero di commissari scelti per proprio conto da ognuno dei membri del Comitato esecutivo.

Le partenze verranno date da fermo col motore avviato. Verrà data la partenza prima alle vetture appartenenti alle classi di minore cilindrata e successivamente alle altre di cilindrata maggiore. Le partenze di ogni singola macchina si susseguiranno di due in due minuti.

Fra la partenza dell'ultima macchina di una categoria minore e quella della prima macchina della successiva categoria maggiore, passerà un intervallo di cinque minuti. I concorrenti che non partissero all'ordine del commissario verranno considerati come partiti e dovranno portarsi col proprio veicolo oltre la linea di partenza e sulla strada dalla parte destra, per lasciare il posto al concorrente successivo.

Fra giorni verrà pubblicato il regolamento della gara.

La SOCIETA' MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

Trieste, Via Felice Venezian 9

Succursali: Monfalcone, Muggia, Capodistria

In occasione del

I.° INVENTARIO

sacrifica parte del guadagno dell'anno e da domani vende tutte le merci di eliminazione a

META' PREZZO

Merci di eliminazione

TELA FAMIGLIA	L. 1.50
Tela greggia pesante	» 1.95
ZEPHIR	» 1.50
Tovagliata alta 150	» 4.95
Traliccio alto 130	» 3.90
Traliccio satinato, alto 120	» 4.90
ASCIUGAMANI reclame	» 1.85
Gabelin setificato per tappezzerie	» 9.90
CALZE DONNA tinte diverse	» 1.50
CALZE DONNA velate, con cucitura, da L. 7 si vendono	» 2.95
Calze uomo, filo Scozia	» 1.90
Calze uomo, filo Scozia, quadri	» 3.60
1000 SCIARPE SETA a rete per collo o testa, da L. 12 si vendono	» 2.95
Duvettine rimanenze	» 1.95
Tappeti per tavolo, 150×150, da L. 60.— si vendono	» 19.90
Spugna seta quadri grandi, da L. 20 vendesi	» 3.95
Japon seta, rimanenze	» 3.95
CRAVATTE seta	» 3.—
Vestiti seta bambine sino 12 anni, da L. 50 si vendono	» 16.—
1000 OMBRELLI, da L. 20 si vendono	» 8.90
Nastri neri vellutina seta, alti da 1 a 10 cm. da L. 5 si vendono, al metro	» 0.40
10.000 DOZZINE FAZZOLETTI bianchi, grandi, à-jour, valgono L. 2, vendonsi	» 0.90
Portafogli in pelle, da L. 15 si vendono	» 3.95
Borse fibra per scuola, da L. 15 si vendono	» 4.95

ecc. ecc. ecc.

Merci di assoluta concorrenza

Madapolan pesante	L. 2.90
Madapolan esclusivo	» 3.90
Tela madonna extra	» 3.60
Pelle ovo inglese, finissima	» 4.50
Tela lenzuola, ritorta, alta 80 cm.	» 2.80
» » ritorta, alta 150 cm.	» 4.90
» » resistente, alta 150 cm.	» 6.90
» » resistente, alta 240 cm.	» 12.90
Tela greggia pesantissima	» 2.95
» » pesantissima, alta 150 cm.	» 5.80
Strofinacci al metro	» 3.50
Saten finissimo Roma	» 9.90
Tela lino, alta 80 cm.	» 6.—
Cutil ritorto	» 2.90
Tovagliata inglese, damasco quadri o fiori	L. 9.90 - 12.—
Tovaglioli	L. 1.—, 1.50, 2.80
Tovagliata colorata, alta 150 cm.	L. 7.90
Traliccio damasco fiori	» 8.90

Calze la più grande concorrenza

Calze uomo, tinte diverse	L. 1.40
Calze uomo stampate fantasia	» 1.70
Calze uomo, le più fine esistenti	» 6.40
Calze signora a coste o canellate	» 2.50
Calze signora a coste, filo Scozia	» 4.—
Calze signora velate, finissime	» 5.50
Calze signora seta extra	» 4.80
Calze Chemnitz pesanti	» 7.50
Calze Chemnitz velatissime	» 9.50
Asciugamani spugna al kg.	» 34.—
Asciugamani crepe, pesanti	L. 2.95 - 3.90

Seterie

Tela seta rigata per camicie	L. 6.90
Tela seta francese	» 12.—
Tele seta olien nera-bianca	» 9.90
MAGLIA SETA finissima, colori garantiti per vestiti e biancheria, alta 140 cm.	» 9.80

Stoffe

RITORTO PANTALONI, alto 140	L. 5.90
Tela Africa bleu, per vestiti operai, pesante	» 3.90
Tela Africa bleu, per vestiti operai, pesantissima	» 4.90
Stoffa fantasia, per donna, da L. 8 si vende	» 3.60
Voilé di lana	
Mussola di pura lana, originale francese (nuovo arrivo mercoledì) da L. 19 si vende	» 9.90
Crepe marocaine cotone, originale, colori grantiti, da L. 12 si vende	» 5.90
Maglie cotone bianche, cuoio, grigie, makò N. 1 L. **4.95**, N. 2 L. **5.50**, N. 3 L. **6.—**, N. 4	L. 6.95
FAZZOLETTI grandi, reclame	L. 1.—
Fazzoletti colorati grandi	» 0.75
Fazzoletti per testa, satinati, fiorati, neri e fantasia	» 3.90

Diversi

Cravatte foulard	L. 6.—
Bretelle comuni	» 3.—
Bretelle seta e osso	» 5.95
Giarrettiere seta e osso	» 2.95
Nastri seta per testa, colore rosso granata, alti, da L. 5 si vendono, al metro	» 1.—
Bottoni madreperla I.a, a prezzi ribassati	
Mutande bianche	» 6.90
Mutande zephir, reclame	» 3.90
Mutande zephir tessuto	» 6.90
Camicie per operai	» 8.—
Camicie nere	» 15.90
Camicie donna, ricamate	L. 5.90 - 7.90

Pantaloni - Vestiti operai - Scafandri ecc. ecc.

Tutti debbono approfittare!!!

Giuocattoli da campagna e spiaggia

SECCHIELLI, CERCHI, PALLONI, BARCHE, BESTIE e PALLE DI GOMMA.

SCONTO DEL 20 per cento

MAGAZZINI CAPPELLANI

TRIESTE

Corso V. E. III. 11 — Via Roma, 5

20% **DEBIASIO & DOMENIS - Trieste** 20%

REPARTO DETTAGLIO — PIAZZA GARIBALDI N. 12

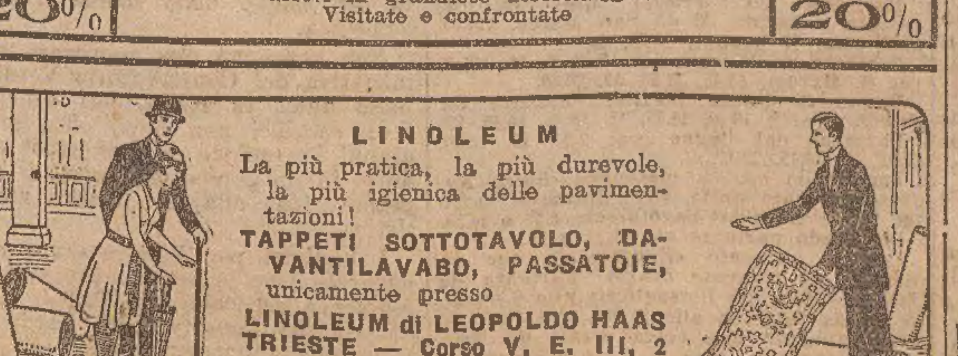
Con lunedì 13 giugno eccezionale vendita col fortissimo ribasso reale del

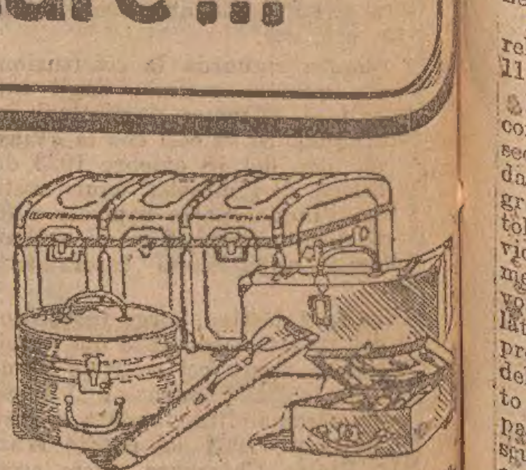
20%

delle porcellane bianche e decorate delle migliori fabbriche. Recentissimi arrivi in grandioso assortimento.

Visitate e confrontate

20% 20%





BAULI, VALIGIE in cuoio e fibra, CAPPELLIERE, NECESSAIRES

Sconto 20%

RENATO CAPPELLANI

TRIESTE

Corso V. E. III. 11 — Via Roma, 5

Dalla provincia di Gorizia

Il paese ideale per la villeggiatura
Tolmino

TOLMINO, 11

Tolmino, capoluogo di circondario della Provincia di Gorizia, è posta nella media valle dell'Isonzo, in amena posizione; i suoi frutteti in primavera la trasformano in un piccolo paradiso; il suo clima è assai mite e salubre tanto da essere consigliato dai medici. Nel medioevo fu luogo di villeggiatura dei Patriarchi di Aquileia per la delizia del soggiorno e per la magnificenza del paesaggio. Il patriarca Pagano della Torre, protettore di dotti, ospitò per lungo tempo a Tolmino Dante Alighieri e «in questo sito, che par nato per speculazione di filosofi e poeti, si tiene, che Dante scrivesse a compiacenza di Pagano alcune parti delle sue cantiche, per aver li luoghi descritti in esse molta corrispondenza con questi».

Lo sfondo di questo paesaggio, di cui i due toni fondamentali sono dati dall'azzurro magnifico dell'Isonzo e dal verde dei colli, è costituito dal superbo anfiteatro dello Scherbina (metri 2054). Alto e scosceso verso la cima, con i pendii dolci a valle sui quali posano solitari paeselli dall'aria balsamica e pura. La magnificenza dei tramonti luminosi stempera le più delicate tinte d'oro sul cielo vivamente glauco, attorno alle poche solitarie rovine dello storico castello medioevale, che guardano il lento volgere dei secoli, che penna umana non sà e non può descrivere e la fotografia dà in pallida imagine.

Tolmino risorge maestosa dalla grande guerra, quando pareva che ogni nobile ideale fosse naufragato, che ogni nobile iniziativa fosse miseramente smarrita. Le sue vie vanno sempre più abbellendosi, i servizi migliorandosi e il suo popolo, cortese e ospitale, ha ripreso a scavare, con più lena, il solco profondo. Tolmino offre una vita sana e serena: nelle aiuole, nelle siepi, lungo i viali ombrosi già i primi villeggianti sostano sui comodi sedili e fra i melodiosi canti degli usignoli dimenticano le cure noiose delle città.

A Tolmino non si paga tassa di soggiorno e gli alberghi con garages, forniti di ogni comfort, le pensioni e i ristoranti, caffè, bars e numerose case private con camere ammobiliate, illuminate da luce elettrica, fanno un trattamento inappuntabile e praticano prezzi assai miti (pensione da lire 18 a 20) tanto da consentire un lungo villeggiare anche al più modesto cittadino. Regolarmente si svolgono concerti, riunioni e balli, feste per bambini, spettacoli cinematografici, sports, escursioni, ecc. L'Isonzo, che sà la passione dell'italica gente, diffonde scintillii ammalianti per l'ampia sponda, sulla quale magnifici e salutari sono i bagni di sole e di sabbia. Rinomati sono poi i bagni di acque sulfuree nella vicinissima e deliziosa Volzana, degna di ammirazione. Tolmino è anche importante nodo stradale: vi si snodano bellissime strade per l'alta e media valle dell'Isonzo, per la valle dell'Idria e del Baccia, che danno luogo a gite del massimo interesse turistico e paesistico. Per la sua posizione incantevole possiede poi varie brevi e lunghe passeggiate che fanno la delizia dei numerosi villeggianti. Tolmino, fu pure teatro, durante la guerra, di combattimenti sanguinosi. Alle incancellabili vestigia di guerra, il cui solco è inciso nei profondi trinceramenti del M. Nero, M. Mrzli, Vodil, S. Maria, S. Lucia, e in fondo valle, lungo le sponde del terribile Isonzo, negli appostamenti di mitragliatrici, nelle gallerie e nei camminamenti e i numerosissimi, sparsi cimiteri militari, nudi santuari, ma fari di luce inestinguibile che additano ai popoli d'oltre Alpi la passata e la presente grandezza della stirpe, si deve l'amore che muove il popolo italiano nei suoi pellegrinaggi. D'inverno, Tolmino è punto di partenza, per i numerosi alpinisti, per Monte Nero, 2245 m., M. Mrzli, 1360 m., M. Rosso, 2163 m., Quota 2052, Monte Cavallina, 1475 m., Cuc 1838 m., M. Fumo, 1923 m., Passo Globoca, Scherbina, 2054 m., Cima Grande 2086 m., dai quali il campo di vista abbraccia l'intero sistema delle Giulie, parte delle Carniche, la conca ed il lago di Wocheinersee, la piana friulana sino al mare e in cima alle quali è tutto bello, silenzio e poesia e solo realtà le rocce dorate dal sole e l'azzurro del cielo, quivi si ama la Patria con amore geloso, la si esalta al disopra delle patrie confinanti e si canta e si grida un nome più bello, più caro, più santo: Italia! Italia!

L'inquadramento degli artigiani

GORIZIA, 11

In seguito ad accordi intervenuti tra i dirigenti l'Unione fascista della provincia di Gorizia e il fiduciario provinciale della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, con il primo giugno ha incominciato a funzionare in corso Vitt. Emanuele III, n. 10-I, la segreteria provinciale della Federazione degli artigiani, la quale sta ora inquadrando, in base alle disposizioni di legge, tutti gli artigiani della provincia nelle singole comunità di categoria. Per lunedì 13 corr., alle 11, è convocata una riunione dei sarti, delle modiste e dei cappellai, per la costituzione delle loro comunità. Martedì alle 11 seguirà la riunione dei battirame, bandai, argentieri, incisori e cesellatori e alle 19, pure di martedì, la riunione dei tappezzieri. Tutti gli artigiani appartenenti a dette categorie, anche se non avessero ricevuto l'invito, sono invitati a partecipare a dette riunioni. Rileviamo che per artigiani si intendono coloro che non hanno alle loro dipendenze più di tre dipendenti.

Cronaca sindacale

GORIZIA, 11

L'Ufficio stampa della Segreteria generale dei S. N. F. comunica:

Il segretario generale sig. Nino Chiarelli è rientrato in sede oggi, giorno 11 corr. m., da Roma.

Riunione fornaciai. — Il giorno 11 corrente alle ore 18.30 si è riunito in sede il Direttorio al completo del Sindacato fornaciai presieduto dal vicesegretario generale signor Roberto Bertolini. Come da accordi precedenti il vicesegretario generale ha letto e commentato uno schema di contratto di lavoro interessante la categoria, compilato dalla Segreteria generale, tenendo presenti anche i punti fondamentali della Carta del Lavoro. Furono oggetto di particolare esame le tabelle delle paghe e dopo ampia ed esauriente discussione, fu approvato lo schema di contratto nel suo testo definitivo e fu dato incarico alla Segreteria generale perchè venga presentato per la sua approvazione alle competenti autorità. I presenti dimostrarono tutta la loro soddisfazione alla Segreteria generale che in così breve tempo aveva già presentato al Sindacato il testo completo del nuovo contratto di lavoro che regola e disciplina in modo giusto ed eguale per tutti i lavoratori, i loro diritti ed i loro doveri.

I prezzi del pane

GORIZIA, 11

Il Podestà, considerato che la farina di frumento, abburattata secondo il disposto del R. D. L. 13 agosto 1926, n. 1448, ha subito durante gli ultimi tempi dei nuovi ribassi, per cui il prezzo di minuta vendita del pane non è più proporzionato al prezzo d'acquisto della farina; considerata perciò l'opportunità di modificare a tutela degli interessi dei consumatori i prezzi attuali del pane; ordina che a datare dal giorno 13 corr. si venda il pane confezionato con farina di frumento abburattata all'82 per cento, in forme da 500 gr., a lire 2.10 al kg.; quello in forme da 150 fino a 200 gr. a lire 2.20 al kg.; il pane di farina di frumento tipo unico suddetto, con aggiunta facoltativa di zucchero di latte e di olio, in forme da 50 gr., (come lunette, rosette, bombette o cornetti) a lire 3.20 al kg.; pane misto con farina di granoturco, in forme non eccedenti il peso di 500 gr., a lire 2 al kg.; pane misto con farina di segala, in forme da 200 gr., a lire 2 al kg.; pane misto con farina di segala, in forme da 50 gr. (bombette), a lire 3 al kg. Qualsiasi qualità di pane dovrà essere venduta a chilogramma e non a pezzo. I prezzi si intendono per il pane acquistato al banco di vendita. L'ordinanza sarà esposta al pubblico in luogo ben visibile, in ogni panetteria e rivendita di pane. Contravvenzioni si puniranno a sensi di legge.

Contadina che si impicca
per il dolore di aver perso la mamma

GORIZIA, 11

Stamane, Domenico Lesiak, contadino, da Coritenza in quel di Gracova Serravallo, rientrando in casa ebbe la sgradita sorpresa di rinvenire, appiccata ad una trave, in mezzo alla stanza da pranzo, il cadavere di sua sorella Agnese di 32 anni. L'aveva lasciata sola in casa per recarsi presso gli operai che lavoravano in campagna per portare loro da mangiare. La sventurata, nel frattempo, presa una cinghia l'attaccò ad un chiodo fissato in una trave del soffitto appiccandosi miseramente. La ragione che spinse la donna al tragico fatto deve ascriversi al grave dispiacere che le causò la morte della mamma, deceduta un anno fa. Da allora, la sventurata non ebbe più pace e pur non manifestando propositi tragici, tuttavia era pervasa da un senso di acuta melanconia. Per salire fino al laccio che le soffocò nella strozza l'ultimo anelito di vita, usò una sedia, della quale si liberò al momento fatale con una pedata, rimanendo sospesa nel vuoto. Sul posto si recarono i carabinieri per i necessari rilievi.

Un furto. Ignoti ladri ieri notte si introducevano nel negozio di Attilio Medved, da Paniqua, asportando vari generi alimentari e monete spicciole che tolsero da un cassetto, causando al proprietario un danno rilevante. I carabinieri indagano.

Arresto per misure di P. S. I carabinieri, trovandosi in perlustrazione lungo la Panovizza, fermarono certa Antonia Pin, di 63 anni, da Monfalcone, per misure di P. S.

GORIZIA, 11

Riduzione di cognome. Nell'albo del Municipio si trovano esposte, a sensi del R. D. 7 aprile 1927, N. 494, le seguenti domande per riduzione del cognome in forma italiana: Andretich Matteo in Andretti, Machnich Giuseppe in Macini, Kovacic Cossellu Felice in Covacci Cossellu, Camensech Giovanni in Camisi, Zsittayani Giuseppe in Zittaiani, Mikchiczek Ida in Missici.

Commiato. Oggi, il sostituto procuratore del R. cav. dott. Guido Battiggi, nella sua qualità di direttore delle locali carceri giudiziarie, ha preso commiato dal personale delle carceri. In tale occasione il capo guardiano, signor Mazzolo, disse al magistrato partente nobili parole di saluto ringraziandolo per tutto quanto ebbe a fare con oggettiva severità nei riguardi e in favore del corpo addetto alle carceri, offrendogli come pegno di gratitudine un bastone con impugnatura d'argento, recante il suo monogramma. Il cav. Battiggi rispose, evidentemente commosso, ringraziando per il bellissimo dono ricevuto che serberà fra i ricordi più cari e più graditi.

Cadute. La Croce Verde intervenne in piazza del Corno dove Giuseppe Massa, abitante in via Ascoli 24, cadendo a terra si era prodotto la frattura complicata della gamba sin. Il Massa era intervenuto per pacificare due contendenti. Fu trasportato all'Ospedale comunale.

— Di un altro caso dovette occuparsi successivamente la Croce Verde intervenendo a Tarnova della Selva dove tale Amedeo Stissa, cadendo in un fossato aveva riportato la frattura della tibia sinistra.

Dalla provincia di Udine

Proprietari di case che ribassano gli affitti

UDINE, 11

La Commissione degli affitti del Fascio di Udine comunica che i seguenti proprietari hanno concesso il ribasso del 10 per cento:

Lenisa cav. Antonio, Danielis Carmela e Teresa, Malavasi Rina, Famea Emma, Peressini Carolina, Scher Cozzi Maria, Cuttini Antonio, Chiopris Navone Carolina, Venuti Attilio, Danella Gidoni Matilde, Franzolini Maria e Teresa, Cirio Giuseppe, ditta Sgrazzutti e Gentili, Tolò Giuseppe, Danelutti Donato, Sciardi Felice, Tosolini Luigi, Barbetti Antonio, Marin Giovanni, dott. prof. Guido Berghinz, Chiopris Valentino, Valeria Pontoni, Brunner Giuseppe, Gabaglio Teresa ved. Dalan, Brisighelli Italia, Ceschia Umberto, Della Marina cav. Giovanni, Trivellato Antonio, Fumei Ermenegildo, Macuglia Attilio, Lodolo Achille, Moretti Antonio fu Francesco, Del Fabbro Giuseppe, Degano Carolina, Canciani Romano, Miani Enrico, Barbetti Angelo, Bon Virgilio.

Per gli esercenti-vendita bevande alcooliche

UDINE, 11

La Prefettura di Udine comunica il seguente telegramma del Ministero dell'Interno in data 9 giugno 1927: «Risulta che molti titolari di licenze d'esercizio di vendita di bevande alcooliche, avendo erroneamente ritenuto che la proroga sino al 31 maggio u. s. del versamento delle cauzioni dei commercianti, concessa dal Ministero dell'Economia Nazionale, riflettesse anche il pagamento della concessione governativa sulla licenza si sono astenuti dal versare detta tassa, incorrendo così nella penalità pari a tre volte l'ammontare della tassa. Per non aggravare la loro condizione ed evitare proteste, il Ministero delle Finanze, su richiesta della Confederazione fascista dei commercianti, ha consentito, dandone avviso alle Intendenze, che il pagamento delle tasse predette possa essere effettuato, senza incorrere in penalità, fino al trenta corrente mese.

Denuncie della trebbiatura

UDINE, 11

La Camera di Commercio avverte che la *Gazzetta Ufficiale* del 9 corr. ha pubblicato le norme per l'esecuzione del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 564, concernente l'obbligo della denuncia della trebbiatura. Chiunque eserciti la trebbiatura a macchina, sia su fondi propri, che su fondi altrui, o comunque per conto altrui, deve tenere un registro a madre e figlia, sul quale dovrà segnare la quantità del grano trebbiato per ogni fondo, indicandovi la denominazione del fondo ed il Comune nel quale è sito. La denuncia dev'essere indirizzata alla Cattedra ambulante di agricoltura o direttamente o col mezzo del Municipio o del comando dei carabinieri. La denuncia si fa mediante la consegna della scheda figlia del registro. Al denunciante è rilasciata ricevuta col timbro dell'ufficio ricevente. La denuncia dev'essere presentata per ciascun fondo, non oltre il decimo giorno dalla ultimazione della trebbiatura del rispettivo prodotto. L'esercente della trebbiatura ha l'obbligo di conservare per un anno le schede madri. Le Cattedre provvederanno agli accertamenti economici e statistici della produzione granaria. Le notizie raccolte non possono essere rese note se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

Bollettino dello Stato civile (del 9, 10 e 11 corrente). Nascite: nati maschi vivi 2; nate femmine vive: 3. Totale 5. — Pubblicazioni matrimoniali: Zoratti Giuseppe, idraulico, con Prolongo Ida, casalinga; Bettuzzi Marcellino, ferrov., con Manfrin Ida, sarta; Ciani Otello, agente di comm., con Bozzer Maddalena, sarta. — Matrimoni: Formentini Mario, dott. in scienze comm. con Rizzi Margherita Angelina, casalinga. Medeossi Luigi, bracc., con Croatto Tosolina, casal.; Parchi Antonio, fal., con Pajani Ancilla, casal. — Denuncie di morte: Diplot Giacomo fu Giuse. a. 47, mecc.; Dri Rachele di Ant., mesi 3; Galliuss Deotto; De Cesco Filomena fu Gius., a. 75, casal.; Manfredo Giov. fu Gius., a. 31, agric.; Della Rossa Valle Angela di Franc., a. 60, casal.; Cogoi Giov. Enrico fu Pietro Celeste, a. 23, mugnaio; Martinelli Giov. di Luigi, a. 31, bracc.; Tinor Gaspare fu Daniele, a. 63, negoz.; Scaccaglia Luigi di Ferd., a. 20, militare.

Oblazione al Preventorio antitubercolare. Ricorrendo il giorno 12 corr. il primo anniversario della scomparsa del giovane Lucio Zuppelli, la madre, signora Lucia Cragnolini ved. Zuppelli, per eseguire il desiderio da lui espresso, ha versato al Preventorio Antitubercolare di Carraria la somma di lire 300.

La presidenza dell'Istituto sentitamente ringrazia la gentile oblatrice, esprimendo le più vive condoglianze per la dolorosa ricorrenza.

La commemorazione di Nicolò Machiavelli
all'Istituto Tecnico

UDINE, 11

Alle ore 10 di questa mattina, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, seguì da parte dell'egregio prof. Gelio Cassi, insegnante d'italiano e storia nei corsi superiori, la commemorazione del grande segretario fiorentino del '500, morto quattrocent'anni or sono il 22 di questo mese. L'aula era gremitissima di alunni del Regio Istituto. Presenziavano il preside prof. Setti e l'intero corpo insegnante. L'alata e dotta parola del valente oratore, che con brevi tratti, illustrò e citò fatti ed episodi del grande scomparso, venne accolta alla fine, dall'attento uditorio, con scroscianti, vivissimi applausi.

UDINE, 11

Lattivendole in contravvenzione. Vennero dichiarate in contravvenzione per infrazione al calmiere perchè vendevano il latte a prezzo superiore: Luigia Causero di Pietro, via del Bon 36; Maria Casarza fu Giuseppe, Branco; Antonia Franzolini in Tragoni, via Valeggio 37; Angelina Foschiani di Pietro, via Cividale 83; Enrica Marchiol in Lodolo, via Monzambano; Beniamino Dossi fu Domenico, Basandella; Ines Menazzi in Flumino, Tarenzano; Angela Di Giorgio in Menazzi, Zugliano; Jolanda Dossi di Beniamino, Basandella.

La festa dei cavalleggeri. Domani domenica, nella caserma di cavalleria «Vittorio Emanuele III» — sita fuori porta Grazzano — seguirà l'annuale festa dei cavalleggeri del Monferrato. Alla mattina seguirà la cerimonia del giuramento e nel pomeriggio avranno luogo degli esercizi eseguiti da plotoni di soldati e da ufficiali. Vi saranno pure dei ricevimenti per le autorità e gli invitati.

Per una caduta. Verso le ore 10 di oggi venne accolto all'Ospedale civile di Udine il bambino Oscar Rosetto di Pietro, di 3 anni, abitante in via Planis 5, il quale presentava una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra e delle escoriazioni alla faccia.

Al medico che gli prestò le prime cure, dott. Accordini, i genitori dichiararono che il fanciullo si era ferito accidentalmente, in casa. Ne avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

I cinematografi. Cinema Teatro Eden: «La bellezza del mondo». Cinema Moderno: «L'erba del Diavolo» e «Il volo di Lindbergh». Cinema Teatro Cecchini: «Ragno d'oro» e «Il volo di Lindbergh».

L'orario d'apertura del Parco della Rimembranza. L'orario d'apertura del Parco della Rimembranza fu fissato, per il mese di giugno, come segue: giorni feriali: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; giorni festivi: tutto il giorno.

CIVIDALE, 11

Nozze cospicue. Sabato scorso si sono uniti in matrimonio, nella vostra città, la signorina Nelda de Senibus, figlia del notaio cav. dott. Eugenio, di Cividale, col conte Alessandro Fortebracci de Simoni, di Montone (Perugia). Da testimoni fungevano il conte Cesare Mei-Gentilucci, cognato della sposa, e il capitano Giovanni Marconi di Bologna, nonchè il cav. Pirro Cosolo, congiunto della sposa, e il conte Signani. Il rito religioso venne celebrato nella chiesa della B. V. del Soccorso da mons. Valentino Liva, decano-arciprete del Capitolo di Cividale, venuto all'uopo espressamente. Gli sposi e i convitati si riunirono indi a colazione all'Hotel «Savoia». Nell'occasione il pubblicista friulano conte Elio Zorzi ha dato alle stampe, in veste elegante, una interessante pubblicazione, dedicata alla sposa, sull'antica e nobile famiglia umbra, dalla quale discende lo sposo. Alla coppia felice i più vivi auguri e rallegramenti.

CORMONS, 11

Nell'Esattoria consorziale. Fra le impiegate della locale Esattoria consorziale delle imposte dovremo fra qualche giorno rilevare una lacuna causata dalla partenza per Roma della distinta signora Teresa Pantosti nata Caisutti, da circa quattro anni in servizio presso detto Ufficio. Quest'ultimo ne risente un sensibile danno, data la difficoltà di convenientemente rimpiazzare la Pantosti, la di cui opera preziosa costituiva titolo di merito per il servizio stesso e giovava assai al buon andamento delle operazioni di Tesoreria ed Esattoria. La Pantosti infatti aveva saputo accaparrarsi la benevolenza e la stima dei superiori, il rispetto e l'ammirazione del pubblico che non ricorreva mai invano alla gentilissima signora, sempre pronta ad essistere il contribuente nella trattazione degli affari inerenti al pagamento delle imposte. Essa va ora a raggiungere la sua famiglia nella capitale ove l'accompagnano gli auguri di tutti i buoni cittadini cormonesi. E vada pure, da queste colonne, il saluto di quanti conobbero l'egregia e distinta

Cronache giudiziarie
In Tribunale

UDINE, 11

Da vario tempo i carabinieri di S. Leonardo ricevevano denunce per furterelli che avvenivano in un modo inspiegabile. Così, fra l'altro, erano stati rubati a certo Angelo Siban, dei salumi del valore di lire 875, a certo Angelo Dugano, in diverse riprese, vari pezzi di lardo, a certa Amalia Siban 3 lenzuola, a certa Sabina Siban varia biancheria per un valore di 5200 lire.

Dopo attive indagini i carabinieri riuscirono a scoprire gli autori, anzi le autrici dei furti, nelle persone di Heida Krista fu Francesco, di 28 anni, maritata Lauretic, e Nykamp Giuseppina di Gerardo, di 33 anni, ambedue di Jesizza. Le due donne vennero subito tratte in arresto, cioè il giorno 13 aprile scorso, e ieri comparvero dinanzi al Tribunale.

Ambedue sono confesse. Sentiti i testi, il presidente dà lettura della sentenza che condanna la Hejda Krista a 2 anni e 10 mesi di reclusione e a 300 lire di multa, e la Nykamp Giuseppina a 2 anni e 4 mesi.

— La sera del 6 corr., in piazza Umberto I, alcuni sottufficiali di artiglieria sorprendevano un individuo, il quale, dopo aver conversato a lungo sotto gli ippocastani con una notturna farfallina, si era impossessato con violenza della borsetta di costei, contenente 17 lire. Sopraggiunti gli agenti, dichiararono la coppia in arresto.

Gli arrestati, certi Giacomuzzi Enrico fu Antonio, di 22 anni, da Zagaria e Zanutti Enrichetta di Pietro, di 34 anni, udinese, comparvero ieri dinanzi al Tribunale per rispondere: il primo di oltraggio al pudore e di rapina, la seconda solo per oltraggio al pudore.

I giudici, in seguito alle risultanze processuali, condannarono Enrico Giacomuzzi, per rapina e oltragio al pudore, a 8 mesi di reclusione, e la Zanutti, per oltraggio al pudore, a 6 mesi.

La Borsa di Trieste

Quotazioni dal 6 all'11 giugno 1927

TITOLI	lunedì 6 giugno	martedì 7 giugno	mercol. 8 giugno	giovedì 9 giugno	venerdì 10 giugno	sabato 11 giugno
Rend. 3½%	63.50	63.50	63.50	64.75	64.75	64.50
Cons. 5%	77.60	77.40	77.40	77.40	77.20	77.10
Obbl. Ven.	62.60	62.75	62.90	62.90	62.70	62.70
B. Tes. nov	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
Dan.-Sava	209	199	204	203½	203	203
Bankitalia	2010	2002	2020	2000	1960	1975
Comit	1113	1115	1122	1116	1111	1112
B. C. T.	543	548	548	548	548	543
Credito	672	675	690	672	680	680
B. N. Cred.	514	514	514	514	514	514
B. Roma	111	109	110	109	108	109
Cred. Pop.	290	290	290	290	290	290
Zivno	235	235	232	232	232	232
Generali	3560	3530	3675	3530	3448	3435
Ass. It.	785	785	806	770	760	765
Infortuni	1650	1685	1800	1740	1700	1700
Riun. A	1680	1720	1750	1720	1680	1680
Riun. B	1690	1710	1745	1710	1680	1680
Sigorta	230	230	230	230	230	230
Adria	161	167	167	167	167	167
Cosulich	163	161	167	163½	159½	161
Nav. Dal.	138	138	138	137	137	136
Gerol.	600	600	620	609	602	600
Libera T.	341	345	351	351	351	345
Istria-Tr.	270	270	270	270	270	267
Lloyd T.	770	770	770	770	770	770
Lussino	345	345	345	345	345	345
Martin.	175	175	174	173	166	155
Medit.	299	316	314	310	317	315
Merid.	650	580	581	585	580	580
Oceania	110	110	110	110	110	110
Premuda	515	515	615	515	515	515
Tram	165	165	165	165	165	170
Tripcovich	252	252	256	255	255	250
Ampelea	280	282	285	285	285	285
Cant. nav.	103½	103½	107	104	101½	101½
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin. Cosul.	150	150	155	150	150	150
Cem. Dal.	650	640	640	640	640	640
Isonzo	89	89	89	89	89	89
Spalato	200	200	200	200	200	198
Kerka	127	127	127	125	124	123
Siemat	175	175	175	175	175	175
S. T. El. G.	98	98	98	80	85	85
Gas Roma	573	582	572	575	570	565
Ilva	120	120	131	135	128	127
Jutificio	500	500	500	600	480	450
Off. Nav.	90	90	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	283	283	283	283	283	283
St. Dalmine	119	119	119	119	119	119
St. Tecnico	275	275	275	275	275	275
Terni	344	350	346	351	345	342

CAMBI

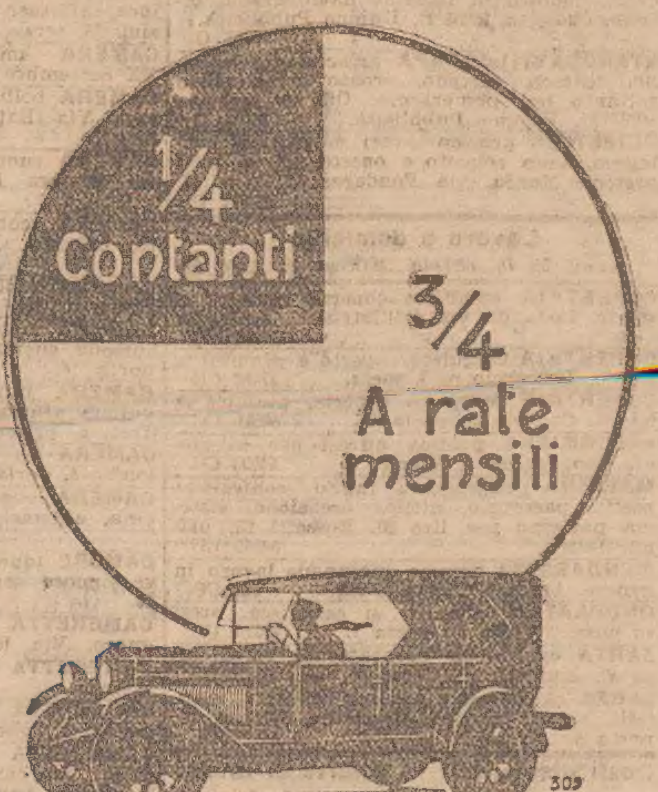
Londra	37.40 87.70	87.50 87.80	87.60 87.90	87.72 88.02	87.85 88.15	87.80 88.10
New-York	17.92 18.02	17.98 18.08	17.98 18.08	18.01 18.11	18.03 18.13	18.03 18.13
Zurigo	344.50 348.50	345.— 348.—	345.— 347.—	345.— 349.—	346.50 350.50	346.75 350.75
Parigi	70.30 70.80	70.25 70.75	70.45 70.75	70.60 71.10	70.71 71.21	70.70 71.20
Zagabria	31.50 32.—	31.45 31.95	31.51 32.01	31.59 37.09	31.60 32.10	31.60 32.10

Mercato lievemente migliore con discreto numero di affari.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell'11 giugno 1927

BARI	65	39	6	10	29
FIRENZE	11	89	47	15	38
MILANO	14	74	13	46	21
NAPOLI	50	1	75	30	59
PALERMO	74	25	4	18	81
ROMA	28	90	75	55	89
TORINO	12	50	9	81	6
VENEZIA	8	75	81	68	30

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»



Perchè Vi conviene una FIAT
acquistata per mezzo della SAVA

1° - Perchè la S.A.V.A. vi permette di pagare ratealmente allo stesso prezzo che per contanti.
2° - Perchè potete seguitare ad usare per i vostri affari tre quarti dell'importo.
3° - Perchè l'automobile Fiat vi darà il modo di allargare la cerchia dei vostri affari, ed aumentare conseguentemente i vostri guadagni.

Sede di vendita FIAT - Direzione Regionale SAVA
Padova, Corso del Popolo 17
Trieste, Via Molingrande 6

ALLA FIAT
UFFICIO
PUBBLICITÀ
VIA NIZZA, 250/P
TORINO
Inviate catalogo della vettura Fiat Mod. ______
e informazioni sul sistema di pagamento rateale (S.A.V.A.)
NOME ______
INDIRIZZO ______

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

Abano-Terme
GRANDE STABILIMENTO TERMALE
Hôtel Trieste & Victoria
aperto tutto l'anno.
Cure radicali dell'artrite, reumatismi, gotta ecc. — Sorgenti proprie — Ogni comfort moderno — Pension da L. 35.
Per informazioni R. BREGA & C.

Butterfly
Caramella estiva
profumata con estratti naturali di frutta

Butterfly
Z 11
UNICA
Albicocca - Ananas - Arancio - Ciliegia - Fragola - Lampone
Limone - Mandarino - Mela - Menta - Pera - Pesca - Ribes

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DONNA tedesca cerca due ore servizio. Pina, piazza S. Caterina 2, I, destra (in corte) 37615 A
RAGAZZA onesta, offresi a signora sola oppure vedovo con bambini, per dirigere la casa. Indirizzo Piccolo. 37547 A
SIGNORA tedesca, giovane, offresi mezza giornata per bambini. Indirizzo al Piccolo. 64693 A
SIGNORINA volonterosa, pratica lavori domestici, priva attestati, offresi presso piccola famiglia fuori Trieste. Cassetta 16050 A. Unione Pubblicità. 16050 A
STANZA mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Via Donadoni 4, I, secondo 37616 A
TEDESCA anziana offresi per piccola famiglia. Via Coroneo 5, II, destra, Udine. 64918 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA giovane, con attestati, cercasi; presentarsi mattina. Udine 28, porta 8. 64820 B
CUOCA oppure domestica capacissima cucinare buona paga, cercasi Diaz, Ghega 2. 64949 B
CUOCA oppure domestica sappia cucinare cercasi. Via Trento 4, III, p. 12. 37632 B
DOMESTICA con buoni attestati, capace cucina, cerca piccola famiglia. S. Nicolò 3-III, destra 64796 B
DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Rivolgersi: Cozzi, Via Lazzaretto vecchio 6, quarto. 64827 B
DOMESTICA giovane capace cercasi. Gatteri 6, II. 37752 B
DOMESTICA bravissima, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi ore 10 in poi S. Lazzaro n. 8, I, sinistra. 37651 B
DOMESTICA robusta, pratica tutti lavori assumono coniugi bambina Sangiovanni 1065 ore 15-17 64883 B
DONNA per lavare riparare biancheria, vestiti cercasi. Offerte con pretese cassetta 16011 B. Unione Pubblicità. 16011 B
DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via San Lazzaro 5, primo, destra. 64906 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Via Coloena 2, II, porta 8. 64667 B
DOMESTICA capace anche cucinare cercasi. Via Commerciale 25, porta 10. 37562 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Cavalieri, piazza Tommaseo 4, II. 64349 B
GIOVANE cuoco-cameriere per signore solo, cercasi. Cassetta 15923 B Unione Pubblicità. 15923 B
PRESTASERVIZI con attestati, dalle 8-20, capace tutti lavori casa, non tanto giovane, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 64806 B
PRESTASERVIZI alcune ore al giorno, cercasi. Olivo, via Zorutti 267, Ponziana. 64339 B
PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 8. 37642 B
PRESTASERVIZI alcune ore cercasi prontamente. Viale Regina Elena 25, porta 15. 64904 B
RAGAZZA di servizio che sappia cucinare, cercasi. Via Carducci 32-IV. 64844 B
RAGAZZA capace lavori casa cercasi. Torrebianca 16, II, ore nove. 64876 B
RAGAZZA 17-enne, capace tutti lavori cercasi. Via Toti 14, II p. 64933 B
RAGAZZETTA per bambino cercasi. Magno, vicolo Castagneto 1 pt. (Fabio Severo). 37577 B
RAGAZZETTA cercasi per bambini per dopopranzo. Viale Venti Settembre 69, Ruffo. 64959 B
SIGNORINA distinta slovena per posto cameriera in villa, cercasi. Cassetta 15923 B Unione Pubblicità. 15923 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONTABILE provetto, offresi ore diurne, serali, tenuta contabilità, corrispondenza, concetto, bilanci, impianti, riordini qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 15775 C. Unione Pubblicità. 15775 C
A. SIGNORA anziana assumerebbe custodia appartamento oppure altri lavori scambio stanzetta. Brunner 5, III, destra. 64879 C
ASSUMONSI ulteriori stabili in amministrazione da impiegato statale, versato in tutti rami, garanzia, onestà, energia. Offerte Cassetta 15983 C Unione Pubblicità. 15983 C
ATTIVO ragioniere, ventennio pratica commerciale, amministrativa, corrispondente concetto, abilissimo trattazione affari, organizzare, sistemare aziende, disposto recarsi ovunque, offresi. Miti pretese. Cassetta 15775 C. Unione Pubblicità. 15775 C
BAMBINAIA friulana, giovane, paziente, cerca posto. Rivolgersi portiere palazzo del Lloyd. 37648 C
CHAUFFEUR con patente di I grado cerca occupazione con cauzione 3000. Scrivere subito Miclaucich, Casa nuova 193, Isola d'Istria. 64846 C
CHAUFFEUR meccanico, onesto, lunga pratica lavori ufficio, offresi conducente camion o vettura. Offerte cassetta 16021 C, Unione Pubblicità. 16021 C
CHAUFFEUR esperto meccanico cerca posto presso famiglia o ditta. Conoscenza tedesco italiano, slavo. Miti pretese. Cassetta 16000 C. Unione Pubblicità. 16000 C
COMMESSO mercerie, maglierie, mode, occuperebbesi Trieste per migliorare condizioni, vetrinista, conoscenza tedesco. Regazzoni, Manin 23, Treviso. 5438 C
CONIUGI triestini soli, cercano posto per portinai. Indirizzo Piccolo. 37643 C
CONTABILE perfetta, pratica tutti lavori ufficio, conoscenza tedesco, sloveno, offresi. Cassetta 15958 C Unione Pubblicità. 15958 C
CORRISPONDENTE italiano, dattilografo, contabile, fatturista, spedizioniere, pratico commercio, abile guidatore automobili, disposto viaggiare, offresi anche cauzione. Cassetta 16005 C. Unione Pubblicità. 16005 C
DATTILOGRAFIA tedesco, italiano, contabilità, pratica tutti lavori ufficio, offresi sub Cassetta 15992 C Unione Pubblicità. 15992 C
GIOVANE diciassettenne, bella presenza, cerca qualunque occupazione. Ronzina di Canale 333, Friuli. 15837 C
GIOVANE pratico lavori ufficio impiegherebbesi studio notarile, legale, ditta commerciale, spedizioniere. Competente Punto franco, servizio esterno. Stazione centrale. Miti pretese. Ottime referenze. Tessera postale 34743 Posta Restante 09705 C
IMPIEGATO pratico commercio, perfetto corrispondente francese, dattilografo, offresi per qualunque impiego purchè decoroso. Cassetta 15998 C, Unione Pubblicità. 15998 C
INFERMIERA giovane, con attestati di lunga pratica ospedaliera, offresi qualunque posto, anche fuori Trieste. Gentili offerte Cassetta 15954 C Unione Pubblicità. 15954 C
LAVORANTE sarto offresi. Indirizzo Piccolo. 37640 C
MAESTRA pianoforte, francese, cerca occupazione estate, accompagnerebbe bambini bagno, passeggiare. Offerte cassetta 16009 C Unione Pubblicità. 16009 C
MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Cassetta 16049 C. Unione Pubblicità. 16049 C
MILLE lire offro chi mi procura posto chauffeur meccanico. Indirizzo al Piccolo. 64967 C
MOTORISTA navale meccanico, quale motorista per motoscafi offresi. Scrivere: Carlo Huastina, Istria 10, Trieste. 37662 C
MURATORE pittore offresi riparare quartieri. Cesare Battisti 2, portiere. 64911 C
RISCUOTITORE giovane, con cauzione, referenze, offresi. Cassetta 16015 C, Unione Pubblicità. 16015 C
POSTO riscuotitore cercasi, disponendo cauzione. Indirizzo Piccolo. 37571 C
QUARANTENNE ufficiale recentemente pensionato, praticissimo, cerca dignitosa stabile occupazione. Garanzia immobiliare o capitale. Cassetta 15897 C. Unione Pubblicità. 15897 C
RISCUOTITORE cerca posto: dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 37571 C
SIGNORINA attivissima, bella presenza, pratica macchina espresso e servizio, cerca posto di barista o caffè a Trieste. Miti pretese. Scrivere cassetta 15772 C Unione Pubblicità. 15772 C
SIGNORINA dattilografa perfetta corrispondente tedesca, buona cognizione italiano, offresi. Cassetta 16003 C, Unione Pubblicità. 16003 C
SIGNORINA tedesca con buona pronuncia, cognizioni musica, capace cooperare economia domestica, cerca impiego per bambini a Trieste. Gentili offerte inviare sub «Buon Comportamento 4363» all'Agenzia Annunci Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 1350 C
SIGNORINA pratica contabilità e tutti lavori ufficio, serie referenze, offresi. Cassetta 16025 C. Unione Pubblicità. 16025 C
SIGNORINA pratica archivista, telefono, incassi, conoscenza tedesco, dattilografia, offresi. Cassetta 16053 C, Unione Pubblicità. 16053 C
STENODATTILOGRAFA principiante italiano, tedesco, sloveno, croato cerca posto soltanto nel pomeriggio. Offerte cassetta 16023 C. Unione Pubblicità. 16023 C
TRIESTINO pratico lavori magazzino, conteggio, sano robusto e onesto, offresi miti pretese. Mania, via Pondares 4, V, p. 14. 37574 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

COPERTAIA eseguisce coperte piumini a telaio. Recapito via dell'Istria 72, trattoria 37453 CC
COPERTAIA eseguisce coperte e piumini a telaio. Boccaccio n. 3, mezz. 37452 CC
COPERTAIE eseguisce coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 64811 CC
INFERMIERA pratica offresi per iniezioni. Ugo Foscolo 8, Micoli. 64808 CC
MAESTRA bravissima taglio confeziona vestiti passeggio, ultima creazione, sistema parigino per lire 20. Rossetti 28, primo destra. 64343 CC
MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 7, III. 64841 CC
ONDULAZIONI capelli si eseguisce, prezzo mite. Foscolo 31, porta 1. 64857 CC
SARTA confeziona prontamente vestiti lire 30, mantelli 50. Corso 45, III. 37193 CC
SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti proprio domicilio. Vasari 20, porta 5. 64922 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. APPRENDISTA pasticcere cercasi prontamente. Rossetti 33, Iuzzatti. 37953 D
AMMINISTRATORE stabili assumerebbe impiegato contabile, pratica legale, garanzia. Cassetta 16015 D, Unione Pubblicità. 16015 D
APPRENDISTA per negozio manifatture cercasi prontamente. G. Struchel, via Mazzini n. 36. 37925 D
BARISTA capacissima, bella presenza, per Grado cercasi. Offerte con attestati e referenze Bar Albergo Grignaschi, piazza del Porto. 15964 D
CINQUANTENNE sano, pensionato cercasi quale sorvegliante a nervoso dalle 9-12 15-21 indicando età, pretese, referenze. Offerte cassetta 16046 D, Unione Pubblicità. 16046 D
DIRETTORE abile gestire azienda, bar, pasticceria con serie referenze, conoscenza lingua tedesca e possibilmente contabilità semplice, cercasi per la provincia. Offerte scritte cassetta 15950 D, Unione Pubblicità. 15950 D
FATTORINO con bicicletta cercasi per ufficio. Corso 45, porta 2. 64878 D
GARZONA sarta da uomo cercasi. S. Maurizio 9-I. 64823 D
GIOVANE impiegato, attivo, svelto, buona conoscenza tedesco, stenodattilografo assume importante ditta ramo tecnico. Offerte dettagliate indicando età, posti occupati, pretese e referenze cassetta 16017 D. Unione Pubblicità. 16017 D
IMPIEGATA per lavori ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 37663 D
IMPIEGO decoroso offro chi mi dispone 6000 cauzione. Indirizzo Piccolo. 64845 D
LAVORANTE o mezza, capace occhielli cercasi prontamente. Carducci 39, Kostoris. 64941 D
LAVORANTE, mezza lavorante capaci, sarte donna, cercansi. Stuparich 7-1. 64916 D
MEZZA lavorante sarta donna esatta, cerco. Barbariga 2, porta 13 (Roiano). 37607 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cerco. Corso V. E. III 45, II, Budal. 37591 D
MEZZO lavorante barbiere per signore, capace, buona paga, cerco. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 37599 D
MODISTE paganti cercansi. Modisteria Corso Garibaldi 11, secondo. 37644 D
PRATICANTE per ambulatorio dentistico conoscenza lingua italiana tedesca, cercasi. Età 14-15 anni. Offerte cassetta 16018 D, Unione Pubblicità. 16018 D
PRATICANTE calzolaio, o giovane mezzo lavorante, cercasi. Via S. Vito 5. 8521 D
RAGAZZI buona famiglia, con paga, cerca fabbrica mobili Palladio 5. 1000 D
RAGAZZO robusto per lavori di magazzino cercasi. Società Ital. Checchi, Battisti 6. 64960 D
RAGAZZA mezza lavorante sarta da donna cercasi. Cecilia 15, Marangoni. 37586 D
RAGAZZO pratico per pistoria cercasi prontamente. Via Conti 2. 37557 D
RAGAZZO quindicenne e sedicenne, già pratico manifatture, conoscenza lingua slovena, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64856 D
RAGAZZO pasticciere cercasi. Corso Garibaldi 39. 64800 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Salita Promontorio 8. 64910 D
RAGAZZO pratico officina meccanica cicli cercasi. Settefontane 27. 64936 D
SEGRETARIO persona fidata, capace tenere perfettamente corrispondenza tedesco, dattilografia, ricerca Società Industriale nel Veneto. Indicare approssimativamente pretese, richiedesi serie referenze, desiderebbesi sollecita assunzione servizio. Cassetta 15841 D. Unione Pubblicità. 15841 D
SIGNORINA praticante con bellissima scrittura cercasi. Presentarsi 10-11 lunedì Biblioteca Corso 17. 36647 D
STENODATTILOGRAFA, conoscenza disegno cercasi. Offerte cassetta 16051 D, Unione Pubblicità. 16051 D
STIRATRICE 2-3 giorni settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 64791 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO vuoto, anche ultimo piano purchè pulito, cerca vedova dabbene lire 50 mensili Offerte cassetta 16020 E Unione Pubblicità. 16020 E
MOBILIATA, cerca impiegata stabile. Cassetta 16031 E Unione Pubblicità. 16031 E
STANZA matrimoniale con stanzino vuoto, oppure camera cucinetta senza utensili, biancheria, cercano coniugi soli persone distinte presso coniugi soli. Ritirano martedì. Cassetta 15996 E Unione Pubblicità. 15996 E
STANZA mobiliata, escluso letti, con poco comodo cucina, cercano due distinte signore presso persona sola oppure piccola famiglia. Offerte cassetta 16016 E Unione Pubblicità. 16016 E
STANZA vuota, comodo cucina, possibilmente con camerino, comfort, cercasi. Offerte prezzo cassetta 16039 E Unione Pubblicità. 16039 E
STANZA grande, mobiliata, con salotto, ogni comfort, vitto, bagno, possibilmente centro, cercasi per due amici stabili. Scrivere sub cassetta 16010 E Unione Pubblicità. 16010 E
STANZA vuota, possibilmente in campagna, cerca distinta signora. Indirizzo Piccolo. 64931 E
STANZE (1-2) vuote, luce elettrica, ingresso libero, cerca marittimo. Cassetta 16019 E Unione Pubblicità. 16019 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA laterale Battisti, luce elettrica, massima pulizia, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 64834 F
A. A. MATRIMONIALE, cucina, affittasi a coniugi distinti. Vasari 5, Cisco. 37542 F
A. CAMERA focolaio, affittasi. Contovello 8 (Prosecco). Rampa, Pondares 4. 64954 F
A. MATRIMONIALE, con comodo cucina, affittasi a due distinti coniugi. Via Domenico Rossetti 15, mezzanino, Canarutto. 37533 F
A. MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, desiderando vitto, affittasi anche persona sola, cura vestiario. Corso V. E. 39, III, destra. 64928 F
A. MOBILIATA 2 letti, luce, affittasi prontamente. Via Romagna 2, porta 2. 64360 F
A. MOBILIATA scrupolosamente pulita, affittasi unico subinquilino. Via Udine 26, mezzanino 5. 37558 F
A. MOBILIATA bella, ottimo vitto, affittasi 400 mensili. Madonnina 34, quarto, sinistra. 37656 F
A. MOBILIATA davanti, bellissima, affittasi a distinto signore. Slataper 6, primo, sinistra. 37619 F
A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Ferriera 37, I, destra. 64843 F
A. STANZA ammobiliata, luce, presso piccola famiglia, affittasi a distinto signore. Geppa 4, porta 13. 37614 F
AFFITTASI stanza a donna sola. Via del Bosco n. 6, II. 8553 F
AMMOBILIATA bene, luce, affittasi eventualmente coniugi. Via Lavatoio 3, porta 4. 64986 F
AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi prontamente persona distinta. Rismondo 2, secondo, destra 64980 F
AMMOBILIATA, affittasi. Via Chiozza 69, primo. 64898 F
AMMOBILIATA elegantemente, affittasi a distinto, stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 37589 F
CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Foscolo 22, terzo, porta 9. 64854 F
CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi, coniugi soli. Boccaccio N. 1, p. 17. 64868 F
CAMERA mobiliata, pulitissima, ariosa, luce, affittasi a distinto. Roiano: Montorsino 13, terzo. 37537 F
CAMERA mobiliata, bellissima, affittasi. XX Settembre 41, quarto. 37540 F
CAMERA bellissima, vuota mobiliata, affittasi. Via Battisti 7, terzo, porta XI romano. 37571 F
CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Riviera Barcola N. 83. Zangrando. 37561 F
CAMERA mobiliata, luce, con ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, III, porta 10. 64817 F
CAMERA mobiliata, d'affittare. Via Ponziana n. 135. 64905 F
CAMERA matrimoniale chiara, ariosa, con comodo cucina, affittasi. Via Cunicoli 13, porta 14. 37667 F
CAMERA bene mobiliata, luce massima pulizia affittasi a distinto signore. Fulvio Testi 5, primo destra. 37611 F
CAMERA un letto affittasi. Cristoforo Colombo 8, porta 2. 64335 F
CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Solitario 15, primo, destra. 64946 F
CAMERE (due) attigue, mobiliate, affittansi signore serio. Santa Caterina 8, porta 10. 64920 F
CAMERETTA vuota, affittasi distinto signore. Via Istituto 34, I p. 64958 F
CAMERETTA d'affittare. Via Bosco 10, II, interno. 37649 F
CAMERETTA mobiliata affitasi. Escluse donne. Maiolica 15, II, Dann. 37573 F
CAMERETTA ammobiliata, affittasi a due amici, con costo; escluse donne Madonnina 8, primo, porta 9. 37625 F
CAMERETTA ammobiliata, paraggi Stazione centrale, affittasi. Boccaccio 17, primo, destra. 37596 F
CAMERINO d'affittare. Via Cereria 12, II. 8530 F
CAMERINO mobiliato, chiaro, luce, pulizia, centro, donne escluse, affittasi. S. Spiridione 10, porta 12. 64866 F
CAMERINO affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 43, IV, porta 31. 64910 F
COMPAGNO di stanza, cercasi. Via Pane n. 3, porta 7. 64934 F
LETTO affittasi. Via Genova 4, terzo, porta 49. 37633 F
LETTO d'affittare. Madonnina 5, terzo. 64885 F
LETTO affittasi. Piazza Sansovino N. 2, I piano. 64316 F
LETTO, affittasi ad operaio. Molino vento 4, I. 37653 F
MATRIMONIALE, uso salotto, cucinetta indipendente, mobiliata, comfort, scrupolosa pulizia, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 64810 F
MATRIMONIALE, volendo salotto, comodo cucina, affittasi. Via Brunner 4, I, destra. 64895 F
MATRIMONIALE comodo cucina, anche 1 persona. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 64929 F
MATRIMONIALE lussuosa, solamente distintissimi, affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 64914 F
MATRIMONIALE ariosa, luce, affittasi 2 amici, oppure coniugi. Palestrina 1, III, sinistra. 64961 F
MATRIMONIALE, bene mobiliata, soleggiata, luce, comodo cucina, affittasi presso piccola distinta famiglia. Via Canova 21, terzo, porta 17. 37604 F
MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Rossetti 43, secondo, sinistra. 64900 F
MATRIMONILE uso salotto, pianoforte, cucina affittasi. Gatteri 46, terzo, destra. 64864 F
MATRIMONIALE, comfort, uso cucina, affittasi. Timeus 4, primo. Ore 10. 64793 F
MOBILIATA affittasi. Via Trento N. 15, porta 14, escluse donne. 64852 F
MOBILIATA con luce, affittasi a signora, oppure signorina, Boccaccio 11, mezzanino. 64856 F
MOBILIATA centro, affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 37565 F
MOBILIATA con 2 letti, affittasi prontamente. Conti 24, porta 27. 37653 F
MOBILIATA, affittasi prontamente. E. Toti 3, porta 13. 37650 F
MOBILIATA bellissima, vista mare, presso Stazione centrale, con vitto, affittasi. Lod. Ariosto n. 2, porta 26, IV. 64930 F
MOBILIATA pulitissima, luce, telefono, affittasi solo distinto. Giulia 14, porta 14. 64938 F
MOBILIATA, vista mare, vitto, affittasi. Lazzaretto 35, II, seconda scala. 64925 F
MOBILIATA, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci n. 2, porta 4. 64916 F
MOBILIATA, ingresso libero, affittasi XX Settembre 33, IV, sinistra. 37638 F
MOBILIATA elegantemente, pulitissima, cura, pianoforte, affittasi distintissimo, Molingrande 44, III. 64965 F
MOBILIATA pulita, ariosa, affittasi a distinto signore. Via Canova 13, porta 20. 37658 F
MOBILIATA lussuosa, volendo salotto, ingresso scale, centro, affittasi. Genova 17, caffè. 37654 F
MOBILIATA, pulitissima, pianoforte affittasi a distinto stabile. Via Vasari 8, visitare dalle 9 alle 15. 37567 F
MOBILIATA bellissima, casa restaurata, vicinissimo Piazza Garibaldi, affittasi a distintissima signora. Antonio Caccia 11, terzo, sinistra. 37570 F
MOBILIATA, luce, cura vestiario, affittasi, due persone. Gatteri 35, IV. 37576 F
MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi. Scussa 6, terzo, Giardino pubblico. 64907 F
MOBILIATA, tranquilla, luce, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto, 150. Petrarca 7, porta 1. 37535 F
MOBILIATA bella, ariosa, luce, affittasi prontamente, Via Cologna 23, porta 10. 37610 F
MOBILIATA pulitissima, vista mare, darebbe piccola distinta famiglia signorina, signora serie. Indirizzo Piccolo. 37623 F
MOBILIATA, luce, soleggiata, vitto, affittasi. Carlo Stuparich 4, III, 18. 64897 F
MOBILIATA elegantissima, cura vestiario, affittasi distinto serio signore. Piazza Vinci 4, porta 15. 37626 F
MOBILIATA pulitissima, luce, bagno, unico subinquilino, affittasi persona distinta. Via S. Anastasio 6, I, porta 9. 37616 F
MOBILIATA, luce, una due persone eventualmente vitto, affittasi prontamente. Tarabochia 1, II. 37620 F
MOBILIATA, soleggiata, comodo cucina, affittasi persona distinta. Raffaele Sanzio 526, II, destra, Rotonda Boschetto. 37629 F
MOBILIATA pulitissima, con luce, affittasi. Foscolo 4 porta 12. 37617 F
MOBILIATA bellissima, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Pietà 31, porta 21. 37609 F
MOBILIATA elegante, vista libera, luce, affittasi impiegato, impiegata seria, lire 120 (anche costo). Galileo 8, porta 9. 64836 F
MOBILIATA, luce, affittasi. Piazza Vico 2, porta 28. 64632 F
MOBILIATA affitasi. Tor San Pietro 12, mezzanino, porta 6. 37549 F
MOBILIATA, pulitissima, affittasi, uno due distinti, Canova 13, porta 4. 64825 F
MOBILIATA modesta, pulitissima, affittasi. C. Battisti 13, terzo. 64814 F
STANZA mobiliata, affittasi Maiolica 8, scala II, porta 25. 64907 F
STANZA mobiliata, affittasi. Androna Macello vecchio n. 3, angolo Riborgo. 64919 F
STANZA vuota; altra mobiliata, luce, ingresso semilibero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64949 F
STANZA elegante, luce, bagno, affittasi. Rossetti 16, II, porta 9. 37661 F
STANZA mobiliata, affittasi onesto operaio
STANZA mobiliata, luce, paraggi casserme Rozzol, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37461 F
STANZA ingresso libero, affittasi a distinto. Via Roma 30, III. 37475 F
STANZA mobiliata, escluso donne, affittasi. Via Torre bianca 29. 64862 F
STANZA elegantemente mobiliata, affittasi, distinto signore. Machiavelli 13, II, destra. 64859 F
STANZA bellissima, mobiliata, scrupolosa pulizia, tranquillità, affittasi a signore serio. Parini 4, porta 10. 64890 F
STANZA bella, 2 letti, vitto, prezzo mite, affittasi. Vasari 17, II. 64797 F
STANZA 2 letti, affittasi. Vasari 20, III. 37631 F
STANZA grande, luce, telefono, affittasi uso ufficio, società, rappresentanze. P. Miani, Corso V. E. III n. 41, mezzanino. 64872 F
STANZA vuota, soleggiata, presso distinta famiglia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37556 F
STANZA affittasi a distinto signore. Via Valle 8, porta 9. 37583 F
STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via Chiozza 3, II piano, porta 11. 64809 F
STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Via della Valle 2-II. 37548 F
STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi signorina, presso signora sola. Risorta 10-I, sinistra. 64829 F
STANZA 2 letti affittasi. Via Cecilia 15-I, sinistra. 37535 F
STANZA affittasi solamente a 2 signori. Via Udine 25, porta 14. 37545 F
STANZA elegante, pulitissima, affittano distinti a distintissimo serio. Ginnastica 31, porta 12. 37550 F
STANZA elegante. luce elettrica, affittasi distinto signore, Ginnastica 43, porta 25. 64706 F
STANZA elegante affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 64923 F
oppure ferroviere. Valdirivo 15, III destra. 8522 F
STANZA bene mobiliata affittasi a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 64837 F
STANZA bella, mobiliata, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 64798 F
STANZA ingresso scale, soleggiata, affittasi, unico subinquilino. Vidali 4, porta 11. 64822 F
STANZE (tre) vuote, ingresso libero, centralissimo, casa signorile, I piano, telefono, affittasi studio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 64851 F
STANZE (diverse) belle, affittansi ufficio centralissimo, Mazzini 32, porta 8. 37612 F
STANZE con uno, due letti, luce, massima pulizia, con o senza vitto, paraggi Piazza Unità, affittansi da famiglia distinta. Via Pozzo del Mare 1, III. 37622 F
STANZE 2 vuote, ingresso libero, luce, volendo gas, affittansi. Zanetti 1-I, sinistra. 64865 F
STANZE 2 o 3 vuote, oppure semiammobiliate, affittansi prontamente. Visitare durante pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 37566 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Bosco 14, III, destra. 37551 F
STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente. Scalinata 1, III, porta 13. 37595 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
A. «BATTISTI»-«Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi speciali preparazione esami autunnali; Riparazioni, Ammissioni, Idoneità, Licenze. Professori scuole regie. Lezioni individuali qualunque materia. Corsi serali estivi ragioneria, Preparatorio ragioneria, Licenza complementare, Contabilità, Stenografia, lingue. 37594 G
A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, metodi celerissimi, speciali, moderni, facili, lezioni violino. Viale Venti settembre 12, III. 64852 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 64892 G
DATTILOGRAFA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37539 G
LATINO, francese, tedesco. Corsi estivi, ripetizione principianti, metodo sicuro. Informazioni: Libreria Trani, Cavana. — 64562 G
PROVETTE educatrici, con o senza conoscenza di lingue e musica, maestre froebeliane germaniche, maestre per asili infantili, assistenti per bambini e per allievi di scuole superiori e scuole musicali, raccomanda nel modo più coscienzioso per i mesi delle vacanze, anche «au pair»; pure ai suoi membri, il «Paedagogebund», Vienna IV, Karlsplatz 7. 1341 G
TEDESCO metodo speciale accelerato. Ginnastica 45, I. 6. 64893 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, grigio scuro, pelo corto, smarrito. Ricevesi mancia generosa portandolo via Raffineria 1, IV. 64819 H
COSTUMI bagno dimenticati su banchi strada Barcola, dopo cavalcavia. Onesto rinvenitore portare presso Villa, via dei Fabbri 4, I p., verso adeguata mancia. 37613 H
ORECCHINO brillanti, perduto tratto via Bellini, via Dante. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 37639 H
PORTAFOGLI contenente patentino chauffeur smarrito. Trattenersi importo patentino Snidersich, Savoia. 64809 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO bellissimo, mobiliato, signorile, 2 fino 4 camere cucina, bagno, telefono, Stazione Centrale, affittasi, pronta entrata a persone distintissime, ottime condizioni. Cassetta 14332 I. Unione Pubblicità. 14332 I
ABITAZIONE uso ufficio, centralissima, 4 stanze, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 37575 I
AFFITTANSI tre camere cucina parzialmente mobiliate. Indirizzo Piccolo. 64899 I
APPARTAMENTINO camera cucina, camera con focolaio, 4 stanze, paraggi stazione, vuoti, senza spese, affittansi subito. Via Machiavelli 24, pt. 64945 I
APPARTAMENTO signorile, posizione San Vito, 4 camere, camerino, camerino bagno, 2 poggioli, luce, gas, acqua, scambiasi con più piccolo. Offerte Cassetta 15983 I Unione Pubblicità. 15973 I
APPARTAMENTO due camere cucina, salotto, acqua, luce, gas, completo, affitto causa partenza. Beghi. Via Mirti 3, primo piano, Roiano. 64817 I
APPARTAMENTO lusso di grande stile, con parco, vuoto, 12 suntuosissime sale e camere, termosifone, accessori, magnifica posizione vicino centro, affittasi direttamente. Cassetta 15693 I Unione Pubblicità. 15693 I
APPARTAMENTINO camera cucina, 65 mensili; camera focolaio 35, altri 2 fino sette stanze affittansi. Corso 45, porta 2. 64977 I
APPARTAMENTO mobiliato, centralissimo, quattro vani, affittasi. Offerte cassetta 16026 I. Unione Pubblicità. 16026 I
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, tre stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi pressi Villa Neker. Offerte cassetta 16028 I. Unione Pubblicità. 16028 I
APPARTAMENTO casa signorile, Viale XX Settembre, 3 camere, cameretta, camerino, cucina, affittasi direttamente senza spese. Offerte cassetta 16024 I. Unione Pubblicità. 16024 I
BARCOLA Riviera n. 133, vista al mare, stabile nuovo, comfort moderno, affittasi 24 agosto, appartamento 4 oppure 5 stanze. 8532 I
CAMERE due, camerino, comodo cucina, comfort, a coniugi soli, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 13422 I
CERCO quartiere possibilmente vuoto. San Michele 6, III. 64371 I
FAMIGLIA distinta, subaffitterebbe appartamento mobiliato, tre camere, camerino, cucina, lire 800 mensili, anticipate, trattabili. Rivolgersi Corso V. E. 30. 64831 I
LOCALI tre, per uso ufficio, in Corso, affittansi. Offerte cassetta 16002 I. Unione Pubblicità. 16002 I
MAGAZZINO 3 fori, soleggiato, affittasi subito o 24 agosto, lire 4000. Indirizzo al Piccolo. 15981 I
NEGOZIO posizione centrale, acqua, gas, luce, telefono, affittasi prontamente. Offerte cassetta 15994 I. Unione Pubblicità. 15994 I
QUARTIERE lusso, comfort, palazzo signorile, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, spaziosissimo, affittasi. Via Geppa 4. E. Mavarkas. 64553 I
QUARTIERE camera cucina, 100 mensili, completamente restaurato affittasi. Zeune 7. 8529 I
QUARTIERE mobiliato camera cucina, acqua, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Bergamasco 2 A. 64838 I
QUARTIERE centro, tre stanze cucina, affittasi. Per informazioni: Bar Minatelli. Via Imbriani 18. 64842 I
QUARTIERE splendidissimo, tutto comfort, vicinanza Stazione centrale, quattro stanze, bagno, stanza servitù, poggiuolo, soleggiato, vista splendida, tutto arredato, eventualmente in parte, affitterebbesi anche subito. Offerte cassetta 15997 I. Unione Pubblicità. 15997 I
QUARTIERE posizione salubre, due camere, anticamera, cucina, anno anticipato, affitto prontamente. Cassetta 16008 I. Unione Pubblicità. 16008 I
QUARTIERE arioso, con orto, affittasi annue mille. Gradisca. Battisti 15. 64969 I
QUARTIERINO camera cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Via Industria 3, III, lato mare. Angelini. 00569 I
UFFICIO modernamente arredato, centralissimo, telefono, disponibile anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 37424 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, stanzino, bagno e cucina, posizione centrica, cerca piccola famiglia per agosto. Indirizzo: Calzoleria, via Muratti 6. 8525 L
APPARTAMENTO vuoto, centralissimo 4 stanze, stanzino e bagno cercasi per primo agosto. Indirizzo Piccolo. 37562 L
CAMERE 3 vuote, per ambulatorio, centralissime, cercansi. Offerte cassetta 16030 L. Unione Pubblicità. 16030 L
CERCO quartierino vuoto, camera cucina. Gaspare Gozzi, latteria. 64927 L
QUARTIERE vuoto, 2-4 stanze, accessori, buone condizioni, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 64679 L
QUARTIERE due, tre stanze, cerca capitano marittimo. Esclusi mediatori. Cassetta 16043 L. Unione Pubblicità. 16043 L
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, con campagna o giardino, cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 16054 L Unione Pubblicità. 16054 L
QUARTIERE due stanze, cucina, cercano coniugi soli, pagando anno anticipato. Offerte cassetta 16032 L. Unione Pubblicità. 16072 L
QUARTIERE due, tre camere cucina, paraggi via Mazzini o centro, cercano coniugi soli. Cassetta 16001 L. Unione Pubblicità. 16001 L
QUARTIERE due camere, cucina, cercasi pagando anche annualità anticipata. Offerte amministrazione Dazio. Nistri. 37636 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ACCESSORI radio forti arrivi prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 8531 M
APPARATO per fotografie istantanee, vendesi. Via Arcata 15, negozio. 37544 M
APPARATO stereoscopico «Monobloc» nuovissimo, 6x13, lusso, con due Zeiss Tessar 1: 4. 5, due magazzini da 6 lastre, busta cuoio, cedesi per lire 2200. Cassetta 1340 M. Unione Pubblicità. 1340 M
BANCO di vendita, aperto, lunghezza 3.70, diverse lampadine, tubolari con sostegni, tre palloni luce elettrica, vendonsi. Cillo, negozio manifatture. Piazza Goldoni. 64853 M
BINOCCOLO 15 ingrandimenti, busta, apparato fotografico Rodenstock (studio) 13 per 18, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 37633 M
CANARINI Karz, accoppiati con nova, vendo causa gatto. Indirizzo Piccolo. 37659 M
CANE buldogg di un anno, puro inglese, vendo. Indirizzo Piccolo. 37563 M
CAPA seta nera elegante, per signorina vendesi. Ginnastica n. 22, p.terra. 37598 M
CAPPELLI signora, occasione, vendo in giornata. Canova 20, porta 4. 64838 M
CARROZZELLA bambini, vendesi. Canova 13, porta 24. 64812 M
CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi Lazzaretto vecchio 33, scala I, V. — 37602 M
CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi occasione, Edmondo De Amicis 19, scala I., porta 7. 37546 M
CARROZZELLA pieghevole, come nuova, vendesi lire 18. Concordia 27, I. 64944 M
CARROZZELLA, violino, banco vendita, buon prezzo. Via Zanetti 4, IV. 37544 M
CASSA Controllo National lire 800 vende Müller. Ireneo sei, telefono 997. 37628 M
CASSAFORTE, pressa copialettere, vendonsi. Rivolgersi via Mazzini N. 30, secondo. 37444 M
CASSAFORTE n. 2, quasi nuova, vendesi. Cillo, negozio manifatture. Piazza Goldoni. 64955 M
COLLANE due, alabastro, e gruppo marmo di pregio, vendo al miglior offerente. Rivolgersi Cillo, negozio manifatture. Piazza Goldoni. 64857 M
FRANCOBOLLI collezione, vende con forti sconti Sfiligoi. Via Udine 2. 64909 M
FUCILE Hamerless 12, vendesi occasione. Visitare 10-12. Istituto 21, IV. 64821 M
GRAMMOFONO lussuoso, nuovissimo, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 37605 M
GRAMMOFONO moderno, ottimo stato e voce con diversi dischi vendesi. Rivolgersi Barcola ristorante Riviera. 37601 M
GRAMMOFONO originale marca «Angelo», perfetto, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64684 M
LAMPADARI d'ottone, a 11 fiamme elettriche, 8 pezzi, vendonsi anche a singoli pezzi occasione. Caffè Secession. 37582 M
LAVAMANO vendesi. Via Orlandini 253, II, p. 6 (Ponziana). 8534 M
MACCHINA cucire Singer, vendesi occasione. Largo Pestalozzi 1, botteghino. — 64975 M
MACCHINA scrivere Underwood, Remington, anche per viaggio piccole vende buon prezzo Müller, Ireneo sei. Telefono 997. 37627 M
MACCHINA Singer vendesi. Torquato Tasso 4 porta 25. 64894 M
MACCHINA Singer rientrante, stanza chiara psiche, regolatore, vendonsi qualunque prezzo. Punzo, Mare 2, I, destra. 8527 M
MACCHINA Singer, spoletta rotonda, garantita, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 64940 M
MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, primo. 8526 M
MANDOLINO lire venti, altro artisticamente lavorato, prezzo convenientissimo, vendonsi d'occasione, motivo imbarco. Viale Ventisettembre 12, terzo. 64833 M
MATERASSI lana, macchina cucire, pesci e cocodrillo imbalsamati ed altro vendesi. Esclusi rivenditori. Dalle 9 alle 13, Toro 12, I. Felisi. 64901 M
MEDAGLIE commemorative vendonsi. Felice Venezian 30, I, sinistra. Ore pomeridiane 64974 M
MODELLO incrociatore moderno, lavoro perfetto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 37556 M
MONTACARICHI uno, per costruzioni edilizie, completo, da vendere. V. Ronco 2. 37646 M
OCCASIONE cilindro con piastra nichellata cm 52x68 e mezzo vendesi. Fotografo P. Miani. Corso V. E. 41. 64873 M
OCCASIONE vendesi passeggio di sicurezza per bambini. Ginnastica 15. Tappezziere. 64950 M
OCCASIONE Steinwager buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64903 M
PARAVENTO legno duro avvolgibile 360-170 vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 64902 M
PIRAMIDE per sepoltura decennale o perpetua vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64863 M
RADIO vendonsi parti staccate, vera occasione. Leo 10, porta 8, dalle 10 alle 12. 64818 M
STORES ricamati, tappeti grandi, posate argento vendonsi. Giulia 5, III. 64889 M
TAPPETO turco 3x4 occasione, vendo dalle 9 alle 15. Daniele. Mazzini 4. 64861 M
VESTITI uomo finissimi d'occasione; vestiti usati vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 37600 M
VESTITI due giovanotto, buonissimo stato vendonsi. Vasari 17, porta 18. 37606 M
VESTITO nero bonjour, ottimo stato vendesi. Biondi, via Leo 7. 37603 M
VIOLINO autore anno 1767 completo, vendesi occasione. Stabilimento musicale. Corso Verdi 30. Gorizia. 1336 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BUSTA posate argento completa comperasi se occasione. Offerte 16029 N, Unione Pubblicità. 16029 N
FRANCOBOLLI per raccolta anche singoli e moderni acquistansi. Offerte Cassetta: 16006 N., Unione Pubblicità. 16006 N
LIBRI usati e nuovi qualunque quantità compero. Scrivere: Vidrich, Bar Vittorio Veneto. Giacinto Gallina 2. 8524 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandi depositi Steiner. Via Geppa 17. 2468 NN
A. A prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, Lazzaro 10. Sconto speciale causa trasloco. 1000 NN
A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ancora una volta ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 64632 NN
A. CAMERE matrimoniali porte piene, stanze pranzo, cucina, attaccapanni, vendonsi anche facilitazione pagamento. — Gatteri 19, Colautti. 64958 NN
A prezzo occasione vendesi specchio, mobili diversi in blocco. Ciamician N. 6, I. 64921 NN
A. STANZA da pranzo artistica in seucea, occasionissima, vendesi dalle 9 alle 15. Indirizzo Piccolo. 37675 NN
CAMERA lussuosa porte piene, vendesi buon prezzo. Gatteri 50, p. 6. 64943 NN
CAMERA pranzo, credenza, st.po, tavola, 6 sedie lire 2200; poltrona pelle con orecchioni moderna lire 600, vendonsi. Malcanton 7, I, sinistra. 8523 NN
CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi. Via S. Marco 5. 64887 NN
CAMERE pranzo, matrimoniali massiccie, occasionissima, vendonsi. Scalinata 10 (rivolgersi abitazione). 64963 NN
CHIFFONNIER due porte, due letti, suste, sgabello, lavamano vendonsi causa trasloco. Media 6, p. 17. 64962 NN
CHIUSURA in legno e invetriata, vetrine mobili, adatti scrittoio, magazzino o portineria, vendonsi, anche singoli pezzi. Corso V. E. III 13. 64575 NN
CUCINA nuova, bianca, marmi, vera occasione, vendesi. Via Bramante 8, I sinistra. 37576 NN
ETAGERES (2) in bambù per mostra di negozio, alti 2.35 vendonsi. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 64866 NN
FIORAIA artistica splendida, servizio giapponese caffè vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64939 NN
GUARNITURE Club (2 poltrone, un divano) in grande scelta. Steiner. Via Geppa 17. 2460 NN
LETTINO vendesi. XX Settembre N. 81, porta 11. 37621 NN
LETTO matrimoniale completo; casse greggie, vendonsi. Rigutti 27. 64981 NN
MOBILI cucina acero vendonsi. Mercato vecchio 1, porta 6; ore 16-18. 37608 NN
PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 64632 NN
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN
PIANINI autopiani, harmonium, assortimento, vendo rate comode, noleggio convenientemente. Riosa. Mazzini 44. 64363 NN
PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Foerster, Lauberger Gloss, Hofmann, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini, noleggiansi. Via Sanità 16. 37362 NN
PIANINO stupendo incrociato trepedali, modello lusso vendesi prezzo favorevole. — Ind. Piccolo. 37572 NN
PIANINO Phonola, americano, massimo prefetto funzionamento, cento rulli Wagner, Beethoven, Brams, Chopin, opere, operette, ballabili, vendonsi occasione. Solitario 25, terzo. 64853 NN
PIANO vendesi lire 500. S. Caterina N. 2, secondo. 00488 NN
PIANOFORTE mezzacoda, marca viennese, vendesi urgentemente. Piccolomini 3, III. 37585 NN
PIANOFORTE cortissimo viennese, piastra metallica vendesi; visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 37592 NN
SEDIE da cucina tavolo con marmo con sovrapposto etagere lungo 2 metri, diversi modiglioni, damigiane, tavolo greggio, vendonsi. Via Michelangelo 40. 64852 NN
STANZA letto vendesi. Chiozza 43, III, porta 11. 37641 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. CRESIMA. Grande assortimento regali, prezzi più bassi di Trieste. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
ATTENTI: continua la liquidazione del blocco manifatture, maglie da 2.90 in poi, per pochi giorni mettiamo in vendita una partita pizzi neri finissimi a prezzo unico lire —.95, Approfittate: presso il negozio Koritnik, Solitario 5. 37660 O
TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine. Prezzi modici, perfetta lavorazione. 64805 O
UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzoni, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMO rappresentanze tessuti, filati, maglierie, calze, Napoli e provincia. Serietà, esperto conoscitore articolo, vasta clientela. Offerte Cassetta 15741 P, Unione Pubblicità. 15741 P
PIAZZISTA introdotto drogherie, commestibili, disponga cauzione o garanzia, cerca importante industria, accordando stipendio fisso. Indirizzo Piccolo. 64799 P
VIAGGIATORE attivo, con affezionata clientela commestibili, salumerie, Trieste, Venezia Giulia, conoscenza lingue, offresi a seria Ditta migliorare posizione. Referenze primarie. Cassetta 15937 P, Unione Pubblicità. 15937 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. I. S. due cilindri, perfetta vendesi 4200, causa partenza. Leo 15. 37637 Q
AUTOVETTURA Fiat 505 V serie freni anteriori ottime condizioni vendesi anche a condizioni di pagamento. Indirizzo Piccolo. 64942 Q
BICICLETTA mezza corsa vendesi lire 250. Corso Garibaldi 10, II, sinistra. 64964 Q
BICICLETTA corsa Lavrè vendesi occasione. Via Risorta 9, IV. 37618 Q
BICICLETTA corsa da ripararsi vendesi lire 180. Venezian 27, p. 7. 64847 Q
BICICLETTA buonissimo stato vendesi lire 180. Via Udine 23, Morautz. 64850 Q
BICICLETTA buonissima vendo occasione. Arcata 7, negozio, lunedì. 64793 Q
CAMIONCINO furgone Ford, vendo 4800. Maraspin, Conti 11. 64430 Q
FIAT 18 P in piena efficienza gomme nuove vendesi lire 12.000. Garage Tartario, via Francesco Cappello 2 A. 64881 Q
LIQUIDAZIONE biciclette da lire 100 in poi. Officina Cottur, Pietà 23. 64908 Q
MECCANICI, motociclisti: Cambi velocità, mozzi completi, ingranaggi, pistoni, segmenti, completo assortimento. Gomme Michelin, Goodyear. Motoforniture Cremasceli, S. Lazzaro 17. 37553 Q
MOTO F. N. 2000 trattabile, occasione. Via Guardia 33, IV piano. 64947 Q
MOTOCICLETTA da fare piccola riparazione, occasione, vendesi lire 600. Indirizzo al Piccolo. 64927 Q
MOTOCICLETTA inglese piena efficienza vendesi occasione, causa partenza. Via Rismondo 2, trattoria. 64936 Q
MOTOCICLETTA D. K. W. 2 HP, vendesi. Androna dei Grigioni 1, pt. 37624 Q
MOTOCICLETTA cavalli 3.5, funzionamento perfetto, vendesi. Via Ponzianino 19-I. 37559 Q
MOTOLEGGERA ottimo stato vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi Bar S. Marco, via dell'Istria 31, angolo Ponziana, dalle 8-12. 64823 Q
MOTOSCAFI 2, 7 persone, 25 persone portata, vendonsi occasione. Porto 18, Stener, Muggia. 64801 Q
OCCASIONISSIMA 501, Fiat 509, Citroen tipo 5, Diatto 50, torpedo, gran sport, Aurea 400, 500, 4000, seminuove. Garage Carpison 9. 37515 Q
15 TER piena efficenza, organi trasmissione e gomme nuove, vendesi occasionissima. Battisti 14, oppure telef. 23-01. 64719 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA vecchia importantissima cerca capitalista per sviluppare lucroso lavoro perdita escluso. Offerte Cassetta 16027 R, Unione Pubblicità. 16027 R
CAPITALE 18.000 disponibile prima ipoteca, esclusi mediatori. Cassetta 15980 R Unione Pubblicità. 15980 R
CERCO 3-6 mila sulla prima intavolazione con alto interesse. Indirizzo al Piccolo. — 64869 R
CHIOSCO Riviera Barcola cedesi buonissime condizioni. Rivolgersi banco Bar Moncenisio. 64826 R
DODICIMILA cercansi verso forte garanzia. Offerte Cassetta 16052 R. Unione Pubblicità. 16052 R
FORNO da vendere buona posizione centro — Indirizzo Caffè Firenze. 64896 R
LATTERIA con diversi generi vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 64959 R
LATTERIA vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 64792 R
LICENZA auto pubblica cercasi in cessione o affitto. Offerte Cassetta 17232 R Unione Pubblicità. 17232 R
MUTUI 1.o rango, qualsiasi importo, dispongo, esclusi mediatori. Cassetta 16007 R Unione Pubblicità. 16007 R
NEGOZIO frutta, erbaggi ecc. vendo causa partenza. Barcola Riviera 151. 64824 R
NEGOZIO arredato, centro Portorose, affittasi causa morte proprietario. Rivolgersi: Zangranaio, Pozzo Bianco 2, Trieste. 1275 R
NEGOZIO erbaggi, frutta, commestibili, bene avviato, ottima posizione, vendesi causa altri impegni. Bisiak, Gelsi 6-I. 37645 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, grande, posizione, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 64912 R
QUATTROMILA cerco prontamente, buona garanzia, interesse da convenirsi. Offerte Unione Pubblicità, Cassetta 16022 R. 16022 R
SOCIA (o), per rivendita monopolio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64937 R
TRATTORIA paraggi Puntofranco, affittasi, lavoro garantito. Cassetta 16014 R Unione Pubblicità. 16014 R
1350 offro a chi mi procura urgentemente 1200 per 20 giorni. Massima garanzia. Offerte Cassetta 16012 R. Unione Pubblicità. 16012 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AURISINA, vicinanza stazione ferr., occasione vendonsi 2 case con annesso stallaggio, tettoie, cantine, 2500 m. q. vigna, 159 alberi fruttiferi, giardino, acqua potabile, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 64813 S
BOLOGNA: vendesi casa, giardino esente tasse appartamento da occuparsi, negozio d'angolo tutto lire 52.000. Scrivere Zanetti, fermo posta, Bologna. 00921 S
CASA 4 quartieri, orto, vendesi. Via Apiari 25. Filippi Assunta. 64915 S
CASE rendita diverse, ville, villini, campagne, casette 1-2 quartieri, vendo. Bisiak, Gelsi 6-I. 37580 S
CASE rendita diverse, ville, villini, casette 1-2 quartieri vendo. Bisiak, Gelsi 6-I. 37581 S
CASETTA vendesi 8000 trattabili. Via Lodole n. 6. 37554 S
FONDO per casetta 2500, fondo per villino 12.000, vendonsi. Tram. Fabio Severo. Caffè Firenze. 64932 S
GRIGNANO vendesi casetta giardino spiaggia occasione. Informazioni Hotel Grignano, cantina. 64935 S
PORTOROSE: Villa 9 locali, campagna, cisterna, vendesi. Galliano, macelleria, Pirano. 1204 S
VENDESI casa otto quartieri S. Luigi, trattabili 75 mila. Trattare dalle 17-20. Indirizzo Piccolo. 64710 S
VILLA suntuosissima, molto grande, massimo lusso, vendesi. Prezzo elevato, però convenientissimo relativamente eccezionale valore oggetto. Cassetta 15692 S Unione Pubblicità. 15692 S

Nella fiorente età di anni 18 rese l'anima a Dio, confortata dai S. S. Sacramenti

FERDINANDA STOCHER

L'addolorato padre **Francesco**, il fratello **Francesco**, la sorella **Bruna**, gli zii **Maria** e **Carlo Stocher**, le cugine **Geltrude** e **Augusta**, in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno lunedì 13 corr., alle ore 16, partendo dalla via Donato Bramante N. 2.

Trieste, 11 giugno 1927.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III, N. 45

GIUSEPPE AMBROSICH

bracciante del V Gruppo Magazzini Generali

si spense serenamente dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la desolata consorte **Giustina**, i figli **Pino, Ucia, Anna** con il marito **Pietro Degrassi**, la sorella **Eugenia**, la cognata ed i cognati, la zia, i cugini, i nipoti, nonchè gli altri congiunti che ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 13 corr., alle ore 16, partendo dalla via di Riborgo N. 36

Trieste, 12 giugno 1927.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Nel primo anniversario della morte del loro amato

MARCELLO STOLFA

le sorelle **Stefania** ed **Anna** e la sua fidanzata **Pina Scargatich**, con profondo dolore lo ricordano ai parenti, amici e conoscenti che lo ebbero caro, e saranno grati a chi vorrà assistere all'**Ufficio** funebre che si celebrerà la mattina di **martedì 14 corr. alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.**

Si ringrazia fin d'ora tutti i buoni che vorranno intervenire.

Ieri alle ore 0.30 si spegneva in Treviso

GUIDO LODOLETTI

grande invalido di guerra, fascista della vecchia guardia.

I genitori, le figlie, il fratello ed i parenti tutti ne dànno, angosciati, il triste annuncio.

Treviso - S. Canziano d'Isonzo
10 giugno 1927

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, esprime la sua perenne riconoscenza al valente primario prof. dott. Ravasini e ai chiarissimi medici dott. Risigari e dott. Novach, come pure alle suore e alle infermiere della Casa di cura chirurgica «Igea», che con ogni mezzo cercarono di lenire le sofferenze del caro

ESTINTO

e ringrazia di cuore tutti coloro che nelle più svariate guise Gli vollero rendere tributo d'omaggio.

Famiglia CAPIETANO

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario **PAOLINA ved. GLAVAN**, pubblicato nel «Piccolo» di ieri, venne erroneamente omesso che il corteo funebre partirà dalla piazza Oberdan alle ore 10 diretto alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo per la benedizione della salma.

VILLA splendida situata presso Graz, vicina linea tramviaria, 8 ambienti, comfort, jugeri 3 e mezzo di primissimo terreno, giardino fruttifero, il tutto in buono stato, vendesi. Scrivere allegando 60 g. alla Real-Verk. Kanzlei dott. Pawlik, Graz, Hauptplatz 13, I, Austria. 1551 S
VILLA Opicina vendesi bella casetta n. 65, vicino trenovia, prezzo mite. Visitare oggi pomeriggio. 64803 S
VILLE mobiliate, vuote, a rate, prontamente vuote vendonsi a Barcola. Rivolgersi: Barcola 49, macelleria, Spangher; visitare dalle 9-11. 37590 S
VILLINO nuovo, esente tasse, vista mare, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 37630 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AAA. VILLA in Portorose, con luce elettrica e W. C., 4-5 stanze, con o senza cucina affittasi. Offerte sub Cassetta 16044 T Unione Pubblicità. 16044 T
ANTERIVO, valle di Fiemme n. 1209, boschi resinosi. Albergo Anterivo, posizione splendida, prezzi modicissimi. Informazioni Molingrande 32, III, sinistra. 64795 T
CAVELONTE 1305, luogo climatico di cura, bagni ferruginosi, pensione primissima, prezzi modici. E. Frank, Cavelonte, Val di Fiemme, Trentino. 64804 T
DOBBIACO, Toblach (Bolzano) 1200 metri, stazione ferroviaria. Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin. posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 15244 T
GRIGNANO, stagione estiva, affittasi quartiere mobiliato in villa, con grande giardino. Villa Daveglia. 64802 T
MOGGIO Udinese, soggiorno carnico, incantevole, prezzi modicissimi. Albergo Nuovo, Mattiello. 37189 T
OPICINA 228 affittasi in villa quartierino oppure 1 o 2 stanze, con comodo cucina. 64913 T
PER stagione affittansi belle stanze matrimoniali, luce, poggiuoli, con o senza comodo cucina. Viale Raffaello Sanzio 526, II, 1 64924 T
PIRANO, casa sulla spiaggia, 3 camere, cucine, affittansi mobiliate. Indirizzo al Piccolo. 37569 T
PORTORE, quartiere in villa, vista mare, 3-4 stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37512 T
STANZE (due) mobiliate affittansi per villeggiatura. Opicina 341. 37564 T
VILLEGGIATURA Isola: Stanza due letti comodo cucina affittasi in villa al mare mesi giugno e luglio. Rivolgersi via San Vito 36, I, sinistra. 64891 T
VILLEGGIATURA Capriva, Carso, casa privata, comfort, bosco pini, pensione familiare. Informazioni 18-20, Coroneo 1, porta 4. 37568 T
VILLETTA presso Capodistria, strada Isola, riva al mare, affittasi mobiliata, stagione estiva. Ind. Piccolo. 5436 T
FAMIGLIA dabbene prenderebbe bambino a costo. Sub «Castagnevizza», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1337 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA seria desidera conoscere impiegato quarantenne, scopo matrimonio. Cassetta 16004 U Unione Pubblicità. 16004 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie 289 V
CAPPELLI signora assortimento prezzi ristrettissimi. Riformazioni guarnisconsi gratis. Salone Francescato, via Pesce N. 1. 8523 V
CIMICI scarafaggi, tarme, mosche vengono distrutte nelle abitazioni, singole pulitture letti massima garanzia. Disinfezioni Rossetti 2. 64870 V
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10, (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono interurbano 20-64. 64429 V
LEVATRICE consulta, accoglie gestanti, cure affettuose, segretezza. Madonnina 10, secondo. 64511 V
OFFRO alla spettabile clientela: Grande assortimento di modernissime stoffe fantasia per vestiti e mantelli (uomo e donna), vestiti fatti, biancheria diversa, pelle ovo, chiffons, lenzuola ecc. a prezzi convenientissimi verso pagamenti rateali. Per campioni scrivere o rivolgersi alla ditta rateale Giacomo Kleinmann, Mazzini 5, terzo. 37597 V
PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina. Ginnastica. 205 V